

VERBALE DI ASSEMBLEA**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue, il giorno quindici del mese di dicembre in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, presso la sede della società EL.EN. - S.P.A., alle ore dieci e dieci minuti

15 dicembre 2022 ore 10,10

Avanti me dottor Antonio Marrese, notaio residente in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato

è comparso il signor

CLEMENTI Ing. GABRIELE, nato ad Incisa in Val d'Arno l'8 luglio 1951, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società

EL.EN. - S.P.A.

con sede in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, società costituita in Italia il 22 aprile 1981, capitale sociale deliberato per euro 2.612.671,36 (duemilioneiseicentododicimilaseicentototantuno virgola trentasei), sottoscritto e versato per euro 2.594.467,20 (duemilioneicinquacentonovantaquattromilaquattrocentosessantasette virgola venti), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 03137680488, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze al n. FI - 304871, partita IVA 03137680488, pec: elen@pec.uiperservizi.it, come il comparente dichiara.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere - previa approvazione degli intervenuti all'assemblea - il verbale della assemblea della detta società, qui convocata oggi alle ore dieci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno**PARTE ORDINARIA**

1 - *Relazione sulla politica di remunerazione 2021-2023: modifica della prima sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-bis D.Lgs. 58/1998;*

2 - *Approvazione ai sensi dell'art. 114-bis D.Lgs. 58/1998 del piano di incentivazione azionaria (c.d. stock option) 2026-2031 riservato a componenti del consiglio di amministrazione, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate.*

PARTE STRAORDINARIA

1 - *Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. della facoltà di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro*

65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di massimo n. 2.000.000 (duemilioni) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da riservare integralmente alla sottoscrizione di componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti e collaboratori di El.En. s.p.a. e controllate e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, V comma, c.c.; conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Aderendo io notaio alla richiesta fattami, procedo alla verbalizzazione di quanto avvenuto in mia presenza, avvalendomi anche dell'impianto di registrazione presente in sala.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale e su unanime designazione degli intervenuti, il signor Clementi Gabriele.

Questi constata:

a) che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso pubblicato, per estratto, sul quotidiano *Italia Oggi* in data 15 (quindici) novembre 2022 (duemilaventidue) e, in versione integrale, sul sito internet della società a norma dell'art. 125-bis del T.U.F.;

b) che l'organo di amministrazione, entro i differenti termini di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea previsti in ragione dei diversi punti all'ordine del giorno, ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società, e con le altre modalità previste dalla Consob, le relazioni sulle materie all'ordine del giorno a norma dell'art. 125-ter T.U.F. corredate della documentazione accessoria richiesta, il documento informativo a norma dell'art. 114-bis T.U.F. e 84-bis Regolamento Emittenti Consob 11971/1999 nonché che è stata messa a disposizione del pubblico la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. con le modalità e nei termini ivi previsti e che è stata altresì pubblicata la ulteriore documentazione secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 125-quater T.U.F.;

c) che la presente assemblea si svolge in unica convocazione;

d) che non sono pervenute nei termini indicati nell'avviso di convocazione schede di voto per corrispondenza, come consentito dallo statuto limitatamente agli argomenti oggetto della assemblea in sede ordinaria;

e) che non sono pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno né proposte di deliberazione e votazione sugli argomenti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, T.U.F.;

f) che, quindi, i presenti in assemblea sono numero 2 (due) rappresentanti in proprio o per delega numero 58.083.023 (cinquantottomilionioctantatremilaventitré) azioni pari al 72,759% (settantadue virgola settecentocinquantanove per cento) del capitale sociale e che, per tutti, è stato regolar-

mente provveduto al deposito delle certificazioni rilasciate ai sensi di legge. Il tutto come esattamente risulta dall'elenco nominativo dei soci partecipanti in proprio o per delega e da cui risultano i soci deleganti nonchè i soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatari o usufruttuari.

Tale elenco nominativo si allega al presente atto sotto la lettera "A". Le deleghe, previo controllo da parte del Presidente della loro regolarità, vengono dal Presidente stesso acquisite agli atti della società.

g) Il Presidente ricorda, altresì, ai soci che il capitale sociale sottoscritto di euro 2.594.467,20 (duemilionicinquecentonovantaquattromilaquattrocentosessantasette virgola venti) è diviso in numero 79.829.760 (settantanovemilioniottocentoventinovemilasettecentosessanta) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, che non sono state emesse azioni privilegiate e che alla data odierna la società ad oggi possiede n. 39.120 (trentanovemilacentoventi) azioni proprie acquistate in virtù di autorizzazione assembleare del 27 (ventisette) aprile 2021 (duemilaventuno) per le quali il diritto di voto è sospeso ma che sono computate nel capitale ai fini del calcolo della quota richiesta per la costituzione e per le deliberazioni della assemblea a norma dell'art. 2357-ter c.c..

Ricorda inoltre il Presidente che il Consiglio di Amministrazione della società in data 13 (tredici) settembre 2016 (duemilasedici) ha esercitato la delega di aumentare, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, il capitale sociale per nominali euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero) per l'emissione di complessive numero 800.000 (ottocentomila) azioni ordinarie - oggi 3.200.000 (tremilioniduecentomila) a seguito dell'intervenuto frazionamento delle azioni deliberato dalla assemblea del 20 (venti) luglio 2021 (duemilaventuno) del valore nominale, allora, di euro 0,13 (zero virgola tredici) ciascuna - oggi a seguito della citata delibera prive di valore nominale espresso - azioni che possono essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società EL.EN. - S.P.A. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025 e che i dettagli relativi alle modalità di esercizio dei diritti assegnati e quindi dell'eventuale emissione di nuove azioni sono disponibili nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1 e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob consultabile sul sito internet della Emittente (versione italiana) - sez. Investor Relations - Documenti societari - Piano Stock Option 2016-2025.

h) Il Presidente dà poi lettura dell'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale

sottoscritto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58 del 1998 e da altre informazioni a disposizione, facendo presente ai soci che a norma dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 58 del 1998 il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sono state omesse le comunicazioni previste dal comma 2 dello stesso art. 120 non può essere esercitato. Si riporta in appresso il detto elenco nominativo, elaborato sulla base della situazione risultante alla società in data 13 dicembre 2022.

In esso è indicato il numero delle azioni e la percentuale che esse rappresentano rispetto alle n. 79.829.760 (settanta-novemilioniottocentotrentanove milasettecentosessanta) azioni ordinarie:

* CANGIOLI ANDREA, n. 11.768.752 (undicimilioni settecentosessantottomilasettecentocinquantadue) azioni ordinarie, pari al 14,742% (quattordici virgola settecentoquarantadue per cento);

* PECCI ALBERTO, n. 8.313.824 (ottomilioni trecentotredicimilaottocentotrentaquattro) azioni ordinarie, pari al 10,414% (dieci virgola quattrocentoquattordici per cento) di cui direttamente n. 266.592 (duecentosessantaseimilacinquecentonovantadue) azioni ordinarie pari allo 0,334% (zero virgola trecentotrentaquattro per cento) e per il tramite di S.M.I.L. s.r.l. n. 8.047.232 (ottomilioni quarantasettemila duecentotrentadue) azioni ordinarie pari al 10,080% (dieci virgola zero ottanta per cento);

* CLEMENTI GABRIELE n. 7.646.488 (settemilioni seicentoquarantaseimilaquattrocentotrentotto) azioni ordinarie, pari al 9,578% (nove virgola cinquecentosettantotto per cento);

* IMMOBILIARE DEL CILIEGIO S.R.L. n. 5.798.592 (cinquemilioni settecentonovantottomilacinquecentonovantadue) azioni ordinarie pari al 7,264% (sette virgola duecentosessantaquattro per cento);

* KEMPEN CAPITAL MANAGEMENT N.V. n. 5.570.750 (cinquemilioni cinquecentosettantamila settecentocinquanta) azioni ordinarie, pari al 6,978% (sei virgola novecentosettantotto per cento) di cui per il tramite di KEMPEN ORANJE PARTICIPATES N.V. n. 5.455.000 (cinquemilioni quattrocentocinquanta cinque mila) azioni ordinarie, pari al 6,833% (sei virgola ottocentotrentatré per cento) e per il tramite di KEMPEN INTERNATIONAL FUNDS n. 115.750 (centoquindicimila settecentocinquanta) azioni ordinarie, pari allo 0,145% (zero virgola centoquarantacinque per cento).

i) Il Presidente ricorda anche gli obblighi di comunicazione di eventuali patti parasociali previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 58 del 1998 e che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti tali obblighi.

A tal fine il Presidente dichiara - per quanto consta alla

società - l'attuale inesistenza di patti parasociali.

1) Il Presidente dà atto altresì che sono presenti per l'organo di amministrazione i signori Legnaioli Michele, Pecci Alberto, Romagnoli Fabia e Toccafondi Daniela oltre a se stesso Presidente e che per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Carrera Carlo in video - collegamento, Caselli Paolo e Pelagotti Rita.

Il Presidente invita i presenti a permettere di assistere alla riunione personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta, che viene approvata all'unanimità.

Tutto ciò constatato, approvato ed attestato, accertata, altresì, dal Presidente l'identità e la legittimazione dei presenti, il Presidente

dichiara

validamente e regolarmente costituita l'assemblea a norma degli artt. 17 e 18 dello Statuto Sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

1. Iniziando la trattazione degli argomenti che formano oggetto dell'**assemblea in sede ordinaria**, il Presidente del Consiglio di Amministrazione introduce il **primo argomento all'ordine del giorno**.

La assemblea degli azionisti è chiamata ad esprimersi sulla relazione relativa alla remunerazione elaborata ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e redatta secondo quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis come modificato con Del. Consob 10 dicembre 2020, n. 21623.

Detta relazione che nella prima parte, descrive la politica per la remunerazione dell'organo amministrativo, del direttore generale, degli eventuali dirigenti strategici, e per quanto occorrer possa dell'organo di controllo, adottata da EL.EN. S.P.A. con riferimento agli esercizi 2021-2023 per gli stessi organi è stata confermata dalla assemblea annuale tenutasi in data 29 (ventinove) aprile 2022 (duemilaventidue).

Il Presidente ricorda che tale relazione nella sezione I intende costituire definizione della politica per la remunerazione, anche incentivante, ai sensi dell'art. 5 del codice di *Corporate Governance* emanato da Borsa Italiana s.p.a. e che essa viene, in osservanza di quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 3-bis, T.U.F., sottoposta alla assemblea degli azionisti anche ai fini di cui all'art. 9.2 del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EL.EN. S.P.A. in relazione ai compensi di amministratori e dirigenti strategici.

Il consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in data 27 (ventisette)

ottobre 2022 (duemilaventidue) di integrare la politica di remunerazione 2021-2023 introducendo, in continuità con le politiche adottate sin dalla costituzione della stessa, un nuovo piano di incentivazione azionaria riservato a componenti del consiglio di amministrazione, collaboratori e dipendenti della società e delle società controllate che sarà oggetto dei successivi punti all'ordine del giorno.

Le motivazioni di tale modifica risiedono nelle valutazioni eseguite dai competenti organi societari circa la opportunità, in relazione agli ambiziosi obiettivi di crescita e sostenibilità della società, di incentivare in questo particolare momento storico il personale ritenuto di valenza strategica per il raggiungimento degli stessi attraverso la predisposizione di un piano a lungo termine. In particolare essendo esaurite le opzioni assegnabili in virtù del Piano di Stock Option 2016-2025, ancorché residuino ancora n. 140.032 (centoquarantamilatrentadue) opzioni esercitabili dai beneficiari fino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque), il Consiglio ritiene opportuno dotarsi di un nuovo "pool" di opzioni da poter utilizzare per incentivare o attrarre soggetti che svolgono, o svolgeranno, ruoli di rilevanza strategica nel perseguimento degli obiettivi di lungo periodo.

Pertanto, fermi restando i principi e gli obiettivi posti a fondamento della Politica di Remunerazione, il Consiglio intende sottoporre all'approvazione dell'assemblea, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 123-ter del T.U.F., le proposte di integrazione e modifica alla suddetta Politica di Remunerazione volte a (I) ricomprendere un nuovo piano di incentivazione azionaria (c.d. *stock option*) tra le componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategica della Società e (II) ridefinire conseguentemente la composizione e consistenza del relativo pacchetto retributivo.

In particolare il Consiglio ha ritenuto necessario intervenire sulla politica di remunerazione attuale, ancorché in scadenza con il prossimo esercizio, per poter avere a disposizione nell'immediatezza un ulteriore strumento incentivante che sortisca un effetto stimolante immediato attraverso una tempestiva assegnazione delle opzioni ai beneficiari incentivandoli con obiettivi ed effetti monetari di medio termine che si concretizzino a partire dal 1° (primo) gennaio 2026 (duemilaventisei).

Si evidenzia che il nuovo piano, che sarà oggetto del successivo argomento all'ordine del giorno, prevede che qualora ne siano destinatari amministratori della Società, essi possano esercitare le opzioni eventualmente assegnate e maturate solo in caso di raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente in relazione alla componente variabile della loro remunerazione. Quanto al direttore generale e ad altri even-

tuali dirigenti strategici della Società, il nuovo piano pre-

vede che essi possano esercitare le opzioni eventualmente assegnate e maturate solo in caso di raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione a tale scopo.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, a seguito del dialogo intervenuto con le minoranze a valle della espressione da parte di alcuni di essi di un voto contrario alla politica di remunerazione presentata, e approvata, alla assemblea annuale degli azionisti tenutasi in data 29 (ventinove) aprile 2022 (duemilaventidue), intende integrare la relazione con una tabella sintetica che riepiloghi i dati salienti già contenuti nella relazione e ne consenta una lettura più immediata e rapida.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio intende sottoporre alla assemblea degli azionisti la approvazione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter T.U.F., una nuova politica in materia di remunerazione da adottarsi per l'esercizio 2022/2023 per amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di EL.EN., che preveda, in particolare, la partecipazione al Piano tra le componenti variabili della remunerazione di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Il Presidente precisa altresì che la seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti con riferimento all'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno) non formerà oggetto di votazione non avendo subito e non dovendo subire alcuna modifica rispetto a quella che ha già ricevuto il parere favorevole, in conformità con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter del T.U.F., dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 (ventinove) aprile scorso.

Tale relazione viene allegata al presente verbale sotto la lettera "B".

Esaurita l'esposizione, il Presidente presenta la seguente

proposta di delibera

"L'assemblea degli azionisti della El.En. società per azioni con sede in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del consiglio di amministrazione, presa visione della relazione sulla remunerazione elaborata ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999, così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento

approva

le integrazioni e le modifiche proposte alla politica di remunerazione di cui alla prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione contenente la politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabi-

lità strategiche e degli organi di controllo.”.

Esaurita l'esposizione il Presidente invita quindi i presenti ad intervenire sull'argomento all'ordine del giorno.

Nessuno avendo richiesto di intervenire, il Presidente dispone quindi che si passi alla votazione e dà atto che, risultano presenti alla votazione per delega numero 2 (due) legittimati ai sensi di legge a rappresentare numero 58.083.023 (cinquantottomilionioctantatremilaventitré) azioni pari al 72,759% (settantadue virgola settecentocinquantanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente ricorda che le votazioni dei presenti avverranno per alzata di mano e invita coloro che intendano astenersi o votare contrario a consegnare la scheda di partecipazione al notaio.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione e risulta approvato con il voto favorevole espresso per alzata di mano dagli azionisti presenti e da quelli presenti per delega ad eccezione del voto contrario e delle astensioni, il tutto come risultante dall'elenco nominativo che si allega al presente verbale sotto la lettera "C".

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno a maggioranza. Alle ore nove e quaranta minuti abbandona la sala il consigliere Alberto Pecci.

2. A questo punto il Presidente introduce il secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria avente ad oggetto l'approvazione di un piano di incentivazione azionaria (c.d. *stock option*) riservato a componenti del consiglio di amministrazione, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate e da eseguirsi ad opera del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente prosegue esponendo che il consiglio di amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione di EL.EN. S.P.A., di sottoporre alla approvazione della assemblea un piano di incentivazione azionaria denominato "*Piano di Stock Option 2026-2031*" riservato a componenti del consiglio di amministrazione, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate da realizzarsi mediante un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, V comma c.c..

L'aumento di capitale dovrebbe essere eseguito dal consiglio di amministrazione in virtù di delega ex art. 2443, II comma, c.c. e il piano si dovrebbe concretizzare attraverso la assegnazione a titolo gratuito a determinati soggetti, identificati a tempo debito dal consiglio, di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione il cui esercizio verrà disciplinato nell'apposito regolamento che verrà approvato definitivamente dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del piano.

La decisione, prosegue il Presidente, è stata assunta dal

Consiglio, alla luce degli obiettivi di crescita del Gruppo

e dell'attuale momento storico di incertezza dello scenario economico mondiale, nella consapevolezza della importanza di dotarsi di un valido strumento di incentivazione nel lungo periodo destinato a personale (amministratori, dipendenti e collaboratori) del gruppo avente valenza strategica. Infatti risultano esaurite, ancorché n. 140.032 (centoquarantamila-trentadue) siano ancora esercitabili fino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque), data di scadenza del precedente piano, le opzioni assegnabili a amministratori, dipendenti e collaboratori della società e delle sue controllate. Allorché l'assemblea approvi il piano, il Consiglio di Amministrazione avrà mandato di definirne i dettagli e in particolare di identificare i destinatari e determinare il quantitativo di opzioni da assegnare, nonché di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni in conformità a quanto verrà deliberato dagli azionisti.

Il contenuto, per quanto già definito, le motivazioni del piano, l'iter di attuazione, le caratteristiche degli strumenti attribuibili e il regolamento per l'esercizio delle opzioni assegnate sono, in adempimento al combinato disposto degli artt. 114-*bis* D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 84-*bis* Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche emanato dalla Consob, ampiamente descritti nella relazione illustrativa redatta dal consiglio di amministrazione seguendo i punti di cui all'allegato 3, schema 7 del Regolamento Emittenti alla quale si fa integrale richiamo. Essa è stata pubblicata contestualmente al documento informativo relativo nei termini previsti dal Regolamento Emittenti ed è depositata presso la sede sociale, Borsa Italiana s.p.a., il sito internet della Emittente e presso il sito di stoccaggio autorizzato e si allega al presente verbale sotto la lettera "D" e sotto la lettera "E".

Il Presidente precisa che il predetto piano di compenso è definibile di particolare rilevanza ai sensi degli artt. 114-*bis*, comma 3, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-*bis*, comma 2, Regolamento Emittenti 11971/99 cit. essendo possibile che vengano ricompresi fra i destinatari di esso alcuni dei soggetti ivi contemplati.

Poiché, come detto, si prevede che qualora la assemblea approvi quanto proposto dal consiglio di amministrazione, il piano di compensi venga attuato tramite esercizio da parte del consiglio della delega attribuitagli ex art. 2443, II comma, c.c., molti dettagli ed informazioni afferenti l'attuazione del piano saranno fornite ai sensi dell'art. 84-*bis* comma 5 lett. a), Reg. Emittenti 11971/1999 Consob citato allorché il consiglio di amministrazione eserciti detto potere. La scelta di proporre un piano con tali caratteristiche e modalità di esecuzione è motivata dalla convinzione che esso possa costituire uno strumento flessibile di efficace incen-

tivazione che possa essere modulato e definito nei dettagli di volta in volta dal consiglio di amministrazione tenuto conto dell'assetto societario esistente al momento della attuazione del piano.

Il Presidente precisa che la proposta relativa all'aumento di capitale costituisce oggetto di approvazione da parte della assemblea quale primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Esaurita la esposizione il Presidente procede a dare lettura della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli azionisti di El.En. Società per Azioni con sede in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, presa visione della relazione degli amministratori redatta anche ai sensi degli artt. 114-bis, comma 3, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti 11971/99

approva

a) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la istituzione di un piano di incentivazione per il periodo 2026-2031 ("Piano di Stock Option 2026-2031") a favore di consiglieri di amministrazione, collaboratori e dipendenti della Società e delle controllate, da attuarsi con la assegnazione a titolo gratuito di diritti di opzione alla sottoscrizione di azioni ordinarie di El.En. s.p.a. di nuova emissione, il cui esercizio verrà disciplinato nell'apposito regolamento che verrà approvato definitivamente dal consiglio di amministrazione in sede di attuazione del piano;

b) di dare mandato al consiglio di amministrazione, conferendogli ogni necessario e opportuno potere, di eseguire il Piano di Stock Option 2026-2031 e affinché definisca in dettaglio i termini e le condizioni del piano non ancora disponibili alla data odierna e, quindi, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: identifichi i destinatari del piano, determini il quantitativo di Opzioni da assegnare, proceda alla assegnazione delle Opzioni, determini il prezzo di sottoscrizione delle azioni in conformità di quanto verrà deliberato in relazione al primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria della odierna assemblea, ed esegua tutte le attività necessarie per la realizzazione dello stesso;

c) di dare facoltà al consiglio di amministrazione di delegare al presidente e ai consiglieri delegati di El.En. s.p.a., i propri poteri in merito alla esecuzione e applicazione del Piano di Stock Option 2026-2031, anche disgiuntamente fra loro, restando inteso che ogni decisione relativa alla assegnazione di Opzioni i cui beneficiari siano il presidente e/o i consiglieri delegati e/o amministratori di El.En. s.p.a., così come ogni altra decisione relativa e/o attinente alla gestione e/o attuazione del piano nei loro confronti, re-

sterà di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione".

Il Presidente, a questo punto, ritiene che prima di dichiarare aperta la discussione sull'argomento all'ordine del giorno in trattazione, al fine di dare una compiuta informazione ai presenti prima di intervenire nella discussione e poi esprimere il proprio voto, sia opportuno procedere anche alla trattazione del **primo e unico argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria** in quanto strettamente connesso.

Tale argomento, infatti, ha ad oggetto la attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. della facoltà di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di un massimo di numero 2.000.000 (duemilioni) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da riservare integralmente alla sottoscrizione di componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti e collaboratori di El.En. s.p.a. e controllate e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, V comma c.c..

Il Presidente prosegue riferendo che, come detto, il consiglio di amministrazione ritiene che lo strumento per rendere più efficace il Piano di Stock Option 2026-2031 e idoneo al raggiungimento degli obiettivi esposti nella relazione pertinente l'argomento appena trattato, in quanto ne consente la massima modulabilità e flessibilità in termini di attuazione, sia il conferimento al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c..

Si ritiene inoltre che, per tutte le motivazioni ad esso sottese ed estesamente illustrate nella relazione ex art. 84-bis Regolamento Emittenti secondo schema 7 dell'allegato 3A, che qui integralmente si richiamano anche ai fini dello schema 2 dell'allegato 3A, la Società abbia interesse alla esecuzione del piano di incentivazione e fidelizzazione ivi illustrato tale da giustificare che l'aumento di capitale ad esso strumentale avvenga con esclusione del diritto di opzione dei soci.

Tale aumento, pertanto, verrà deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, V comma, c.c..

Le azioni sottoscritte dovranno essere liberate mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'art. 2441 c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre - e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmeti-

ca dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie

della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 (trentuno) dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data di assegnazione delle opzioni.

Il presidente prosegue esponendo che il Consiglio di Amministrazione ritiene che il riferimento ai corsi di borsa delle azioni ordinarie della Società, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di emissione e che l'orizzonte temporale considerato ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle suddette azioni ordinarie sia adeguato, in quanto il medesimo consente di prendere a riferimento un periodo di tempo sufficientemente lungo al fine di eliminare fenomeni di volatilità che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore che il mercato attribuisce al titolo della Società.

Il presidente precisa, inoltre, che l'aumento di capitale, in caso di esercizio di tutte le stock option, comporterebbe un potenziale effetto diluitivo del capitale sociale di EL.EN. pari al 2,51% (due virgola cinquantuno per cento).

Il Presidente da altresì atto che l'appena illustrato criterio per la determinazione del prezzo, unitamente alla relazione illustrativa predisposta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2441, VI comma, c.c. e 158 D.Lgs. 58/1998 è stata trasmessa nei termini previsti dalla legge alla società di revisione Ernst & Young s.p.a. la quale ha rilasciato parere favorevole.

Tale parere è ai sensi degli articoli 2441, VI comma, c.c. e 158, II comma, T.U.F., allegato alla relazione illustrativa la quale è stata pubblicata nei termini di legge ed è depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana s.p.a., sul sito internet della società e sul sito di stoccaggio autorizzato. Detta relazione corredata di detto parere si allega al presente verbale sotto la lettera "F".

Infine, egli prosegue, evidenziando che la autorizzazione oggetto del presente punto all'ordine del giorno comporta anche la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

A tale proposito egli precisa che la relazione già allegata al presente verbale sotto la lettera "F" è stata redatta anche ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti secondo lo schema 3 dell'allegato 3A, contiene anche il testo a fronte dello statuto ed è stata pubblicata e depositata nei termini di legge.

Il presidente conclude evidenziando che nel testo che si propone a modifica dell'art. 6 dello statuto, il riferimento alla data di assegnazione delle opzioni in relazione al termine di decorrenza del periodo da prendere in considerazione

per la determinazione del prezzo, è stato sostituito con quello, coincidente e contestuale, della data di delibera del consiglio di amministrazione di aumento, anche parziale, del capitale a servizio del Piano di Stock Option 2026-2031 in esecuzione della delega.

Esaurita l'esposizione, il Presidente presenta la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli azionisti di El.En. Società per Azioni con sede in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, presa visione della relazione illustrativa degli amministratori e del parere espresso dalla società di revisione Ernst & Young s.p.a.

approva

a) di dare la facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 Codice Civile, per il periodo massimo di anni cinque dalla data odierna, e dunque fino al 14 (quattordici) dicembre 2027 (duemilaventisette), di aumentare, in una o più volte, il capitale della società di un massimo di nominali Euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero), da attuarsi mediante emissione di massimo numero 2.000.000 (duemilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data della sottoscrizione, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'art. 2441, c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre - e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 (trentuno) dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data di assegnazione delle opzioni.

Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock Option 2026-2031 così come approvato precedentemente dalla odierna assemblea e destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della El.En. s.p.a. e delle società da questa controllate;

b) di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale inserendo dopo il secondo comma il seguente:

"L'Assemblea straordinaria del 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventidue) ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventidue), di aumen-

tare il capitale sociale in una o più volte, per un importo

massimo di nominali Euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 2.000.000 (duemilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a pagamento da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio di Amministrazione, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 (trentuno) dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.

Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock Option 2026-2031 così come approvato dalla assemblea del 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventidue) e destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della Società e delle società da questa controllate;

***c)** di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire, entro i limiti contenuti nella delega i termini e le modalità dell'operazione che riterrà opportuni per una migliore esecuzione della delega medesima”.*

Il Presidente, a questo punto, dichiara aperta la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria e sul primo e unico argomento della parte straordinaria ed invita i presenti ad intervenire.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, prende nuovamente la parola il Presidente il quale, dato atto che la votazione avverrà separatamente per i due argomenti, prima di procedere alla votazione, dà atto che risultano presenti alla votazione numero 2 (due) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 58.083.023 (cinquantottomilioniottantatremilaventitré) azioni pari al 72,759% (settantadue virgola settecentocinquantanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente ricorda che le votazioni dei presenti avverranno per alzata di mano e invita coloro che intendano astenersi o votare contrario a consegnare la scheda di partecipazione al notaio.

Viene quindi posto dal Presidente in votazione il secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria che risulta approvato con il voto favorevole espresso per alzata di mano di tutti i soci ad eccezione dei voti contrari e del-

le astensioni come risultante dall'elenco nominativo che si allega al presente verbale sub "G".

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

Il Presidente dato atto che è invariato il numero dei presenti alla consistenza del capitale rappresentato, pone in votazione il primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria che risulta approvato con il voto favorevole espresso per alzata di mano di tutti i soci ad eccezione dei voti contrari e delle astensioni come risultante dall'elenco nominativo che si allega al presente verbale sub "H".

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

Ai fini del deposito del presente verbale nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436, VI comma, C.C., le approvate modifiche risultano dal testo integrale dello Statuto sociale, nella sua redazione aggiornata che il comparente mi consegna e che al presente atto si allega sotto la lettera "I" per formarne parte integrante.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto di intervenire l'assemblea viene chiusa alle ore undici e tre minuti.

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati.

Consenso al trattamento dei dati personali

La parte, come sopra rappresentata, dichiara di essere stata informata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) nonché dell'art. 13 del Regolamento U.E. n. 679/2016 GDPR, che i suoi dati personali, oggetto di trattamento in relazione all'incarico conferito, verranno conservati presso il Notaio rogante su supporto cartaceo e/o con modalità informatiche e utilizzati ai fini dei conseguenti adempimenti presso i pubblici uffici, nei casi e nei modi di legge, anche con l'ausilio di soggetti appositamente delegati, ferme le facoltà di accesso, correzione, aggiornamento, integrazione e cancellazione riconosciute dalla legge agli interessati, che espressamente consentono ed autorizzano la raccolta, conservazione, anche oltre i termini di legge, e comunicazione dei dati in oggetto.

Richiesto, ho ricevuto il presente atto, da me Notaio letto al comparente che lo approva.

Consta l'atto di cinque fogli scritti da persone di mia fiducia e da me Notaio nelle prime sedici intere pagine e parte della diciassettesima.

Chiuso e sottoscritto alle ore undici e dieci minuti.

F.TO: GABRIELE CLEMENTI - ANTONIO MARRESE NOTAIO (vi è il sigillo).

El.En. s.p.a. - Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 15 dicembre 2022

Stampa Elenco Partecipanti /Azionisti

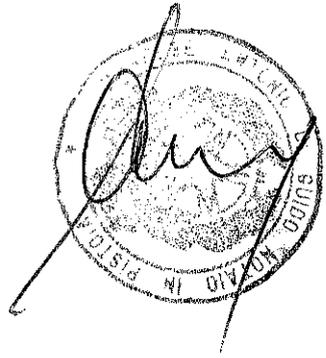
N.	PARTECIPANTE	Luogo e data di nascita	Ordinarie Rappresentate	Dettaglio
00001	TOMAINO ROBERTO KEMPEN ORANJE PARTICIPATIES N.V FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND GOVERNMENT OF NORWAY PRICOS BELFUS PENSION FUND HIGH EQUITIES STARFUND (ING IM) VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND DNCA ACTIONS EURO PME ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORSSERIES AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND AMUNDI ACTIONS PME USAA INTERNATIONAL FUND CITY OF NEW YORK GROUP TRUST EIFFEL NOVA EUROPE ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMP INST TOTAL INTERNATIONAL STOCK MRKT INDEX TRUST II MARLBOROUGH EUROPEAN MULTI-CAP FUND BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM BELFUS PENSION FUND BALANCED PLUS ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND AXA WORLD FUNDS	Catanzano, 10/07/1975	19.697.313	5.455.000 697.352 674.024 577.974 529.010 450.028 420.000 403.399 393.621 376.380 355.000 344.007 287.648 273.567 267.520 260.803 259.474 256.092 241.308 213.347 208.101 206.525 194.420 191.666 186.244 186.080 185.157 185.000

Allegato "A"
all'atto Rep. 147641 Racc. 18204



PARTECIPANTE

Rappresentato	Luogo e data di nascita	Ordinarie Rappresentate	Dettaglio
JPMORGAN FUNDS			164.719
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF			159.820
AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS			136.485
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS			133.456
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME -			131.200
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS			128.285
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD			128.036
KEMPEN INTERNATIONAL FUNDS-KEMPEN (LUX) SUSTAINABLE EUROPEAN SMALL-CAP FUND			115.750
SYCOMORE SELECTION PME			107.881
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST			105.520
NN PARAPLUFONDS I NV			105.500
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			104.704
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE			103.723
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX.FUND			102.469
SYCOMORE SELECTION MIDCAP			100.944
FONDS ASSUREURS ACT EUR LT			99.658
95.000			95.000
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS.			94.338
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST			91.226
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF			85.907
ISHARES VII PLC			85.708
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND			85.000
VALUE PARTNERSHIP			80.610
AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM			77.288
DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST			74.717
SYCOMORE INCLUSIVE JOBS			71.358
FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30			68.004
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION			67.105
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST			60.821
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND			59.596
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D			55.694
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA			55.368
BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES			52.824
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE			52.508
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			50.917
THB INTERNATIONAL (EX-USA) MICRO CAP FUND			

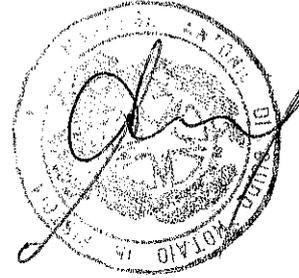


N.

PARTECIPANTE

N. _____ Rappresentato _____ Luogo e data di nascita _____ Ordinarie Rappresentate _____ Dettaglio _____

ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC 50.604
ROCHE-BRUNE EURO VALEURS RESPONSABLES 49.081
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM 48.479
ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF 48.015
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST 47.308
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF 43.922
USAA SUSTAINABLE WORLD FUND 42.010
MIRABAUD - DISCOVERY EUROPE EX-UK 39.082
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST 38.974
ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST 37.676
DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC 36.898
POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO 36.632
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND 36.230
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS 35.032
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST 34.338
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND 34.047
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI 33.559
PCFS - EUROPE SMALL & MID CAP EQUITIES 33.500
MGH FUNDS PLC 32.680
NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND 32.296
LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND 32.142
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND 31.484
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES 30.206
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA 30.000
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO 29.696
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR 25.912
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY 25.340
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND 24.953
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED 24.625
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES 24.500
ROBERT BOSCH GMBH 24.461
BANCOPOSTA RINASCIMENTO - BANCOPOSTA FONDI SGR 24.163
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY 24.040
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA 23.852
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND 23.716



A large, stylized handwritten signature is located at the top right of the page, extending from the right edge towards the center.

PARTECIPANTE

Luogo e data di nascita

Ordinarie

Rappresentato

Rappresentate

Dettaglio

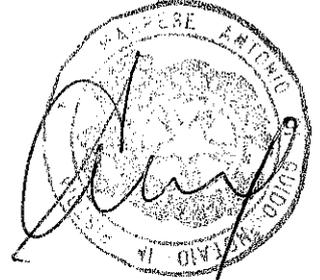
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	23.497
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	23.000
NN (L) SICAV	22.252
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	20.344
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	20.328
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	20.290
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	19.809
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	19.544
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	19.014
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	18.614
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	18.324
ROCHE BRUNE EURO PME FCP	18.099
ALLIANZGI-FONDS DSPT	16.764
PRICOS SRI	16.404
CATHOLIC RESPONSIBLE INVESTMENTS INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	16.071
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15.500
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	14.963
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	14.960
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	14.768
PRICOS DEFENSIVE	14.277
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	14.141
SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	14.092
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	13.253
ARAGO	13.039
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	12.763
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS	12.107
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	12.000
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	11.923
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	11.435
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	10.888
TAILOR ACTIONS ENTREPRENEURS	10.769
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME-P	10.599
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	10.549
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	9.945
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	9.770



A large, stylized handwritten signature is located at the top right of the page, extending from the right edge towards the center.

PARTECIPANTE

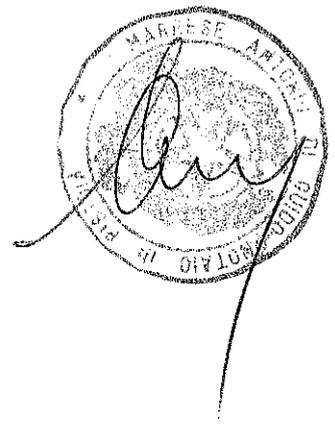
Luogo e data di nascita	Ordinarie Rappresentante	Dettaglio
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		9.491
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		9.131
WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND		8.974
ABU DHABI PENSION FUND		8.948
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		8.940
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.877
CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES		8.849
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		8.837
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		8.734
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		8.538
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		8.041
NN ENHANCED INDEX SUSTAINABLE GLOBAL SMALL CAPS EQUITY FUND		7.892
DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		7.731
FIDEURAM ITALIA		7.404
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		7.389
CC AND L Q 130/30 FUND II		7.152
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES		7.112
PECO ENERGY RETIREE MEDICAL TRUST		7.042
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		6.998
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		6.961
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		6.769
VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		6.704
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		6.702
VERDIPAPIR FONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		6.192
FIDELITY CONCORD STREET TRUST. FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		6.099
COMED EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		6.076
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		6.039
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		5.912
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL. ALL CAP INDEX FUND		5.794
LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		5.757
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		5.310
NFS LIMITED		5.249
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES		5.171
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		5.001
MERCER QIF FUND PLC		4.748



PARTECIPANTE

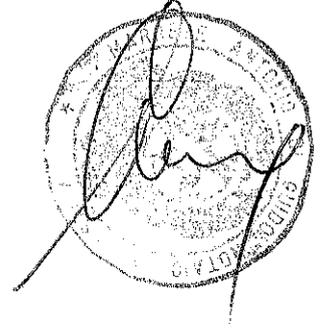
N. Rappresentato Luogo e data di nascita Ordinarie Rappresentate Dettaglio

SBC MASTER PENSION TRUST	4.705
PENSIOENFONDS METAAL OFP	4.587
SYMMETRY US EQUITY FUND	4.350
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	4.303
AMUNDI TRANSMISSION PATRIMOINE	4.300
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	3.948
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	3.899
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	3.758
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	3.744
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.700
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	3.698
CONTI INTERNATIONAL	3.433
ALLIANCE INVESTMENT SERVICES GLOBAL AC EQUITY FUND	3.358
SNB CAPITAL EUROPE INDEX FUND	3.126
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	3.051
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	3.025
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	2.940
HAWTHORN EQ LLC	2.912
BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	2.832
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	2.783
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	2.684
INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.658
AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET	2.496
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	2.448
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	2.246
LEGAL & GENERAL ICAY.	2.235
CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.146
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	2.082
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.990
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND	1.943
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.932
ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	1.912
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP	1.821
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	1.780
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	1.772



PARTECIPANTE

N. Rappresentato	Luogo e data di nascita	Ordinarie Rappresentate	Dettaglio
	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		1.771
	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		1.767
	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		1.700
	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		1.676
	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN.		1.632
	SVS DOWGATE WEALTH EUROPEAN GROWTH FUND		1.630
	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		1.592
	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBY-NW-UNIVERSAL-FONDS		1.535
	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		1.520
	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		1.448
	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		1.396
	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		1.363
	LGT SELECT FUNDS		1.343
	AMUNDI TRANSMISSION ACTIONS		1.327
	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		1.315
	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C		1.272
	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		1.240
	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.216
	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		917
	EMN ASC FUND LP		868
	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		862
	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		841
	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		833
	TRUST II BRIGHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		736
	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		732
	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		725
	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		639
	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC		615
	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		521
	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		488
	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		450
	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		325
	CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		277
	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		267
	BG MASTER FUND ICAV.		211



N. **PARTECIPANTE** Luogo e data di nascita Ordinarie Dettaglio

MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM 165
 XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF 131
 TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP 100
 PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. 75
 SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 73
 D.E. SHAW OCULUS INTL NON FLJP 41
 BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O 37
 MSCI EMU IMI INDEX FUND B 25
 LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST 21

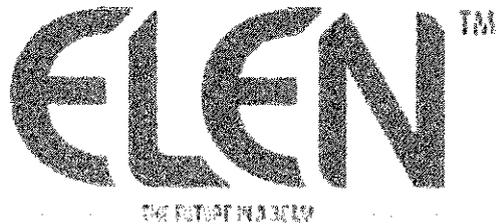
00002 **RAFFINI CARLO** Rocco San Casciano, 04/04/1946 **38.385.710** 11.768.752
 CANGIOLI ANDREA Firenze, 30/12/1965 7.646.488
 CLEMENTI GABRIELE Incisa in Val D'Arno, 08/07/1951 8.047.232
 S.M.I.L. SRL 5.798.592
 IMMOBILIARE DEL CILIEGIO SRL Forli, 17/06/1940 2.012.992
 BAZZOCCHI BARBARA Faenza, 27/08/1967 1.006.496
 MASOTTI GIOVANNI Faenza, 06/01/1966 1.006.496
 MASOTTI MARIA FEDERICA Pistoia, 18/09/1943 266.592
 PECCI ALBERTO Firenze, 23/02/1967 252.000
 CANGIOLI MARTA Firenze, 07/01/1962 166.670
 CANGIOLI GIULIA Firenze, 14/02/1972 155.000
 PECCI ROBERTA Firenze, 22/06/1957 141.600
 CANGIOLI SILVIA Firenze, 02/04/1970 112.000
 PECCI ALESSANDRA Firenze, 25/03/1944 4.800
 SALVADORI PAOLA

Intervenuti n. 2 **58.083.023** **72.759**
 % CAPITALE PRESENTE





Allegato "B"
all'atto Rep. 147641 Racc. 18307



Sito internet: www.elengroup.com

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI
COMPENSI CORRISPOSTI *EX ARTT. 123-TER T.U.F. E 84-QUATER REG.*
CONSOB 11971/1999

Approvata nella prima parte dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 27 ottobre e del 14
novembre 2022

Approvata nella seconda parte dal consiglio di amministrazione nella seduta del 15 marzo 2022

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" at the top and "ELEN" at the bottom, with a central emblem.

A handwritten signature in black ink is written at the bottom right of the page.

INDICE

PREMESSA.....	4
TABELLA RIASSUNTIVA TRATTI ESSENZIALI POLITICA REMUNERAZIONE 2021-2023	5
SEZIONE I – LA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE.....	7
1. Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione ed eventuale revisione della politica delle remunerazioni (lett. a).....	7
2. Comitato per la remunerazione: composizione, competenze e modalità di funzionamento (lett. b).....	8
3. Compenso e condizione di lavoro dei propri dipendenti (lett. c).....	10
4. Utilizzazione di esperti indipendenti (lett. d).....	10
5. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base, durata, descrizione dei cambiamenti della politica delle remunerazioni sottoposta alla assemblea e criteri di revisione rispetto all’esercizio finanziario precedente (lett. e).....	10
6. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione (con particolare riguardo all’indicazione della relativa proporzione nell’ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo) (lett. f)	12
7. Benefici non monetari (lett. g).....	15
8. Descrizione degli obiettivi di <i>performance</i> in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili di medio e lungo periodo. Legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione (lett. h).....	15
9. Criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di <i>performance</i> alla base dell’assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l’erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi (lett. i).....	16
10. Informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società (lett. i).....	18
11. Termini di maturazione dei diritti (cd. <i>vesting period</i>), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione <i>ex post</i> della componente variabile (<i>malus</i> ovvero restituzione di compensi variabili “ <i>claw-back</i> ”) (lett. j).....	19
12. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi (lett. k).....	19
13. Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (lett. l).....	20
14. Eventuali altre coperture assicurative e previdenziali (lett. m).....	20
15. Politica retributiva amministratori indipendenti, componenti comitati intraconsiliari, incarichi particolari (lett. o).....	20
16. Eventuali politiche retributive utilizzate come riferimento (lett. p).....	21
17. Deroghe per circostanze eccezionali (lett. q).....	21

SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI.....	22
PRIMA PARTE.....	22
1.1. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione e il trattamento di fine rapporto.....	22
1.2. Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.....	25
1.3. Deroghe applicate alla Politica.....	25
1.4. Applicazione di meccanismi di correzione <i>ex post</i> della componente variabile (<i>claw back</i>)	25
1.5. Variazione della retribuzione e informazioni di confronto.....	25
1.6. Voto espresso dalla Assemblea sulla presente Sezione della Relazione.....	26
SECONDA PARTE – TABELLE.....	27

PREMESSA

La presente relazione (“la Relazione”) è elaborata ai sensi dell’art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“T.U.F.”) e redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999 (“Regolamento Emittenti”), così come previsto dall’art. 84-quater del predetto Regolamento.

Essa illustra la politica di remunerazione adottata dalla El.En. s.p.a. (“la Società”) con riferimento al consiglio di amministrazione, al direttore generale, agli eventuali dirigenti strategici e, per quanto compatibile con le previsioni di legge, ai componenti degli organi di controllo.

Nella prima parte illustra la politica di remunerazione adottata dalla El.En. s.p.a. (“la Politica”) con riferimento ai predetti soggetti, le procedure previste ed adottate per la adozione e la attuazione della Politica nonché il modo in cui essa contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità dell’Emittente.

Nella seconda sezione, la Relazione contiene, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e gli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche, la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la effettiva remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, ed, infine, analiticamente, i compensi corrisposti ai predetti soggetti nell’esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate evidenziandone la coerenza con la Politica relativa all’esercizio di riferimento.

Quanto alla sezione I, contenente la Politica di remunerazione 2021-2023 essa era stata approvata dal consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a. (“il Consiglio”) nella seduta del 15 marzo 2021, poi confermata nella seduta del 15 marzo 2022, e dalla assemblea degli azionisti (“la Assemblea”) convocata per la approvazione del bilancio di esercizio 2021 ai sensi dell’art. 123-ter, commi 3-bis e 6 TUF.

Il Consiglio, per le motivazioni esposte e pubblicate nella relativa relazione illustrativa, ha approvato nella seduta del 27 ottobre 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione, di modificare, integrandola, la politica di remunerazione 2021-2023 introducendo, in continuità con le politiche adottate sin dalla costituzione della stessa, un nuovo piano di incentivazione azionaria a riservato a componenti del consiglio di amministrazione, collaboratori e dipendenti della società e delle società controllate.

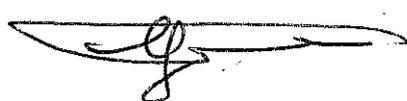
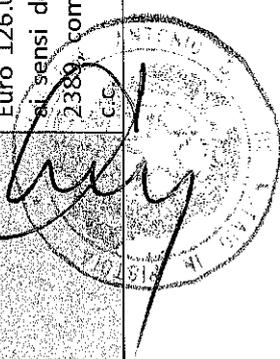
La sezione I, - che intende costituire definizione della Politica anche ai sensi dell’art. 5 del codice di Corporate Governance per le società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a. (“Codice”) – è sottoposta alla approvazione della Assemblea anche ai fini di cui all’art. 9.2 del *Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate* di El.En. s.p.a.

Ai sensi dell’art. 84-quater Regolamento Emittenti, la nuova Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell’Emittente e pubblicata sul sito *internet* www.elengroup.com nella sezione “*Investor Relations/Governance/Documenti Assembleari/2022/ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 15 dicembre 2022*” nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketSDIR consultabile all’indirizzo www.emarketstorage.com a far data dal 24 novembre 2022.

* * *

TABELLA RIASSUNTIVA TRATTI ESSENZIALI POLITICA REMUNERAZIONE 2021-2023

REMUNERAZIONE FISSA E VARIABILE		Componente annua fissa 2020-2025	Componente variabile 2021-2023 percentuale su compenso globale	Obiettivi 2021-2023	Peso obiettivi 2021- 2023	Caratterizzazione della parte variabile	Parametri obiettivi 2021- 2023
PRESIDENTE	Euro 17.000,00 ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cc	Euro 300.000,00 (65,41%)	<u>FINANZIARI:</u> risultato consolidato (EBIT)	70%	IN DENARO 70% nell'esercizio successivo a quello di realizzazione degli obiettivi	Euro 6.500,00 annui	
	Euro 150.000,00 ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.	<u>NON FINANZIARI:</u> conseguimento dell'obiettivo annuale del piano di sostenibilità pluriennale, misurabile	30%	30% a fine mandato rivalutato sulla base dell'andamento a medio termine del risultato del gruppo -			
CONSIGLIERE DELEGATO (INVESTITO ANCHE DI CONTROLLO INTERNO, FGIP, SOSTENIBILITA' DATORE DI LAVORO ETC.)	Euro 15.000,00 ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cc	Euro 150.000,00 (48,60%)	<u>FINANZIARI:</u> risultato consolidato (EBIT)	70%	IN DENARO 70% nell'esercizio successivo a quello di realizzazione degli obiettivi	Euro 6.500,00 annui	
	Euro 126.000,00 ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.	<u>NON FINANZIARI:</u> conseguimento dell'obiettivo annuale del piano di sostenibilita' pluriennale, misurabile	30%	30% a fine mandato rivalutato sulla base dell'andamento a medio termine del risultato del gruppo			
CONSIGLIERE DELEGATO	Euro 15.000,00 ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cc	Euro 108.750,00 (40,67%)	<u>FINANZIARI:</u> risultato consolidato (EBIT)	70%	IN DENARO 70% nell'esercizio successivo a quello di realizzazione degli obiettivi	Euro 6.500,00 annui	
	Euro 126.000,00 ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.	<u>NON FINANZIARI:</u> conseguimento dell'obiettivo annuale del piano di sostenibilita' pluriennale, misurabile	30%	30% a fine mandato, rivalutato sulla base dell'andamento a medio termine del risultato del gruppo			

Destinatario	Componente annua fissa 2021-2024 con riposta	Componente variabile 2021 e per equale su compenso globale	Obiettivo 2021-2024	Peso obiettivo 2021-2024	Corrispondenza della parte variabile all'ultimo obiettivo raggiunto
DIRETTORE GENERALE	Euro 350.750,00 compenso lavoro subordinato Euro 100.000,00 Patto di non concorrenza	Euro 1.018.504,00 (69,32%)	FINANZIARI: EBIT CONSOLIDATO (al netto di una franchigia, del ramo taglio del settore industriale e del risultato operazioni straordinarie) <u>NON FINANZIARI</u> conseguimento dell'obiettivo annuale del piano di sostenibilita' pluriennale, misurabile	73,33%	60% nell'esercizio successivo a quello di realizzazione degli obiettivi 20% in natura (in azioni con lock up quadriennale) nell'esercizio successivo a quello di realizzazione degli obiettivi 20% in via differita (60% nel 2024, 40% nel 2025) rivalutato sulla base dell'andamento a medio termine del risultato del gruppo – la rivalutazione non potrà superare il 50%

PIANI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI DI LUNGO PERIODO

DESTINATARIO	PIANO	PIANO	CONDIZIONI D'ESERCIZIO
PRESIDENTE, CONSIGLIERI DELEGATI, DIRETTORE GENERALE	Piano di Stock Option 2016-2025		- essere destinatari di piano di remunerazione incentivante per l'esercizio - aver raggiunto il valore base degli obiettivi assegnati per l'esercizio precedente

SEZIONE I – LA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

La presente sezione della relazione illustra, con le modalità richieste dalla normativa vigente:

- a) la politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale, di dirigenti con responsabilità strategiche di El.En. s.p.a. e fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del collegio sindacale di El.En. s.p.a.;
- b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

* * *

A) LA POLITICA DI REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

1. Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione ed eventuale revisione della politica delle remunerazioni (lett. a)

Con riferimento al consiglio, l'art. 21 dello statuto della Società recita:

“Articolo 21
Compensi

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea può attribuire agli stessi compensi, partecipazione agli utili, diritti a sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, trattamento di fine mandato nonché stipulare a loro favore polizze integrative per il periodo di durata in carica.

L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

La remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi deve essere strutturata in termini tali da far sì che una parte significativa di essa risulti legata a risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.”

L'art. 20 dello statuto, riserva poi al Consiglio la “*determinazione della remunerazione degli organi delegati, del Presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.*”

Gli organi coinvolti nella predisposizione, approvazione e eventuale revisione della Politica sono l'Assemblea, il Consiglio, il comitato per la remunerazione costituito sin dal 2000 in seno al Consiglio (“il Comitato”), i consiglieri delegati (“i Consiglieri Delegati”), il collegio sindacale (“il Collegio Sindacale”).

La predisposizione della Politica avviene ad opera del Consiglio con il supporto del Comitato il quale è regolato quanto a ruolo, composizione e funzioni da un regolamento (“il Regolamento del Comitato”) approvato dal Consiglio di amministrazione ed adeguato nel corso degli anni alla mutata disciplina.

Il Consiglio sottopone alla Assemblea che nomina l'organo amministrativo la Politica e la proposta di ammontare complessivo necessario ad attuarla.

La Assemblea delibera l'ammontare complessivo per la remunerazione di tutti i componenti del Consiglio, sia nella parte fissa sia in quella variabile, provvedendo poi: a suddividere direttamente in adunanza la somma, fissa, da destinarsi alla ripartizione in parti uguali fra tutti i membri; a determinare quella che il Consiglio avrà a disposizione per la attribuzione ai presidenti dei comitati infraconsigliari; a determinare quella che il Consiglio avrà a disposizione per la attribuzione al presidente e ai consiglieri delegati; ed, infine, a quantificare quella, variabile, da destinare alla remunerazione incentivante.

La Assemblea esamina e delibera la Politica in conformità della quale, relativamente al periodo di

validità della stessa, viene riconosciuta ed erogata anche la parte variabile di compenso agli amministratori esecutivi, incluso il presidente, ai consiglieri investiti di particolari cariche (di seguito tutti "Amministratori").

Successivamente alla Assemblea di nomina e in corso di mandato il Consiglio su proposta del Comitato e in conformità alla Politica approvata dalla Assemblea:

- 1) almeno ogni tre anni, in occasione della definizione della struttura del Consiglio neoeletto (attribuzione delega di poteri; formazione dei comitati endoconsiliari), udito il parere del Collegio Sindacale, determina la suddivisione fra gli Amministratori della parte di compenso stanziato dalla Assemblea a tale fine;
- 2) su base annuale o pluriennale, udito il parere del Collegio Sindacale, approva una politica di remunerazione incentivante e la somma attribuibile agli Amministratori quale parte variabile di compenso spettante al raggiungimento di determinati risultati prefissati o quale *bonus* erogabile in occasione di operazioni di carattere straordinario o di risultati eccezionali non preventivabili all'atto della elaborazione della Politica;
- 3) su base annuale o pluriennale approva su proposta del Comitato la politica di remunerazione incentivante destinata al Direttore Generale e ai Dirigenti;
- 4) annualmente in occasione della approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, udito il parere del Collegio Sindacale, valuta il raggiungimento degli obiettivi assegnati e determina il compenso variabile effettivamente spettante agli Amministratori.

La Politica relativa alla parte variabile definita dal Consiglio contiene un piano di remunerazione incentivante per l'esercizio in corso con la assegnazione di obiettivi – predeterminati, misurabili, di natura finanziaria e non finanziaria - agli Amministratori (incluso il presidente, qualora sia anche consigliere delegato) al Direttore Generale e ai Dirigenti.

In occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio precedente il Consiglio, su proposta del Comitato, udito il parere del Collegio Sindacale, valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati assegnati, attribuisce ai destinatari del piano di remunerazione incentivante la parte variabile di compenso effettivamente maturata in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e nei limiti dell'ammontare complessivo stabilito dalla Assemblea.

Con riferimento a piani di compensi basati su strumenti finanziari, la Assemblea è chiamata ad approvare, ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, T.U.F. i piani, anche a favore di Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti, definibili rilevanti ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 2, Regolamento Emittenti ("Piani Rilevanti" o "Piani").

Con riferimento ai Piani Rilevanti, il Comitato è investito nella fase di istruttoria e predisposizione del piano e dei suoi dettagli (*vesting period*, destinatari, limitazioni a carico di Amministratori, Direttore Generale e Dirigenti) e presenta al Consiglio la proposta del Piano per la sottoposizione alla approvazione degli azionisti. Qualora il Piano preveda una delega di attuazione in capo al Consiglio, il Comitato procede alla elaborazione della proposta di attuazione da sottoporre al Consiglio per la approvazione.

Successivamente il Consiglio attua il Piano in conformità a quanto deliberato dalla Assemblea.

L'attuazione della Politica nel suo complesso avviene, quindi, ad opera del Consiglio sotto la vigilanza del Collegio Sindacale.

Non si verificano né sono previste revisioni della Politica in corso di validità. Ove ciò si rendesse necessario per circostanze imprevedibili ed eccezionali essa avverrà su proposta del Comitato, udito il Collegio Sindacale in conformità a quanto descritto e ove necessario al Regolamento OPC della Società.

* * *

2. Comitato per la remunerazione: composizione, competenze e modalità di funzionamento

(lett. b).

Il Comitato è organo endoconsiliare ed è stato costituito dal Consiglio fin dall'anno 2000, anno di ammissione delle Società alle negoziazioni sul mercato gestito da Borsa Italiana s.p.a.. Esso è dotato di un proprio Regolamento che ne definisce composizione, ruolo e competenze e ne disciplina modalità di nomina e di funzionamento.

Esso viene eletto dal Consiglio in sede di prima adunanza consiliare successiva alla nomina e, di norma, la durata è allineata con la scadenza del mandato del Consiglio. Si compone di tre membri, tutti consiglieri non esecutivi, almeno due dei quali possiedono i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice.

Attualmente e fino alla nomina del nuovo Consiglio in luogo di quello in carica il cui mandato scade con la approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, esso è così composto: Dott.ssa Fabia Romagnoli, consigliere indipendente, che lo presiede in virtù di designazione degli altri componenti; Dott. Alberto Pecci, consigliere non esecutivo; Sig. Michele Legnaioli, consigliere indipendente.

Il Comitato svolge i compiti e le funzioni descritti dall'art. 9 del Regolamento il quale recita:

“Al Comitato sono affidati i compiti di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a.. Esso, pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- coadiuva il consiglio di amministrazione nella elaborazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management;*
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;*
- monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;*
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;*
- svolge di propria iniziativa o allorché richiesto dal consiglio, le attività istruttorie e preparatorie adeguate e necessarie alla elaborazione della politica di remunerazione;*
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.”*

Esso si riunisce ogniqualvolta le circostanze lo richiedano o uno dei componenti lo ritenga opportuno e almeno una volta per ogni esercizio, nei primi mesi dell'anno prima della approvazione del progetto di bilancio.

Le riunioni hanno una durata che varia a seconda della complessità degli argomenti da trattare e sono regolarmente verbalizzate da un segretario e trascritte in un apposito libro verbali. Nel 2016 in occasione della predisposizione del Piano di Stock Option e per le altre questioni relative alla remunerazione di Amministratori e Dirigenti il Comitato si è riunito 7 (sette) volte e la durata media delle riunioni è stata di settantasei minuti.

Nel 2017 si è riunito 1 (una) volta e la riunione è durata un'ora.

Nel 2018 si è riunito 3 (tre) volte. La durata media delle riunioni è stata di 80 (ottanta) minuti esclusa quella di nomina del presidente che ha avuto una durata inferiore.

Nel 2019 si è riunito 3 (tre) volte. La durata media delle riunioni è stata di 60 (sessanta) minuti.

Nel 2020 si è riunito 5 (cinque) volte. La durata media delle riunioni è stata di 50 (cinquanta) minuti.

Nel 2021 si è riunito 5 (cinque) volte. La durata media delle riunioni è stata di 45 (quarantacinque) minuti tenuto conto della brevità della adunanza relativa alla nomina del presidente.

A seguito delle riunioni il Comitato procede a relazionare, nella prima adunanza di Consiglio utile, o, ove lo ritenga utile o necessario, a chiederne la convocazione e a formulare le proprie valutazioni e proposte.

Nel formulare le proprie proposte di remunerazione al Consiglio, il Comitato cura che la remunerazione degli Amministratori e del Direttore Generale sia definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e che una parte significativa della remunerazione complessiva dei consiglieri destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici, anche di natura non finanziaria, predeterminati e misurabili.

Nel caso di predisposizione di Piani Rilevanti – e in base al criterio 6.C.2. del Codice previgente lo ha fatto anche in occasione dell'ultimo piano approvato proponendo al Consiglio di fissarlo in tre anni - cura che, in caso di inclusione fra i destinatari di Amministratori e del Direttore Generale: sia assicurato un periodo medio di *vesting* coerente con le *best practice* recepite dal Codice; il *vesting* sia soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili; essi mantengano fino al termine del mandato una quota delle azioni acquistate attraverso l'esercizio delle opzioni loro assegnate.

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni, il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali e, avendone piena ed incondizionata facoltà, accede alle informazioni e funzioni aziendali che ritenga necessarie. In ogni caso ancorchè si avvalga nella fase istruttoria della propria attività delle informazioni e supporto anche degli Amministratori o di altre funzioni di cui poi elabora la proposta di politica remunerativa, assicura che tali soggetti in quanto potenziali portatori di interessi in conflitto non siano presenti e non partecipino in alcun modo alla fase deliberativa delle adunanze.

3. Compenso e condizione di lavoro dei propri dipendenti (lett. c)

L'Emittente persegue una Politica che prevede fra gli obiettivi non finanziari assegnati sia agli Amministratori sia al Direttore Generale e agli eventuali Dirigenti la inclusione di traguardi collegati sia direttamente che indirettamente al perseguimento del miglioramento condizioni di lavoro dei propri dipendenti, ivi incluso il trattamento retributivo.

4. Utilizzazione di esperti indipendenti (lett. d)

Sino ad ora la Società nella definizione della Politica si è avvalsa delle risorse disponibili all'interno della Società stessa nonché della competenza ed indipendenza di giudizio dei componenti il Comitato. Allo stato attuale il Comitato possiede al suo interno le competenze e la esperienza adeguate allo svolgimento delle funzioni affidategli dal Consiglio e, ove occorra, esso ha il potere di avvalersi di consulenti esterni, di cui abbia preventivamente valutato la indipendenza di giudizio, e di disporre delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.

5. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base, durata, descrizione dei cambiamenti della politica delle remunerazioni sottoposta alla assemblea e criteri di revisione rispetto all'esercizio finanziario precedente (lett. e)

Nella determinazione della politica di remunerazione degli Amministratori, Direttore Generale e Dirigenti della Società ha giocato fino ad oggi un ruolo determinante sia la circostanza che nel Consiglio sedessero da molto tempo e senz'altro dalla ammissione, nel 2000, delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., gli azionisti storici della società che insieme hanno sempre avuto una consistente quota del capitale sociale, sia fino al 31 dicembre 2016, la assenza di un direttore generale.

Per tale motivo, la professionalità e dedizione dimostrata dai consiglieri esecutivi è stata costantemente ritenuta sufficiente condizione di allineamento dei loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo

e non è, invece, stata mai condizionata dalla consistenza e dalla natura della remunerazione attribuita o percepita.

Sostanzialmente, l'allineamento alle disposizioni, dapprima, del Codice e, poi, della normativa primaria e regolamentare ha avviato una trasformazione progressiva della remunerazione dei vertici aziendali portando alla attribuzione di una componente aggiuntiva della remunerazione consistente nella parte variabile e legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati e misurabili.

La evoluzione della Società e di tale allineamento ha poi portato nel corso del 2016 per la prima volta, in occasione della approvazione del Piano di Stock Option 2016-2025 alla inclusione degli Amministratori fra i destinatari dei diritti di opzione alla sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione della Società.

A partire dal piano di remunerazione incentivante 2019 sono stati introdotti obiettivi non finanziari di natura pluriennale legati alla sostenibilità aziendale nelle aree incluse come materiali nel piano di sostenibilità 2018-2023.

Le finalità perseguite dalle componenti variabili, ivi inclusi i piani di *stock option*, restano quelle sia di incentivare, fidelizzare e attrarre Amministratori, Direttore Generale e Dirigenti, oltre che altri dipendenti con ruoli chiave, sia di allineare gli interessi di detti soggetti con la creazione di valore nel medio-lungo periodo anche per gli azionisti che non partecipano alla gestione aziendale.

Ciò che si evolve sono le modalità con le quali tali finalità sono perseguite anche nella prospettiva della attrazione e introduzione nella gestione, latamente intesa, della Società di nuove figure e diversi soggetti.

Infatti, con riferimento al Direttore Generale nominato con decorrenza 1 gennaio 2017 e soggetto estraneo alla compagine sociale, il Consiglio su proposta del Comitato ha approvato il 15 dicembre 2016 una politica remunerativa *ad hoc* valida fino al 31 dicembre 2020 che prevedeva una componente fissa, rilevante rispetto a quelle del passato in quanto figura esterna con un compenso già definito nell'ambito di altra società del gruppo, e una componente variabile parametrata al reddito corrente della Società relativamente all'esercizio di riferimento.

Egli, in qualità di direttore generale della Quanta System s.p.a. fino al 31 dicembre 2016 è stato incluso fra i destinatari del Piano di Stock Option 2016-2025. A seguito della nomina di Direttore Generale della Società, egli ha conservato la assegnazione dei diritti di opzione esercitabili a far data dal 14 settembre 2019, ma il Consiglio su proposta del Comitato ha ritenuto che egli dovesse soggiacere alla seguente ulteriore condizione rispetto agli altri dipendenti o collaboratori del gruppo assegnatari: l'esercitabilità di tali diritti è subordinata alla circostanza che egli sia destinatario, per l'anno solare nel corso del quale sia consentito l'esercizio delle opzioni secondo quanto stabilito dal regolamento del piano, di piani di remunerazione incentivante approvati annualmente e che, con riferimento all'esercizio precedente abbia raggiunto almeno il valore cancello di uno degli obiettivi correlati alla parte variabile della loro retribuzione assegnati dal Consiglio stesso.

Il Comitato a seguito del consolidamento del rapporto fra la Società e il Direttore Generale, della evoluzione del suo ruolo e della Politica in generale anche sulla base delle valutazioni espresse dagli azionisti successivamente alla Assemblea 2020, ha ritenuto di proporre al Consiglio, che poi lo ha approvato, un piano di remunerazione incentivante 2021-2024 ad esso destinato su base pluriennale e costituito da obiettivi anche di carattere non finanziario di medio-lungo periodo.

Quanto agli amministratori, il piano di remunerazione variabile 2020 approvato il 4 giugno a valle della Assemblea, teneva conto della situazione venutasi a creare a seguito del diffondersi della pandemia da COVID-19 e della proposta formulata dal Comitato in coerenza con quanto espresso al paragrafo 7 della Relazione 2020 di assegnare un maggior peso agli obiettivi non finanziari legati alle risultanze della gestione da parte degli Amministratori della eccezionale situazione. Pertanto, mantenuto intatto l'impianto descritto nella Relazione 2020 approvata dalla Assemblea, si era proceduto a elaborare e assegnare obiettivi che evidenziassero le capacità di resilienza della Società al mutato scenario economico conseguente alla emergenza sanitaria e fossero quindi finalizzati soprattutto alla conservazione della qualificata struttura aziendale a pieno regime.

Quanto al 2021, gli Amministratori sono destinatari di un piano di remunerazione variabile 2021

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is a cursive script.

confermato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 14 maggio a valle della nomina e della approvazione da parte della Assemblea della Politica qui descritta, il quale ha ripristinato i pesi degli obiettivi finanziari (70%) e non finanziari (30%) rimanendo nell'ottica di assegnare obiettivi che siano diretti al perseguimento del successo sostenibile della società e del gruppo.

La Politica descritta nella Relazione e sottoposta alla Assemblea ha durata triennale. In caso di necessità di revisione o modifica il Consiglio procederà a sottoporre alla Assemblea la nuova Politica.

6. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione (con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo) (lett. f)

La remunerazione del Consiglio e del Direttore Generale e Dirigenti è la seguente.

I componenti del Consiglio sono destinatari di una remunerazione differenziata a seconda che siano esecutivi o non esecutivi.

La remunerazione del presidente e degli altri Amministratori è composta dalle seguenti voci:

- a) una parte fissa annuale uguale per tutti i consiglieri quantificata, per tutta la durata del mandato, dalla Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, co. 1 e 3, c.c., all'atto della nomina;
- b) dal 28 aprile 2021, un incremento della parte fissa annuale per gli amministratori non esecutivi, anche indipendenti, che siano designati presidenti dei comitati endoconsiliari quantificato all'atto della nomina in coerenza con quanto deliberato dalla Assemblea;
- c) una ulteriore componente fissa annuale stabilita dal Consiglio, ai sensi dell'art. 2389, co. 3, c.c. per tutta la durata del mandato, all'atto del conferimento delle deleghe gestionali;
- d) una parte variabile che viene determinata sulla base di obiettivi, di natura economica e non economica, assegnati dal Consiglio su base annuale e pluriennale;
- e) *stock option* che, attualmente e relativamente al Piano di Stock Option 2016-2025 e in caso di approvazione del Piano di Stock Option 2026-2031 da parte della Assemblea anche relativamente ad esso, possono essere esercitate soltanto dopo tre anni dalla assegnazione, qualora sia stato raggiunto con riferimento all'esercizio precedente almeno uno degli obiettivi Base (come di seguito definiti) assegnati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi, anche indipendenti, è stata costituita fino al termine del mandato dell'attuale Consiglio, unicamente dalla componente fissa annuale uguale per tutti i consiglieri quantificata, per tutta la durata del mandato, dalla Assemblea all'atto della nomina. Per il Consiglio nominato dalla Assemblea con decorrenza del mandato 1 gennaio 2021, gli azionisti su proposta del Consiglio uscente hanno attribuito un, modesto, incremento del compenso fisso per tutti i consiglieri anche non esecutivi e un ulteriore compenso per i consiglieri designati presidenti dei comitati endoconsiliari. Si veda a tal proposito la relazione illustrativa depositata dal Consiglio in data 18 marzo 2021 consultabile sul sito della società www.elengroup.com (sezione *Investor Relations/governance/documenti assembleari/2021/ASSEMBLEA ORDINARIA 27 aprile 2021 – 4 maggio 2021*).

La remunerazione del Direttore Generale consiste:

- a) in una componente fissa annuale determinata dal Consiglio all'atto del conferimento dell'incarico e revisionabile ogni quattro anni;
- b) in una componente variabile determinata quanto alla composizione e meccanismo ogni quattro anni e sulla base di obiettivi di natura economica e obiettivi non finanziari, determinati dal Consiglio su base annuale e pluriennale, revisionabile ogni quattro anni;
- c) in *stock option* che possono essere esercitate qualora sia stato raggiunto con riferimento all'esercizio precedente almeno uno degli obiettivi Base (come di seguito definiti) assegnati a tale proposito;
- d) in un compenso annuale in corso di rapporto per il patto di non concorrenza.

Attualmente la Società non ha altri Dirigenti.

Con riferimento al presidente e agli Amministratori la componente variabile è parametrata:

a) su livelli, su base annuale, biennale e a partire dal 2021, triennale, di crescita e di reddito della Società e del Gruppo;

b) sul raggiungimento, su base annuale e pluriennale (da 3 a 5 anni) di obiettivi misurabili nelle seguenti aree di sostenibilità ritenute materiali: ambientale, diritti umani, corruzione, temi sociali, personale;

c) in *stock option* che possono essere esercitate qualora sia stato raggiunto con riferimento all'esercizio precedente almeno uno degli obiettivi cancellati assegnati.

Pertanto, su base annuale o pluriennale a seconda della natura e dell'obiettivo, vengono assegnati agli Amministratori specifici obiettivi, graduati ed oggettivamente misurabili, di crescita economica (fatturato, risultato netto) della Società e del gruppo industriale che essa guida ("Gruppo") e di realizzazione di determinati obiettivi nell'ambito della sostenibilità aziendale. In ambito sostenibilità sono costanti gli obiettivi legati alla realizzazione del Piano di sostenibilità ESG. Possono altresì, come è accaduto con riferimento al 2020 – esercizio in relazione al quale a causa della emergenza sanitaria da COVID-19 sono stati considerati opportuni, fra gli altri, obiettivi collegati alla conservazione del patrimonio di risorse umane particolarmente qualificato - essere assegnati eventuali ulteriori obiettivi non finanziari collegati alla sostenibilità del gruppo.

In base al grado di realizzazione dei singoli obiettivi, viene calcolato un coefficiente complessivo da applicare all'incentivo base, in denaro, previsto per ogni soggetto ("Incentivo Base").

Il coefficiente complessivo da applicare all'Incentivo Base è predeterminato all'atto di assegnazione del singolo obiettivo ed è graduato, in via preventiva, all'atto di approvazione del piano di remunerazione incentivante da parte del Consiglio su proposta del Comitato ("Piano di Remunerazione") in relazione al livello di realizzazione e/o superamento dell'obiettivo assegnato.

In caso di conseguimento, nell'ambito dell'attività ordinaria, di risultati non attesi, in quanto cospicuamente superiori all'obiettivo massimo assegnato, il Piano di Remunerazione prevede una maggiorazione fino al 50% dell'Incentivo Base.

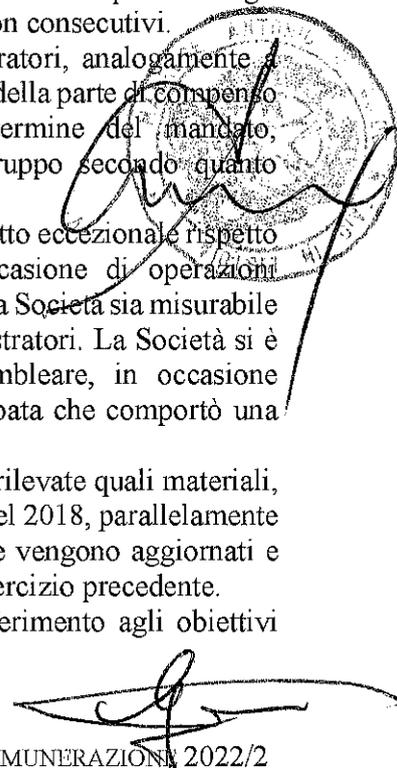
Con riferimento agli obiettivi di natura economica, in linea con quanto previsto dalle raccomandazioni di Borsa Italiana espresse nell'avviso n. 8342 del 6 maggio 2013, il Comitato fin dal 2013 ha elaborato, intensificandoli, relativamente alla parte variabile delle remunerazioni, il peso e la natura degli obiettivi specifici non esclusivamente di breve termine. Dal 2013, pertanto, il Consiglio include fra i parametri economici relativi alla parte variabile delle remunerazioni obiettivi specifici anche di termine ultrannuale. Infatti, la Politica, fino al 2020 compreso, prevedeva su base biennale un incremento prefissato dell'Incentivo Base sopra descritto, allorché i destinatari superassero gli obiettivi annuali assegnati di una determinata misura per più esercizi, anche non consecutivi.

A partire dal 2021, il piano di remunerazione incentivante degli Amministratori, analogamente a quanto stabilito per il Direttore Generale, prevede che una percentuale, il 30%, della parte di compenso variabile maturata annualmente venga corrisposta in via differita al termine del mandato, eventualmente rivalutata sulla base dell'andamento della società e del Gruppo secondo quanto predeterminato dal Consiglio di Amministrazione con base 2020.

La Politica, inoltre, prevede di poter attribuire *bonus ad personam*, in via del tutto eccezionale rispetto alla politica di remunerazione incentivante come sopra descritta, in occasione di operazioni straordinarie non previste e non prevedibili, ma il cui consistente beneficio per la Società sia misurabile in termini patrimoniali e chiaramente riconducibile all'attività degli Amministratori. La Società si è avvalsa di tale attribuzione una sola volta, peraltro con delibera assembleare, in occasione dell'andamento a buon fine della IPO della società americana allora partecipata che comportò una consistente plusvalenza di carattere straordinario.

Gli obiettivi di natura non economica legati alla sostenibilità e legati alle aree rilevate quali materiali, sono stati introdotti dal 2019. Essi sono stati elaborati dal Comitato nel corso del 2018, parallelamente alla definizione da parte della Società del Piano di Sostenibilità 2018-2022 e vengono aggiornati e rivisti in base al grado di realizzazione del citato Piano di Sostenibilità nell'esercizio precedente.

Fino al 2020 tutta la componente variabile eventualmente maturata con riferimento agli obiettivi



annuali e/o pluriennali veniva corrisposta nell'esercizio successivo a quello di maturazione o riferimento. Dal 2021, come sopra descritto, una parte del compenso variabile annuale maturato viene corrisposto al termine del mandato.

Con riferimento al peso delle componenti nell'ambito della retribuzione complessiva, in relazione agli Amministratori, per le motivazioni esposte nel paragrafo precedente, la parte fissa delle remunerazioni è sempre stata relativamente contenuta raffrontandola ad aziende di pari dimensioni. La retribuzione variabile relativa al raggiungimento degli obiettivi assegnati può arrivare a superare, nel caso di pieno raggiungimento di tutti i traguardi, il 50% della retribuzione del presidente che è anche consigliere delegato, il 30% di quella degli Amministratori.

Nello specifico il peso della remunerazione variabile per il 2020 ha rappresentato il 53,35% della retribuzione annua complessiva del Presidente, con riferimento agli Amministratori, il 36,45% per il Consigliere Delegato anche al controllo interno, il 29,35 % per l'altro Consigliere Delegato.

Per il 2021 dette percentuali sono state rispettivamente 65,41% per il Presidente, il 48,60% per il Consigliere Delegato anche al controllo interno, il 40,67% per l'altro Consigliere Delegato.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, dipendente della Società, egli è destinatario di un piano di remunerazione quadriennale variabile basato sul raggiungimento di obiettivi, oggettivamente misurabili, che gli sono stati assegnati all'atto della assunzione, con decorrenza 1 gennaio 2017, e che sono stati rivisti a fine 2020 per il quadriennio 2021-2024.

Fino al 2020 gli obiettivi assegnati consistevano in una soglia minima annuale di risultato operativo consolidato.

Per il quadriennio 2021-2024 tali obiettivi sono stati elaborati tenendo in considerazione da un lato la crescita della redditività a medio-lungo termine e dall'altro il successo sostenibile della Società e del Gruppo. Sono stati quindi assegnati obiettivi sia di carattere annuale sia pluriennale ed è stata prevista la corresponsione in via differita di una consistente parte della retribuzione variabile rivalutabile sulla base della crescita pluriennale del Gruppo. Gli obiettivi hanno natura sia finanziaria (risultato operativo consolidato) sia non finanziaria (realizzazione degli obiettivi di sostenibilità). La retribuzione avviene in parte in denaro e in parte in azioni della Società con un impegno a mantenere detti titoli per i quattro anni successivi. Per il Direttore Generale la parte fissa della retribuzione pur essendo più consistente rispetto a quella degli Amministratori, è bilanciata da una adeguata parte variabile. In particolare fino al 2020 la retribuzione variabile del Direttore Generale nel caso di pieno raggiungimento di tutti i traguardi, si attestava intorno al 50% della retribuzione complessiva.

La remunerazione variabile corrisposta sia agli Amministratori, presidente incluso, sia al Direttore Generale è soggetta a clausola di *claw back*.

Il Consiglio attribuisce una parte variabile di compenso, di tipo incentivante, ove nominato, anche al presidente del comitato tecnico scientifico, organo della Società previsto e disciplinato dall'art. 24 dello statuto sociale.

Con riferimento alle *stock option* esse hanno delle precise condizioni di esercizio.

Piano di Stock Option 2016-2025

Nel 2016 la Società ha approvato il Piano di Stock Option 2016-2025 in relazione al quale è disponibile sul sito internet della Società la seguente documentazione nelle seguenti rispettive sezioni:

a) verbale di approvazione della Assemblea in data 12 maggio 2016 del Piano di Stock Option 2016-2025 e documentazione di corredo ivi compreso, all'interno della relazione illustrativa dell'organo amministrativo dell'argomento, il documento informativo, aggiornato alla data del 25 marzo 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti – sez. Investor Relations/documenti assembleari/assemblea ordinaria e straordinaria 26 aprile 2016 – 12 maggio 2016;

b) verbale di adunanza del Consiglio in data 13 settembre 2016 di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 e di esercizio della delega, ex art. 2443 c.c., di aumento di capitale riservato a servizio di detto piano con relativa documentazione di corredo – sez. Investor Relations/documenti

societari/Piano di Stock Option 2016-2025;

c) il documento informativo, aggiornato alla data del 13 settembre 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti e contenente (pagg. 16 e ss.) la tabella n. 1 prevista nel paragrafo 4.24 dell'Allegato 3A, Schema 7 - sez. Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025.

Piano di Stock Option 2026-2031

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto alla Assemblea convocata per il 15 dicembre 2022 il Piano di Stock Option 2026-2031 in relazione al quale è disponibile sul sito internet della Società la seguente documentazione nelle seguenti rispettive sezioni:

a) relazione illustrativa del Consiglio sul sito internet della Società (www.elengroup.com sez. "Investor Relations/governance/documenti assembleari/2022/ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 15 DICEMBRE 2022")

b) il documento informativo, aggiornato alla data del 15 novembre 2022, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti e contenente le tabelle previste nel paragrafo 4.24 dell'Allegato 3A, Schema 7 sul sito internet della Società www.elengroup.com sia nella sez. "Investor Relations/governance/documenti assembleari/2022/ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 15 DICEMBRE 2022" sia nella sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2026-2031*.

7. Benefici non monetari (lett. g)

Gli Amministratori, incluso il presidente con deleghe, e il Direttore Generale sono destinatari di benefici non monetari.

L'Assemblea che ha eletto l'attuale Consiglio ha determinato l'ammontare massimo di detti benefici con riferimento agli Amministratori.

Tali benefici consistono per gli Amministratori nella assegnazione di una autovettura aziendale ad uso promiscuo e per il Direttore Generale, oltre alla assegnazione dell'auto, nella stipula a suo favore di tre polizze (assicurazione sanitaria integrativa Fasi; polizza in caso morte o invalidità; polizza infortunio extraprofessionale).

Gli importi dei benefici non monetari rappresentano una quota per gli Amministratori inferiore al 3% della remunerazione fissa di ciascuno, per il Direttore Generale inferiore al 7% della remunerazione fissa, escluso il patto di non concorrenza.

8. Descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili di medio e lungo periodo. Legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione (lett. h).

Le componenti variabili vengono assegnate al raggiungimento di obiettivi annuali o pluriennali costruiti sulla capacità di generare valore e perseguire il successo sostenibile della Società e del Gruppo.

Per gli Amministratori e il Direttore generale, gli obiettivi di performance sono di natura sia finanziaria sia non finanziaria.

Per gli Amministratori gli obiettivi possono essere:

- 1) di natura finanziaria: il risultato operativo consolidato, il risultato operativo della Società, il risultato netto consolidato, il fatturato della Società;
- 2) di natura non finanziaria: specifici parametri inerenti la sostenibilità.

Con riferimento agli obiettivi di natura finanziaria è previsto ed espresso in termini percentuali di realizzazione del budget approvato per l'esercizio in corso, un valore cancello ("Base") pari al 90% del budget, un valore intermedio ("Target") pari al budget e un valore massimo ("Massimo") pari al 110% del budget per ognuno dei su menzionati obiettivi. Al raggiungimento del valore Base per ogni obiettivo scatta l'attribuzione dell'Incentivo Base, in denaro, pari al 50% della somma predeterminata

quale *bonus* la quale è incrementabile in funzione della misura del suo superamento secondo una progressione lineare tra ciascuno dei valori intermedi fino al 110% nel caso di raggiungimento o superamento del Massimo.

Per quanto concerne la sostenibilità sono stati elaborati dal Comitato e poi approvati dal Consiglio dei criteri di misurabilità degli obiettivi su base quadriennale nelle seguenti aree: ESG (ambiente, diritti umani e corruzione; per i temi sociali; area personale e risorse umane). Inoltre per l'esercizio 2020 sono stati inclusi e maggiormente pesati, a seguito del diffondersi della pandemia da COVID19, obiettivi non finanziari misurabili e predeterminati collegati alle risultanze della gestione da parte degli Amministratori della eccezionale situazione.

Pertanto, mantenuto intatto l'impianto descritto nella Relazione 2020, si era proceduto per il 2020 a elaborare e assegnare obiettivi che evidenziassero le capacità di resilienza della Società al mutato scenario economico conseguente alla emergenza sanitaria. Tali obiettivi attenevano alla conservazione della integrità della struttura aziendale con riferimento alla produzione e reparto ricerca e sviluppo e al tema di sicurezza e salute sul luogo di lavoro con riferimento all'arginamento dei contagi.

Per il Direttore Generale, l'obiettivo 2020 era il raggiungimento di un risultato operativo consolidato annuale cancello oltre il quale scattava un incremento della remunerazione fissa pari al 3% della differenza fra il risultato operativo consolidato annuale realizzato e il valore cancello.

A partire dal 2021 gli obiettivi sono costituiti:

a) obiettivi annuali:

- finanziari: il 2,2% della differenza fra il risultato operativo consolidato annuale conseguito e il risultato operativo consolidato annuale predeterminato come cancello ("Base"), con esclusione del risultato conseguito con riferimento al settore taglio e dei risultati (utili e perdite) che siano conseguenza di operazioni straordinarie.

- non finanziari: un ulteriore 0,8% sulla differenza definita al punto precedente da assegnare in funzione della realizzazione di almeno l'80% degli obiettivi annuali del piano di sostenibilità del gruppo approvati dal consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a..

b) obiettivi ultrannuali:

il 20% della retribuzione spettante sulla base degli obiettivi annuali verrà corrisposta in via differita e rivalutata sulla base dell'andamento dei risultati del Gruppo predeterminato dal Consiglio di Amministrazione con base 2019 rapportati al capitale investito per il raggiungimento degli stessi.

Nella tabella che segue sono indicati le categorie di obiettivi 2021-2023 al raggiungimento dei quali i destinatari avranno diritto a ricevere la percentuale della remunerazione variabile prevista per il relativo obiettivo:

OBIETTIVO	% DI COMPENSO VARIABILE SPETTANTE IN BASE AL GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RAGGIUNGIMENTO DELL' OBIETTIVO ANNUALE DI RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO	< BASE 0% BASE 50% TARGET 100% MASSIMO 110%
CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO ANNUALE DEL PIANO PLURIENNALE DI SOSTENIBILITA'	< BASE 0% BASE 50% TARGET 100% MASSIMO 110%

9. Criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili

della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi (lett. i)

La valutazione per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* avviene:

- a) quanto agli obiettivi di carattere economico-finanziario sulla base dei dati di bilancio annuale approvati dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al relativo esercizio e, per i traguardi ultrannuali, sul tasso di crescita del parametro assunto quale misuratore ai fini del raggiungimento dell'obiettivo assegnato; gli indicatori sono relativi alla gestione corrente.
- b) quanto agli obiettivi di carattere non finanziario confrontando l'obiettivo assegnato con quanto effettivamente realizzato. La verifica avviene ad opera del Comitato e poi dell'intero Consiglio sulla base dei flussi informativi ricevuti dalle funzioni aziendali preposte al settore oggetto di valutazione. Ad esempio nell'ambito della sostenibilità se l'obiettivo assegnato era la approvazione da parte di tutte le società del gruppo della *policy* in ambito corruzione e diritti umani, viene verificato attraverso i flussi informativi ricevuti dalle funzioni delle varie società del Gruppo, e dall'*audit* annuale a cui vengono sottoposte le informazioni contenute nella DNF preposte che tale approvazione sia effettivamente intervenuta nei termini da tutte le società. Così come se nell'ambito del personale l'obiettivo era l'esecuzione di un determinato livello di formazione il raggiungimento dell'obiettivo viene esaminato attraverso i flussi informativi, verificati a seguito dell'*audit* ai fini DNF, ricevuti dalle funzioni preposte delle varie società del Gruppo sul numero di ore di formazione erogata e sul numero di soggetti che vi hanno partecipato.

Gli obiettivi qualitativi assegnati sono sempre misurabili sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio su proposta del Comitato all'atto di assegnazione degli stessi. Il raggiungimento degli obiettivi quantitativi assegnati su parametri rilevanti per la sostenibilità viene riscontrato dalle evidenze pubblicate nella DNF annuale, soggetta a revisione.

La misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione annuale in funzione del conseguimento degli obiettivi varia da 0% in caso di non raggiungimento della Base (90% *budget*) al 10% in più del *bonus* previsto in caso di raggiungimento del Massimo (110% *budget*). Ugualmente avviene per la parte di componente variabile spettante sulla base degli obiettivi annuali che verrà corrisposta in via differita legata all'obiettivo pluriennale di crescita prefissato, rivalutata in positivo o in negativo al termine del mandato sulla base dell'andamento dei risultati del Gruppo.

Per quanto riguarda i piani di remunerazione incentivante basati su strumenti finanziari, gli Amministratori e il Direttore Generale sono già destinatari, a seguito di assegnazione avvenuta in data 13 settembre 2016, di opzioni per la sottoscrizione a partire dal 14 settembre 2019 di azioni ordinarie di nuova emissione della Società.

Tale assegnazione è avvenuta in sede di attuazione del Piano di *Stock Option* 2016-2025 approvato dalla assemblea il 12 maggio 2016 e attuato dal Consiglio il 13 settembre 2016 su proposta del Comitato.

In particolare: per tutti i destinatari è previsto un *vesting* a partire dal terzo anno successivo alla assegnazione; per gli Amministratori e il Direttore Generale è previsto che l'esercizio delle opzioni assegnate possa avvenire soltanto se gli stessi abbiano raggiunto nell'esercizio pertinente almeno il valore Base degli obiettivi assegnati dal Consiglio; per i soli Amministratori è previsto che detengano fino alla fine del loro mandato almeno il 5% delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni assegnate.

Tutti i dettagli del Piano di *Stock Option* 2016-2025 sono disponibili sul sito internet della Società.

In particolare:

a) verbale di approvazione della Assemblea in data 12 maggio 2016 del Piano di *Stock Option* 2016-2025 e documentazione di corredo ivi compreso, all'interno della relazione illustrativa dell'organo amministrativo dell'argomento, il documento informativo, aggiornato alla data del 25 marzo 2016,

redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti – sez. *Investor Relations/documenti assembleari/assemblea ordinaria e straordinaria 26 aprile 2016 – 12 maggio 2016*

b) verbale di adunanza del Consiglio in data 13 settembre 2016 di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 e di esercizio della delega, ex art. 2443 c.c., di aumento di capitale riservato a servizio di detto piano con relativa documentazione di corredo – sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016/2025*;

c) il documento informativo, aggiornato alla data del 13 settembre 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti e contenente (pagg. 16 e ss.) la tabella n. 1 prevista nel paragrafo 4.24 dell'Allegato 3A, Schema 7 - sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016/2025*.

In caso di approvazione della Assemblea degli azionisti del Piano di *Stock Option 2026-2031*, gli Amministratori e il Direttore Generale potranno essere inclusi in sede di attuazione dello stesso fra gli assegnatari delle opzioni. Anche nel nuovo piano è previsto per tutti i destinatari un *vesting* a partire dal terzo anno successivo alla assegnazione; per gli Amministratori e il Direttore Generale è previsto che l'esercizio delle opzioni assegnate e maturate possa avvenire soltanto se gli stessi abbiano raggiunto nell'esercizio pertinente almeno il valore Base degli obiettivi assegnati dal Consiglio; per gli Amministratori è previsto che detengano fino alla fine del loro mandato almeno il 10% delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni assegnate.

Le informazioni ad oggi disponibili del Piano di *Stock Option 2026-2031* sono disponibili nella relazione illustrativa del Consiglio alla Assemblea disponibile dal 15 novembre 2022 sul sito della Società www.elengroup.com – sez. *Investor Relations/documenti assembleari//2022/ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 15 DICEMBRE 2022* nonché nel documento informativo, aggiornato alla stessa data, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti nello stesso percorso e anche nella sez. in *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2026-2031*.

Per il Direttore Generale il piano di remunerazione incentivante 2021-2024 prevede che una parte di compenso variabile (il 20% della retribuzione dovuta al raggiungimento degli obiettivi annuali) sia corrisposto in azioni della Società soggette ad un *lock up* quadriennale a far data dalla assegnazione.

* * *

10. Informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società (lett. i).

Il Consiglio ritiene che la politica di remunerazione contribuisca alla strategia aziendale in diversa misura a seconda dei soggetti ai quali è diretta.

Con riferimento al Direttore Generale il piano di remunerazione del quale egli è attualmente destinatario, e comunque più in generale di piani simili che fossero destinati a soggetti coinvolti nella gestione aziendale estranei alla storica compagine azionaria, consente di raggiungere un obiettivo di stabilità nella copertura del ruolo per il coerente raggiungimento degli obiettivi strategici di carattere prevalentemente economico e di posizionamento su mercati caratterizzati da un limitato numero di attori.

Con riferimento agli Amministratori, oltre al raggiungimento di detti obiettivi, il piano di remunerazione di cui essi sono destinatari ha rilevanza anche sotto il profilo del perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e del Gruppo in quanto gli obiettivi sono strutturati in maniera tale da evitarne il raggiungimento attraverso scelte gestionali di corto respiro che sarebbero,

potenzialmente, in grado di minare la sostenibilità della Società e pertanto la capacità della stessa e del Gruppo di generare profitto e creare valore nel lungo termine.

* * *

11. Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero restituzione di compensi variabili "*claw-back*") (lett. j)

Oltre a quanto detto in relazione al paragrafo 9 che precede in relazione al *vesting period* del diritto all'esercizio delle opzioni relative al Piano di *Stock Option* 2016-2025, al Piano di *Stock Option* 2026-2031 e al divieto di trasferimento quadriennale al quale sono soggette le azioni assegnate al Direttore Generale quale parte del compenso variabile dello stesso, la Politica prevede che quanto segue.

La parte variabile del compenso spettante agli Amministratori viene corrisposta, fino all'esercizio 2020 nell'esercizio successivo a quello in relazione al quale sono stati assegnati gli obiettivi. Per gli esercizi 2021-2023 per il 70% nell'esercizio successivo a quello in relazione al quale sono stati assegnati gli obiettivi, quanto al residuo 30%, eventualmente rivalutato come descritto nel paragrafo 8 che precede, alla scadenza del mandato.

Il 20% della parte variabile del compenso del Direttore Generale maturata in relazione agli obiettivi annuali viene corrisposta in via differita come segue:

- i) il 60% degli importi fino ad allora accumulati, a seguito della approvazione del bilancio di esercizio 2023, con la retribuzione del mese successivo a quello della approvazione del bilancio da parte della Assemblea;
- ii) il saldo degli importi accumulati, a seguito della approvazione del bilancio di esercizio 2024, con la retribuzione del mese successivo a quello della approvazione del bilancio da parte della Assemblea.

Infine, sia gli Amministratori, sia il Direttore Generale sono destinatari e hanno sottoscritto specifiche clausole di *claw back* in forza delle quali saranno tenuti a restituire le somme che vengano loro attribuite in virtù di piani di remunerazione incentivante anche basati su strumenti finanziari approvati nel corso del mandato, qualora le somme siano state erogate per il raggiungimento di obiettivi contemplati nei predetti piani che si siano rivelati falsati da dati rilevatisi quali manifestamente ed oggettivamente errati entro la fine del secondo esercizio successivo a quello di percepimento delle rispettive somme. Per il nuovo Piano di *Stock Option* 2026-2031 tale clausola è stata integrata con la previsione del diritto della Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle opzioni attribuite ma non ancora esercitate o la restituzione delle azioni nella titolarità del beneficiario derivanti dall'esercizio delle opzioni maturate ovvero la restituzione totale o parziale dei guadagni netti ottenuti dal beneficiario per effetto dell'esercizio delle opzioni, nel caso in cui il Consiglio, previa consultazione del Comitato per la Remunerazione, accerti, nel corso del Piano e/o entro 3 anni dal termine del Piano: (1) che gli obiettivi siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero i dati utilizzati per la consuntivazione degli obiettivi siano stati dolosamente alterati; (2) che il beneficiario abbia posto in essere comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per l'Emittente, una qualsiasi società del Gruppo o il Gruppo in generale; (3) che il beneficiario abbia posto in essere comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno dell'Emittente, di una qualsiasi società del Gruppo o del Gruppo in generale.

* * *

12. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi (lett. k)

Oltre a quanto detto in relazione al paragrafo 9 che precede in relazione al Piano di *Stock Option* 2016-2025, al Piano di *Stock Option* 2026-2031 e al paragrafo 10 in relazione al divieto di trasferimento delle azioni eventualmente assegnate in virtù del piano di remunerazione incentivante del Direttore generale non vi è nessuna ulteriore informazione.

* * *

13. Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (lett. l).

E' previsto per gli Amministratori, i quali non sono dipendenti della Società, un trattamento di fine mandato pari a Euro 6.500,00 ciascuno per anno di mandato.

L'accantonamento di tali somme è effettuato prevalentemente tramite la stipula di una apposita polizza assicurativa.

La liquidazione è prevista alla cessazione del mandato.

L'attuale Consiglio scade con la approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Quanto al Direttore Generale non vi sono previsioni particolari diverse dalla contrattazione collettiva di riferimento.

14. Eventuali altre coperture assicurative e previdenziali (lett. m)

In linea con le *best practice*, è prevista una polizza assicurativa c.d. D&O (*Directors & Officers Liability*) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategica nell'esercizio delle loro funzioni finalizzata a tenere indenne il gruppo e gli organi sociali dagli oneri derivanti dal relativo risarcimento, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi dolo e colpa grave.

Oltre a quanto previsto dalla legge in caso di rapporto di lavoro dipendente, non vi sono altre coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, a favore di organi sociali.

Il Direttore Generale è beneficiario di quanto descritto al paragrafo 7.

15. Politica retributiva amministratori indipendenti, componenti comitati intraconsiliari, incarichi particolari (lett. o).

A tutti gli amministratori, indipendenti inclusi, spetta una retribuzione fissa predeterminata deliberata dalla Assemblea.

Pertanto gli amministratori indipendenti e i consiglieri non esecutivi non percepiscono alcuna ulteriore retribuzione.

Fino al termine del mandato dell'attuale Consiglio non è previsto un ulteriore corrispettivo per la partecipazione a comitati endoconsiliari.

Per il Consiglio che è stato nominato dalla Assemblea con decorrenza del mandato 1 gennaio 2021, su proposta del Consiglio uscente la Assemblea ha attribuito un, modesto, incremento del compenso fisso per i consiglieri non esecutivi, anche indipendenti, che vengano designati presidenti dei comitati endoconsiliari. Si veda a tal proposito la relazione illustrativa depositata dal Consiglio in data 18 marzo 2021 consultabile sul sito della società www.elengroup.com (sezione *Investor Relations/governance/documenti assembleari/2021/ASSEMBLEA ORDINARIA 27 aprile 2021 – 4 maggio 2021*).

La corresponsione di retribuzioni ulteriori è legata allo svolgimento di funzioni con poteri delegati in via continuativa.

In tale ambito il presidente, in quanto anche consigliere delegato, percepisce una componente di retribuzione fissa superiore rispetto ai consiglieri non delegati nonché una componente di retribuzione variabile, come descritta nei relativi paragrafi precedenti.

16. Eventuali politiche retributive utilizzate come riferimento (lett. p)

Fatta salva la miglior prassi adottata a livello internazionale da emittenti quotati, con riferimento a piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, non vi sono particolari politiche retributive utilizzate come riferimento specifico.

Si precisa, altresì, che il Consiglio prima di proporre alla Assemblea la determinazione del compenso dell'organo amministrativo e di controllo procede ad un esame dei compensi corrisposti ai relativi organi di altre società di settore e dimensioni paragonabili.

17. Deroghe per circostanze eccezionali (lett. q)

In relazione alle "circostanze eccezionali" che consentono di derogare, in via temporanea, alla Politica approvata dalla Assemblea si precisa che esse sono riferite a situazioni in cui la deroga è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e della sostenibilità del Gruppo nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

A titolo esemplificativo esse possono riferirsi alla necessità di attrarre in tempi rapidi, trattenere o motivare figure dotate delle competenze e delle qualifiche adeguate a situazioni che richiedono di essere gestite con dinamicità e rapidità al fine di gestire con successo situazioni contingenti non previste all'atto della approvazione della Politica.

La procedura che verrà applicata è quella relativa alla elaborazione della Politica in generale e delle eventuali revisioni, pertanto ove ciò si rendesse necessario per circostanze imprevedibili ed eccezionali essa avverrà su proposta del Comitato, udito il Collegio Sindacale in conformità a quanto descritto e ove necessario al Regolamento OPC della Società.

Gli elementi della Politica derogabili possono riguardare tra gli altri la misura del compenso fisso, gli obiettivi e la misura del compenso variabile, le modalità e la tempistica di corresponsione. Allo stato attuale la Società non ha avuto necessità di derogare alla Politica.

* * *

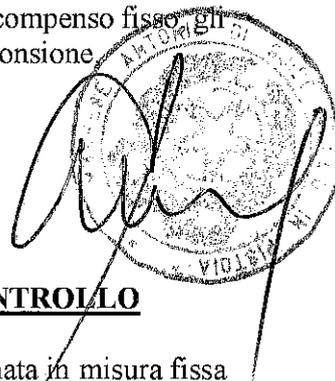
B) LA POLITICA DI REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

A mente dell'art. 2402 c.c., la retribuzione del Collegio Sindacale viene determinata in misura fissa all'atto della nomina dalla Assemblea su proposta del Consiglio. A tale riguardo il Consiglio formula la propria proposta sulla base dei seguenti elementi:

- a) le tariffe di settore vigenti;
- b) la comparazione con i compensi corrisposti agli organi di controllo di altre società di settore e dimensioni paragonabili;
- c) l'impegno richiesto e la rilevanza del ruolo ricoperto da ciascuno di essi.

La remunerazione, secondo quanto stabilito dalla legge e in coerenza con il ruolo di controllo dell'organo sindacale, resta invariata fino alla cessazione della carica e viene corrisposta su base annua.

Il Collegio Sindacale non è destinatario di alcuna componente variabile.



SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI

PRIMA PARTE

1.1. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione e il trattamento di fine rapporto

Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato con delibera della Assemblea del 27 aprile 2021. Precedentemente era composto di sei membri. Nel 2021 il numero dei componenti è stato elevato a sette.

Pertanto in conformità con quanto descritto nella Sezione I della Relazione i componenti dell'attuale Consiglio relativamente all'esercizio 2021 sono stati così remunerati.

Quanto ai compensi fino al 27 aprile 2021, l'Assemblea in sede di nomina avvenuta il 27 aprile 2018 ha stabilito, fino a nuova e diversa delibera assembleare, in euro 1.468.000,00 (unmilionequattrocentosessantottomila/00) l'indennità massima annuale lorda da attribuire complessivamente ai 6 (sei) componenti il Consiglio e da ripartirsi come segue:

- a) quanto a totali euro 90.000,00 (novantamila/00) annui lordi in parti uguali fra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) quanto a totali euro 378.000,00 (trecentosettantottomila/00) annui lordi in parti uguali, anche attraverso la attribuzione di benefici non monetari, fra il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i consiglieri delegati;
- c) quanto a totali euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) annui lordi, quale parte variabile di compenso da attribuire a Presidente del Consiglio di Amministrazione, consiglieri delegati e consiglieri investiti di particolari cariche a titolo di *bonus* in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione nonché di operazioni straordinarie e/o risultati di esercizio straordinari.

L'Assemblea in sede di nomina avvenuta il 27 aprile 2021 ha stabilito, fino a nuova e diversa delibera assembleare, in euro 1.578.000,00 (unmilione cinquecentosettantottomila virgola zero zero) l'indennità massima annuale lorda da attribuire complessivamente ai 7 (sette) componenti il Consiglio e da ripartirsi come segue:

- a) quanto a totali euro 119.000,00 (centodiciannovemila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) quanto a totali euro 9.000,00 (novemila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra i consiglieri non esecutivi che ricoprono la carica di presidenti dei comitati endoconsiliari;
- c) quanto a totali euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali, anche attraverso la attribuzione di benefici non monetari, fra il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i consiglieri delegati;
- c) quanto a totali euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) annui lordi, quale parte variabile di compenso da attribuire a Presidente del Consiglio di Amministrazione, consiglieri delegati e consiglieri investiti di particolari cariche a titolo di *bonus* in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione nonché di operazioni straordinarie e/o risultati di esercizio straordinari.

Conseguentemente, e *pro rata temporis*, fino al 27 aprile 2021 ciascuno dei sei componenti del Consiglio ha percepito una indennità fissa di 15.000,00 euro annui. Dal 28 aprile 2021 ciascuno dei sette componenti del consiglio di amministrazione ha percepito nel corso del 2021 un'indennità fissa di euro 17.000,00 annui, *pro rata temporis*.

I presidenti dei comitati interni al Consiglio a far data dalla nomina hanno percepito ulteriori euro 3.000,00 annui, *pro rata temporis*. Gli altri membri dei comitati non hanno percepito alcunché per tale partecipazione. Nessuno degli amministratori non esecutivi è stato destinatario di compensi ulteriori rispetto a quello sopra detto.

Al presidente del consiglio di amministrazione, Gabriele Clementi, in quanto anche consigliere delegato e agli altri due consiglieri delegati Andrea Cangioli e Barbara Bazzocchi sono stati

corrisposti, nel 2021, fino al 27 aprile quale componente fissa ulteriori euro 126.000,00 ciascuno, *pro rata temporis*, e dal 28 aprile 2021 ulteriori euro 150.000,00 ciascuno, *pro rata temporis*, in coerenza con quanto deliberato dalla assemblea comprensivi del *fringe benefit* costituito dalla assegnazione a ciascuno di loro una autovettura aziendale ad uso promiscuo utilizzabile anche dai loro familiari nei limiti, invariati, dei 5.000,00 annui lordi ciascuno stabiliti dal consiglio di amministrazione. Inoltre in relazione al presidente e ai due consiglieri delegati l'assemblea del 27 aprile 2021 ha confermato in annui euro 6.500,00 ciascuno, ai sensi dell'art. 17 T.U.I.R. 917/1986, quale trattamento di fine mandato: tali somme vengono accantonate tramite una apposita polizza assicurativa.

Quanto alla componente variabile relativa al raggiungimento degli obiettivi predeterminati di cui alla prima sezione della presente relazione, i destinatari del piano di compenso variabile hanno maturato relativamente all'esercizio 2021 le seguenti complessive somme (riepilogate nella tabella 1, colonna "3"):

- Gabriele Clementi - presidente e consigliere delegato: euro 300.000,00
- Andrea Cangioli – consigliere delegato: euro 150.000,00
- Barbara Bazzocchi – consigliere delegato: euro 108.750,00

La proporzione fra componente fissa e variabile degli Amministratori per il 2021 è la seguente:

Clementi variabile 65,41%

Cangioli variabile 48,60%

Bazzocchi variabile 40,67%.

La misura di componente variabile spettante è stata determinata dal Consiglio nella seduta del 15 marzo 2022 su proposta del Comitato alla luce dell'analisi delle risultanze del progetto di bilancio 2021 e della DNF che verranno sottoposti alla approvazione della Assemblea, nonché dei flussi informativi ricevuti dalle varie funzioni competenti con riferimento agli obiettivi di sostenibilità non strettamente ESG.

Essa beneficia, inoltre, per tutti i soggetti compresi nel piano, della maggiorazione predeterminata del 50% dell'Incentivo Base, maturata a seguito del raggiungimento di risultati consistentemente superiori agli obiettivi assegnati e non prevedibili.

In particolare con riferimento agli obiettivi annuali raggiunti rispetto a quelli assegnati, la Società intende fornire per motivazione legata al trattamento delle informazioni societarie rilevanti la percentuale di raggiungimento e non indicare esplicitamente la consistenza degli obiettivi. Per tutti gli obiettivi sia finanziari che non finanziari sono stati superati il valore cancello e il target es.

- a) Con riferimento agli obiettivi di natura economico finanziaria: il raggiungimento si è posizionato al doppio dell'obiettivo Base e del 28% sopra l'obiettivo Massimo predeterminato;
- b) Con riferimento agli obiettivi di natura non finanziaria:
 - ESG: raggiungimento dell'obiettivo massimo assegnato;
 - altra sostenibilità: raggiungimento dell'obiettivo massimo assegnato.

La corresponsione della parte variabile di compenso avviene come segue: quanto al 70% entro marzo 2022, quanto al 30% del compenso, maturato ed eventualmente rivalutato, alla cessazione della carica.

Alcuni degli Amministratori della Società, percepiscono un compenso in qualità di componenti dell'organo amministrativo di società controllate. Tali compensi, riepilogati nella tabella 1, colonna "1", vengono erogati direttamente dalla società controllata amministrata.

Il Direttore Generale, Paolo Salvadeo, percepisce complessivamente un compenso maggiore rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai soggetti indicati nella lett. a).

La Società ha stipulato con il Direttore Generale un accordo di non concorrenza per tutta la durata del rapporto e per i due anni successivi alla cessazione. A fronte della assunzione di detto impegno



egli percepisce, in costanza di rapporto, una indennità annuale pari a euro 100.000,00 (centomila/00) lordi. Nel corso dell'esercizio 2021 ha percepito quale componente fissa complessivi euro 350.750,00 in denaro e euro 20.758,00 in benefici non monetari come contrattualmente previsto oltre a 1.360,00 quali rimborsi trasferte.

Quanto alla componente variabile relativa al raggiungimento degli obiettivi predeterminati di cui alla prima sezione della presente relazione, il Direttore Generale quale destinatario del piano di compenso variabile (tabella 1, colonna "3" lett (I)) ha maturato relativamente all'esercizio 2021 la complessiva somma di euro 1.018.504,00 avendo i risultati finanziari conseguiti dalla società superato il valore cancello assegnato ed essendo stati raggiunti gli obiettivi non finanziari di sostenibilità predeterminati dal Consiglio. Tale compenso variabile è corrisposto quanto a euro 613.000,00 in denaro, quanto a euro 203.701,00 in azioni soggette a *lock-up* quadriennale come detto nella sezione I e euro 203.701,00 che gli verranno corrisposti in via differita nei termini previsti dalla Tabella 3B.

Gli Amministratori, il Direttore Generale, oltre ad altri dipendenti e collaboratori del Gruppo, sono destinatari, a seguito di assegnazione avvenuta in data 13 settembre 2016, di opzioni per la sottoscrizione a partire dal 14 settembre 2019 di azioni ordinarie di nuova emissione della Società. Tale assegnazione è avvenuta in sede di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 approvato dalla assemblea il 12 maggio 2016 e attuato dal Consiglio il 13 settembre 2016 su proposta del Comitato.

In particolare: per tutti i destinatari è previsto un *vesting* a partire dal terzo anno successivo alla assegnazione; per gli Amministratori e il Direttore Generale è previsto che l'esercizio delle opzioni assegnate possa avvenire soltanto se gli stessi abbiano raggiunto nell'esercizio pertinente almeno il valore base degli obiettivi assegnati dal Consiglio; per i soli Amministratori è previsto che detengano fino alla fine del loro mandato almeno il 5% delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni assegnate.

Tutti i dettagli del Piano di Stock Option 2016-2025 sono disponibili sul sito internet della Società.

In particolare:

- a) verbale di approvazione della Assemblea in data 12 maggio 2016 del Piano di Stock Option 2016-2025 e documentazione di corredo ivi compreso, all'interno della relazione illustrativa dell'organo amministrativo dell'argomento, il documento informativo, aggiornato alla data del 25 marzo 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti – sez. *Investor Relations/documenti assembleari/assemblea ordinaria e straordinaria 26 aprile 2016 – 12 maggio 2016*
- b) verbale di adunanza del Consiglio in data 13 settembre 2016 di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 e di esercizio della delega, ex art. 2443 c.c., di aumento di capitale riservato a servizio di detto piano con relativa documentazione di corredo – sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025*;
- c) il documento informativo, aggiornato alla data del 13 settembre 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti e contenente (pagg. 16 e ss.) la tabella n. 1 prevista nel paragrafo 4.24 dell'Allegato 3A, Schema 7 - sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025*.

Quanto al Collegio Sindacale, esso ha percepito i compensi stabiliti dalla Assemblea all'atto della nomina dell'organo in data 15 maggio 2019 la quale ha deliberato di "di determinare, per l'intera durata dell'incarico, il compenso annuale dei componenti effettivi del Collegio Sindacale in conformità a quanto corrisposto negli ultimi esercizi, in complessivi Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) per il Presidente e in complessivi Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per ciascuno dei sindaci effettivi".

Il compenso effettivamente percepito dal Presidente e dai componenti effettivi sono descritti nelle successive tabelle. Inoltre alcuni componenti effettivi del Collegio Sindacale della società, percepiscono un compenso, rispettivamente deliberato dalle assemblee, anche in qualità di componenti il collegio sindacale di società controllate. Tale compenso, riepilogato nella tabella 1,

colonna "1", vengono erogati ai destinatari direttamente dalla società controllata.

Uno dei sindaci effettivi, in quanto componente dell'organismo di vigilanza nominato ex D. Lgs. 231/2001 della Società e di alcune controllate percepisce il relativo ulteriore compenso (riepilogato nella tabella 1, colonna "5").

1.2. Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

Al presidente e ai due consiglieri delegati, si è detto, spetta solo un trattamento di fine mandato predeterminato in euro 6.500.00 annui ai sensi dell'art. 17 T.U.I.R. 917/1986.

Non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto con il Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state attribuite indennità o benefici per la cessazione della carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro.

1.3. Deroghe applicate alla Politica

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state applicate deroghe alla Politica descritta nella relazione 2021-2023.

1.4. Applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (claw back)

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati applicati meccanismi di correzione ex post.

1.5. Variatione della retribuzione e informazioni di confronto

Di seguito è illustrato per gli esercizi 2017-2018-2019-2020-2021 il confronto tra la variazione annuale:

- i) della remunerazione totale dei componenti il Consiglio, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale

			2017	2018	2019	2020	2021
Gabriele Clementi	Presidente e Consigliere delegato		260.115	153.266	285.524	302.130	458.666
		Var. %		-41,08	86,29	5,82	51,81
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato		182.406	144.854	193.554	199.593	267.416
		Var. %		-20,59	33,62	3,12	33,98
Andrea Cangioli	Consigliere delegato		199.058	146.656	213.262	221.565	308.666
		Var. %		-26,32	45,42	3,89	39,31
Alberto Pecci	Consigliere		12.000	14.047	15.000	15.000	18.093
		Var. %		17,06	6,78	0,00	20,62
Michele Legnatioli	Consigliere		12.000	14.047	15.000	15.000	18.093
		Var. %		17,06	6,78	0,00	20,62
Fabia Romagnoli	Consigliere		12.000	14.047	15.000	15.000	18.093
		Var. %		17,06	6,78	0,00	20,62
Daniela Toccafondi	Consigliere						11.551
		Var. %					
Vincenzo Pilla	Presidente Collegio sindacale		31.200	31.200	31.200	31.200	31.200
		Var. %		0,00	0,00	0,00	0,00
Paolo Caselli	Sindaco effettivo		30.160	30.160	30.160	30.160	30.160
		Var. %		0,00	0,00	0,00	0,00
Rita Pelagotti	Sindaco effettivo		20.800	20.800	20.800	20.800	20.800
		Var. %		0,00	0,00	0,00	0,00
Paolo Salvadeo	Direttore generale		883.705	816.959	1.043.488	776.457	1.491.372
		Var. %		-7,33	27,73	-25,59	92,07

ii) dei risultati della Società (variazione % annuale)

	2021	2020	Var. %
Ricavi	118.278.319	64.216.274	84,19%
Risultato operativo	17.875.571	801.330	2130,74%

	2020	2019	Var. %
Ricavi	64.216.274	67.737.199	-5,20%
Risultato operativo	801.330	1.656.567	-51,63%

	2019	2018	Var. %
Ricavi	67.737.199	62.137.220	9,01%
Risultato operativo	1.656.567	482.894	243,05%

	2018	2017	Var. %
Ricavi	62.137.220	54.060.616	14,94%
Risultato operativo	482.894	-980.271	

iii) della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti di cui alla tabella sub i)

		2017	2018	2019	2020	2021
Media dipendenti	Var. %		6,67	0,84	8,10	9,74
Remunerazione annua lorda media	Var. %		-5,65	-0,20	-10,42	10,16

La retribuzione annuale media lorda è stata calcolata dividendo l'importo complessivo imponibile ai fini previdenziali per il numero medio dei lavoratori dipendenti a tempo pieno del relativo esercizio.

1.6. Voto espresso dalla Assemblea sulla presente Sezione della Relazione

La Assemblea in data 27 aprile 2021 ha approvato la presente Sezione II della Relazione relativa all'esercizio 2020 come segue:

	N. Azionisti (in proprio o per delega)	N. azioni	% su azioni ordinarie rappresentate	% su azioni ammesse al voto	% su capitale sociale ordinario
Favorevoli	151	13.604.361	94,658689	94,658689	68,470995
Contrari	25	579.082	4,029233	4,029233	2,914530
Astenuti	3	188.572	1,312078	1,312078	0,949086
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	179	14.372.015	100,000000	100,000000	72,334612
Non Computate	0	0	0,000000	0,000000	0,000000

SECONDA PARTE – TABELLE

Di seguito viene riportata l'informativa sulle partecipazioni detenute e sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento.

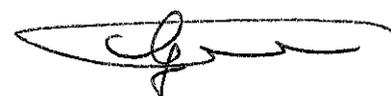


TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		(D) Scadenza della carica	(I) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione ai comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
		Da	A				Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gabriele Clementi	Presidente e Consigliere delegato	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	155.129,00		300.000,00		3.527,00		458.656,00		6.500,00
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					11.505,00						11.505,00		
(II) Compensi da controllate e collegate (nota A)					143.624,00		300.000,00		3.527,00		447.151,00		6.500,00
(III) Totale					155.129,00		300.000,00		3.527,00		458.656,00		6.500,00
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	155.612,00		108.750,00		2.054,00		267.416,00		6.500,00
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.000,00						24.000,00		
(II) Compensi da controllate e collegate (nota B)					130.612,00		108.750,00		2.054,00		261.416,00		6.500,00
(III) Totale					155.612,00		108.750,00		2.054,00		267.416,00		6.500,00
Andrea Cangioli	Consigliere delegato	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	155.340,00		150.000,00		3.226,00		308.566,00		6.500,00
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					11.505,00						11.505,00		
(II) Compensi da controllate e collegate (nota C)					143.835,00		150.000,00		3.226,00		297.066,00		6.500,00
(III) Totale					155.340,00		150.000,00		3.226,00		308.566,00		6.500,00
Alberto Pecci	Consigliere	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	16.359,00	1.734,00					18.093,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (nota D)					16.359,00	1.734,00					18.093,00		
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					16.359,00	1.734,00					18.093,00		
Michele Legnatioli	Consigliere	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	16.359,00	1.734,00					18.093,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (nota E)					16.359,00	1.734,00					18.093,00		
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					16.359,00	1.734,00					18.093,00		
Fabrizio Romagnoli	Consigliere	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	16.359,00	1.734,00					18.093,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (nota F)					16.359,00	1.734,00					18.093,00		
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					16.359,00	1.734,00					18.093,00		
Daniela Toccafondi	Consigliere	21/04/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	11.551,00						11.551,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					11.551,00						11.551,00		
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					11.551,00						11.551,00		

nota A: compenso percepito in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della controllata With us
 nota B: compenso percepito in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata O-les srl (euro 12.000) e in qualità di Amministratore unico della controllata Esthologie srl (euro 12.000)
 nota C: compenso percepito in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della controllata With us
 nota D: nella colonna "Compensi per la partecipazione a comitati" è riportato il compenso percepito in qualità di Presidente del Comitato nomine
 nota E: nella colonna "Compensi per la partecipazione a comitati" è riportato il compenso percepito in qualità di Presidente del Comitato controllo e rischi
 nota F: nella colonna "Compensi per la partecipazione a comitati" è riportato il compenso percepito in qualità di Presidente del Comitato remunerazione

segue -

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

- segue -

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		(D) Scadenza della carica	(E) Compensi fissi	(F) Compensi per la partecipazione a dividendi	(G) Compensi variabili non equity		(H) Benefici non monetari	(I) Altri compensi	(J) Totale	(K) Fair Value dei compensi equity	(L) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
		Da	A				Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Vincenzo Pilla (*)	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2021	31.200,00						31.200,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					28.773,00						28.773,00		
(II) Compensi da controllate e collegate (nota A)					59.933,00						59.933,00		
(III) Totale					80.606,00						80.606,00		
Paolo Caselli (*)	Sindaco effettivo	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2021	20.800,00						20.800,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (nota B)					36.347,00						36.347,00		
(II) Compensi da controllate e collegate (nota C)					57.973,00						57.973,00		
(III) Totale					74.147,00						74.147,00		
Rita Pelagotti (*)	Sindaco effettivo	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2021	20.800,00						20.800,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					0						0,00		
(II) Compensi da controllate e collegate					20.800,00						20.800,00		
(III) Totale					20.800,00						20.800,00		
Gino Manfredi (*)	Sindaco supplente	01/01/2021	31/12/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2021	0,00						0,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					42.292,00						42.292,00		
(II) Compensi da controllate e collegate (nota D)					42.292,00						42.292,00		
(III) Totale					84.584,00						84.584,00		
Paolo Salvato	Direttore generale	01/01/2021	31/12/2021		450.750,00						450.750,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (nota E) (**)					1.018.300,00						1.018.300,00		
(II) Compensi da controllate e collegate					20.738,00						20.738,00		
(III) Totale					1.039.038,00						1.039.038,00		

(*) importi comprensivi di CAP e rimborsi spese
 nota A: compenso percepito in qualità di Presidente del Collegio Sindacale delle controllate Quanta System spa e Lasi Spa
 nota B: nella colonna "altri compensi" è riportato il compenso percepito in qualità di Presidente dell'Organismo di Vigilanza della capogruppo El En spa
 nota C: nella colonna "compenso fisso" sono riportati i compensi percepiti in qualità di Sindaco unico della controllata Deka M.E.L.A. srl e di membro effettivo del Collegio sindacale di Quanta System spa e della controllata Deka M.E.L.A. srl
 nota D: nella colonna "compenso fisso" sono riportati i compensi percepiti in qualità di Sindaco unico delle controllate Esadiegue srl, Cutile Penta srl e Or-las srl e di membro effettivo del Collegio sindacale di Quanta System spa
 nota E: La voce "compenso fisso" relativa alla retribuzione fissa da lavoro dipendente è comprensiva di € 100.000,00 e titolo di patto di non concorrenza che natura e viene erogato in corso di rapporto - la voce "benefici non monetari" e relativa a fringe benefit percepiti in qualità di dipendente - la voce "altri compensi" è relativa a rimborsi percepiti in qualità di dipendenti
 (***) Il 20% della voce "bonus ed altri incentivi" viene corrisposto in natura tramite assegnazione di n. 15.380 azioni ordinarie di El En S.p.a. soggette a lock-up quadriennale

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(1)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni definite alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)				(14)
Nome e cognome	Categoria	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal- al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal- al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio (*)	Numero opzioni	Numero opzioni (**)	Fair Value	
Gabriele Clemardi	Presidente CIA e Consigliere delegato																	
(1) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblée 12/05/2016 - Delibera CUA 13/09/2016	0	12,72	Dal 14/09/19 al 31/12/25											0	0,00	
(1) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblée 12/05/2016 - Delibera CUA 13/09/2016	26.500	12,72	Dal 14/09/20 al 31/12/25							12.000 7.710 6.790	12,72	35,00 34,80 35,20		0	0,00	
(1) Compensi di controllate e collegiate		N/A																
(1) Totale			26.500									12.000 7.710 6.790				0	0,00	
Andrea Cangini	Consigliere delegato																	
(1) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblée 12/05/2016 - Delibera CUA 13/09/2016	3.000	12,72	Dal 14/09/19 al 31/12/25											3.000	0,00	
(1) Compensi di controllate e collegiate		Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblée 12/05/2016 - Delibera CUA 13/09/2016	17.500	12,72	Dal 14/09/20 al 31/12/25											17.500	0,00	
(1) Totale			20.500													20.500	0,00	

(*) Opzioni effettuate una operazione di stock split

(**) dalla data di inizio delle negoziazioni delle nuove azioni risultanti dall'operazione di stock split a ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione di 4 azioni ordinate al prezzo di € 3,18

segue -

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

- segue -

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio					Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio					Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			(14)
Nome e cognome	Categoria	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio (**)	Numero opzioni	Numero opzioni (***)	Fair Value
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblea 12/05/2016 - Delibera CUA 13/09/2016	0	12,72	Dal 14/09/19 al 31/12/25											0	0,00
(II) Compensi di controllo e collegite		Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblea 12/05/2016 - Delibera CUA 13/09/2016	9.000	12,72	Dal 14/09/20 al 31/12/25											9.000	0,00
(III) Totale		N/A														9.000	0,00
Paolo Salvatore	Direttore generale																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblea 12/05/2016 - Delibera CUA 13/09/2016	0	12,72	Dal 14/09/19 al 31/12/25											0	0,00
(II) Compensi di controllo e collegite		Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblea 12/05/2016 - Delibera CUA 13/09/2016	26.000	12,72	Dal 14/09/20 al 31/12/25							26.000	12,72	34,00		0	0,00
(III) Totale		N/A										26.000				0	0,00

(*) operazioni effettuate ante operazione di stock split
 (***) data di inizio delle negoziazioni delle nuove azioni risultanti dall'operazione di stock split a ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione di 4 azioni ordinarie al prezzo di € 3,18

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		N/A										
(II) Compensi da controllate e collegate		N/A										
(III) Totale												
Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 1)		Piano	Numero tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		N/A										
(II) Compensi da controllate e collegate		N/A										
(III) Totale												

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/ Erogata	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogati	Ancora differiti	
Giuseppe Clementi Presidente CdA e Consigliere delegato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2021/2023 - Delibera CdA del 14 maggio 2021	210.000,00	90.000,00	Termine del mandato				
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale:			210.000,00	90.000,00					
Barbara Bazzocchi Consigliere delegato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2021/2023 - Delibera CdA del 14 maggio 2021	76.125,00	32.625,00	Termine del mandato				
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale:			76.125,00	32.625,00					
Andrea Cangini Consigliere delegato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2021/2023 - Delibera CdA del 14 maggio 2021	105.000,00	45.000,00	Termine del mandato				
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale:			105.000,00	45.000,00					
Paolo Salvatore Direttore Generale									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2021-2024	814.803,00	203.701,00	Il 60% mese successivo approvazione bilancio 2023 / Il saldo mese successivo approvazione bilancio 2024				
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale:			814.803,00	203.701,00					

SCHEMA N. 7-ter

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (VN 0,13)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute ed insaldate frazionamento azioni (ante split VN 0,13)
Andrea Cangioffi	Consigliere delegato	El.En. Spa	2.942.188			2.942.188
Gabriele Clementi (*)	Presidente CDA	El.En. Spa	1.911.622	26.500	26.500	1.911.622
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	El.En. Spa	997.496			997.496
Barbara Bazzocchi (coniuge) (**)	Consigliere delegato	El.En. Spa	9.000			9.000
Alberto Pecci	Consigliere	El.En. Spa	2.078.456			2.078.456
Alberto Pecci (coniuge)	Consigliere	El.En. Spa	1.200			1.200
Michele Legnaioli	Consigliere	El.En. Spa	640			640
Daniela Toccafondi (coniuge) (**)	Consigliere	El.En. Spa	16	8	24	0
Vincenzo Pilla	Presidente Collegio sindacale	El.En. Spa	1.200			1.200
Daniela Moroni	Sindaco supplente	El.En. Spa	8.400		400	8.000
Paolo Salvadco (*)	Direttore Generale	El.En. Spa	0	26.000	26.000	0
(Immobiliare del Ciliegio Srl) (***)		El.En. Spa	1.449.648			1.449.648

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni assegnate in data 02/08/2021 post operazione di frazionamento azioni (post split senza VN espresso)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni (funzion) (*) (**)	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Andrea Cangioffi	Consigliere delegato	El.En. Spa	11.768.752				11.768.752
Gabriele Clementi	Presidente CDA	El.En. Spa	7.646.488				7.646.488
Barbara Bazzocchi (*)	Consigliere delegato	El.En. Spa	3.989.984			1.976.992	2.012.992
Barbara Bazzocchi (coniuge) (**)	Consigliere delegato	El.En. Spa	36.000			36.000	0
Alberto Pecci	Consigliere	El.En. Spa	8.313.824				8.313.824
Alberto Pecci (coniuge)	Consigliere	El.En. Spa	4.800				4.800
Michele Legnaioli	Consigliere	El.En. Spa	2.560				2.560
Daniela Toccafondi (coniuge)	Consigliere	El.En. Spa	0				0
Vincenzo Pilla	Presidente Collegio sindacale	El.En. Spa	4.800				4.800
Daniela Moroni	Sindaco supplente	El.En. Spa	32.000				32.000
Paolo Salvadco	Direttore Generale	El.En. Spa	0				0
(Immobiliare del Ciliegio Srl) (***)		El.En. Spa	5.798.592				5.798.592

(*) nelle colonne "numero azioni acquistate" e "numero azioni vendute" sono indicate le azioni rivalutate dall'esercizio parziale del piano di stock option 2016 - 2025

(**) Il saldo di partenza si riferisce ad azioni acquistate nel corso dell'esercizio anteriormente alla data di nomina della Dott.ssa Toccafondi quale membro del CDA

(***) Il consigliere delegato Andrea Cangioffi è titolare di una quota pari al 25% del capitale sociale di tale società

(*) Devoluzione agli eredi del coniuge ex successione ereditaria

(**) Passaggio agli eredi *motu causa*

(***) Il consigliere delegato Andrea Cangioffi è titolare di una quota pari al 25% del capitale sociale di tale società

segue -

SCHEMA N. 7-ter

- segue

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica dell'emittente	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (VN 0,13)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute ed annulate per operazione di frazionamento azioni (ante split VN 0,13)	Numero azioni assegnate in data 02/08/2021, post operazione di frazionamento azioni (post split senza VN espresso)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
---	---------	---	--------------------------	-----------------------	---	--	--------------------------	-----------------------	---

N/A

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" and "S.P.A." around the perimeter, with a central emblem. The signature is written in a cursive style across the stamp.

Calenzano, 23 novembre 2022

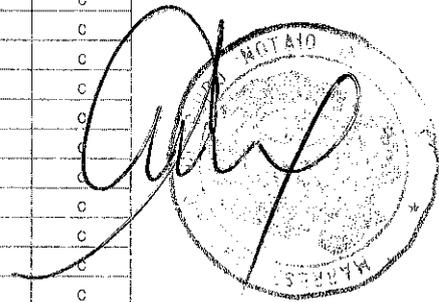
Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Ing. Gabriele Clementi

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized loop on the left and a horizontal line extending to the right, ending in a small arrowhead. The signature is positioned over the text 'Ing. Gabriele Clementi'.

Allegato "C"
all'atto Rep. 147641 Racc. 18301

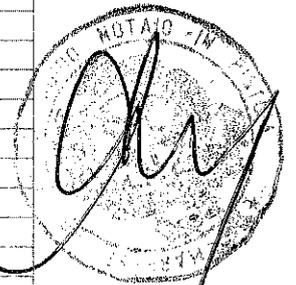
Dettaglio schede di voto

N° voti	Denominazione	O.1 Rel. Rom. - Mod. 1 Sez.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO DILANCIATO ITALIA 50	A
71.358	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	A
18.324	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	C
2.448	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	C
14.717	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
11.538	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
3.441	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
2.235	LEGAL & GENERAL ICAV.	C
726	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	C
24.625	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	C
601	EMIN ASC FUND LP	C
2.146	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	C
1.363	PK CSG World Equily Credit Suisse Funds AG	C
732	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	C
267	EMN ASC FUND LP	C
16.764	ALLIANZGI-FONDS DSPT	C
1.692	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	C
36.230	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
2.246	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	C
18.614	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	C
24.461	ROBERT BOSCH GMBH	C
13.253	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
917	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	C
22.252	NN (L) SICAV	C
133.456	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	C
12.107	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS	C
7.112	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	C
1.700	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG	C
5.248	NFS LIMITED	C
8.948	ABU DHABI PENSION FUND	C
7.892	NN ENHANCED INDEX SUSTAINABLE GLOBAL SMALL CAPS EQUITY FUND	C
21	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	C
3.698	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	C
1.772	KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	C
1.535	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	C
104.704	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	C
69	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	C
25.912	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	C
12.312	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	C
2.456	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	C
105.600	NN PARAPLUFONDS 1 NV	C
3.433	CONTI INTERNATIONAL	C
374	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	C
1.943	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND	C
13.039	ARAGO	C
131.200	AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME -	C
10.599	AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME-P	C
267.520	EIFFEL NOVA EUROPE	C
243.347	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	C
450.028	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES	C
85.000	VALUE PARTNERSHIP	C
194.420	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS	C
55.368	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES	C
420.000	STARFUND (IK3 IM)	C
862	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	C
28.052	SBT GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	C
14.963	SSR MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	C



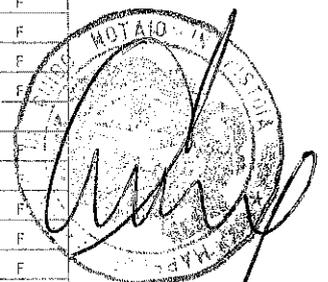
Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	O.1 Rel. Rem. - Mod.1 Spz.
211	BG MASTER FUNDI ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
897.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
67.105	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
8.849	OF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	F
166	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	F
447	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	F
639	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
6.961	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
6.039	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
23.497	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
403.399	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
2.858	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.940	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
2.636	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
32.680	MGI FUNDS PLC	F
186	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
59.596	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	F
9.307	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.357	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
3.924	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.024	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
846	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
9.058	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
25.000	AXA WORLD FUNDS	F
160.000	AXA WORLD FUNDS	F
7.079	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
160.104	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
50.808	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
19.280	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
15.632	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.216	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
5.794	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.932	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
45.052	ISHARES VII PLC	F
40.855	ISHARES VII PLC	F
18.809	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.131	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
62.500	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
99.658	FONDS ASSUREURS ACT EUR LT	F
191.666	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
3.700	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
48.015	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
159.820	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
23.000	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
489	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
186.244	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	F
6.702	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
37	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O	F
9.490	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	F
1	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	F
1.676	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
33.559	SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI	F
1.767	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.300	AMUNDI TRANSMISSION PATRIMOINE	F
1.327	AMUNDI TRANSMISSION ACTIONS	F
10.769	TAILOR ACTIONS ENTREPRENEURS	F
18.039	ROCHE BRUNE EURO PME FCP	F
344.007	AMUNDI ACTIONS PME	F



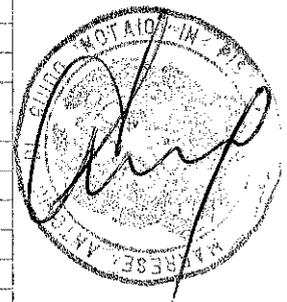
Dettaglio schede di voto

N° voti	Denominazione	Cl.1 Rel. Rem. - Mod. 1 Sez.
211	GG MASTER FUND KAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
49.081	ROCHE-BRUNE EURO VALEURS RESPONSABLES	F
1.448	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
3.744	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
206.526	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
39.082	MIRABAUD - DISCOVERY EUROPE EX-UK	F
85.708	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
73	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
5.912	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
20.328	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
8.734	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
19.916	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
11.435	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
131	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
8.704	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
68.004	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	F
185.157	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
102.469	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
74.717	SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	F
107.881	SYCOMORE SELECTION PME	F
24.163	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
355.008	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
30.206	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
5.455.000	Kempen Oranje Participaties N.V	F
4.706	SBC MASTER PENSION TRUST	F
8.974	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
9.945	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
41	D.E. SHAW OCULUS INTL. NON FLIP	F
8.837	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
1.315	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
12.763	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
277	CC L Alternative Global Equity Fund	F
521	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
7.162	CC AND L Q 130/30 FUND II	F
325	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
2.082	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
258.092	Marlborough European Multi-Cap Fund	F
18.404	PRICOS SRI	F
14.277	PRICOS DEFENSIVE	F
529.010	PRICOS	F
100.844	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	F
22.500	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
7.500	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
259.474	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMP INST TOTAL INTERNATIONAL STOCK MRKT INDEX TRUST II	F
260.803	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F
1.396	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	F
24.500	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
115.750	KEMPEN INTERNATIONAL FUNDS-Kempen (Lux) Sustainable European Small-cap Fund	F
730	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.780	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
37.676	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
8.940	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
163.860	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
3.899	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
103.692	JPMORGAN FUNDS	F
3.948	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
1.848	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F



Dettaglio schede di voto

N° voti	Denominazione	O.1 Ral. Rom. - Mod. 1 Sez.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
166.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
2.783	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	F
2.684	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
15.482	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
9.831	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
105.520	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	F
61.027	JPMORGAN FUNDS	F
25	MSCI EMU IMI INDEX FUND B	F
60.917	THE INTERNATIONAL (EX-USA) MICRO CAP FUND	F
1.912	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	F
674.024	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
1.343	LGT SELECT FUNDS	F
6.099	FIDELITY CONCORD STREET TRUST; FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
111	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.716	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	F
52.335	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
9.770	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F
19.014	FIDELITY SALEM STREET TRUST; FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
5.322	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
14.141	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
38.974	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
4.921	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
60.821	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
20.018	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
16.071	CATHOLIC RESPONSIBLE INVESTMENTS INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	F
3.766	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
3.051	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
38.890	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
7.731	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.272	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
8.041	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
100	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	F
267.648	USAA INTERNATIONAL FUND	F
42.010	USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	F
1.630	SVS DOWGATE WEALTH EUROPEAN GROWTH FUND	F
33.500	PCFS - EUROPE SMALL & MID CAP EQUITIES	F
75	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	F
2.832	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
50.604	ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	F
1.821	AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP	F
267	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
6.192	VERDIPAPIRFONDDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXS I	F
147.974	GOVERNMENT OF NORWAY	F
430.000	GOVERNMENT OF NORWAY	F
8.538	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
34.338	EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
3.126	SNB CAPITAL EUROPE INDEX FUND	F
7.042	PECO ENERGY RETIREE MEDICAL TRUST	F
6.076	COMED EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
94.338	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.757	LAZARDWILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	F
32.142	LAZARDWILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	F
1.240	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
14.092	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	F
2.912	HAWTHORN EQ LLC	F
38.632	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
10.549	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	F



Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	O.1 Ral. Rem. - Mod. 1 Sez.		
211	BG MASTER FUND ICAY.	A		
7.404	FIDEURAM ITALIA	A		
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A		
188.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A		
77.288	DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F		
36.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F		
19.544	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	F		
1.632	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN.	F		
128.036	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	F		
10.892	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F		
4.303	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	F		
35.032	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	F		
31.484	NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	F		
32.296	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F		
383.621	DNCA ACTIONS EURO PME	F		
		F	53.124,001	66,547
		A	982,405	1,203
		C	3.996,617	5,006
			58.083,023	72,759

LEGENDA

A = astenuto
 C = contrario
 F = favorevole



[Handwritten signature]



Allegato "D"
all'atto Rep. 147641 Racc. 18307

**Assemblea degli Azionisti ordinaria e straordinaria
15 dicembre 2022**

**Relazione e proposta sul primo e secondo argomento all'ordine del
giorno della parte ordinaria**



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "NOTAIO IN ITALIA" and "MARCHE ANTONIO" around the perimeter.



A second handwritten signature in black ink, located below a horizontal line.

Il presente fascicolo è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
www.elengroup.com

El.Ec. s.p.a.
Sede legale in 50041 Calenzano (FI), Via Baldanzese n. 17
Capitale sociale sottoscritto e versato € 2.594.007,91
Registro Imprese Firenze – C.F. 03137680488

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione (“il Consiglio”) di EL.En. s.p.a. (“la Società”) intende illustrare, ai sensi degli artt. 125-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“T.U.F”) e 84-ter Regolamento Emittenti emanato dalla Consob n. 11971/1999 (“Regolamento Emittenti”), le proposte da sottoporre alla Vostra approvazione relativamente agli argomenti posti al primo e al secondo punto dell’ordine del giorno della parte ordinaria della assemblea convocata presso la sede sociale in Calenzano, Via Baldanzese n. 17, per le ore 10.00 del giorno 15 dicembre 2022 in unica convocazione, con avviso pubblicato, per estratto su “ITALIA OGGI”, e, in versione integrale, sul sito *internet* della Società in data 15 novembre 2022.

* * *

Sul primo punto all’ordine del giorno della parte ordinaria - Relazione sulla politica di remunerazione 2021-2023: modifica della prima sezione della Relazione ai sensi dell’art. 123-ter comma 3-bis d. Lgs. 58/1998;

Si ricorda che la assemblea degli azionisti è chiamata ad esprimersi sulla relazione sulla remunerazione elaborata ai sensi dell’art. 123-ter T.U.F. e redatta secondo quanto previsto dall’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis come modificato con Del. Consob 10 dicembre 2020, n. 21623.

Detta relazione che nella prima parte, descrive la politica per la remunerazione dell’organo amministrativo, del direttore generale, agli eventuali dirigenti strategici, e per quanto occorrer possa dell’organo di controllo, adottata da EL.En. s.p.a. con riferimento agli esercizi 2021-2023 per gli stessi organi è stata confermata dalla assemblea annuale tenutasi in data 29 aprile u.s..

Si ricorda che tale relazione nella sezione I intende costituire definizione della politica per la remunerazione, anche incentivante, ai sensi dell’art. 5 del codice di Corporate Governance emanato da Borsa Italiana s.p.a. e che essa viene, in osservanza di quanto previsto dall’art. 123-ter, comma 3-bis, T.U.F., sottoposta alla assemblea degli azionisti anche ai fini di cui all’art. 9.2 del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EL.En. s.p.a. in relazione ai compensi di amministratori e dirigenti strategici.

Il consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in data 27 ottobre 2022 di integrare la politica di remunerazione 2021-2023 introducendo, in continuità con le politiche adottate sin dalla costituzione della stessa, un nuovo piano di incentivazione azionaria riservato a componenti del consiglio di amministrazione, collaboratori e dipendenti della società e delle società controllate che sarà oggetto dei successivi punti all’ordine del giorno.

Le motivazioni di tale modifica risiedono nelle valutazioni eseguite dai competenti organi societari circa la opportunità, in relazione agli ambiziosi obiettivi di crescita e sostenibilità della società, di incentivare in questo particolare momento storico il personale ritenuto di valenza strategica per il raggiungimento degli stessi attraverso la predisposizione di un piano a lungo termine. In particolare essendo esaurite le opzioni assegnabili in virtù del Piano di stock option 2016-2025, ancorché residuino ancora n. 143.565 opzioni esercitabili dai beneficiari fino al 31 dicembre 2025, il Consiglio ritiene opportuno dotarsi di un nuovo *pool* di opzioni da poter utilizzare per incentivare o attrarre soggetti che svolgono, o svolgeranno, ruoli di rilevanza strategica nel perseguimento degli obiettivi di lungo periodo.

Pertanto, fermi restando i principi e gli obiettivi posti a fondamento della Politica di Remunerazione, il Consiglio intende sottoporre all’approvazione dell’assemblea, ai sensi del comma 3-bis dell’art. 123-ter del TUF, le proposte di integrazione e modifica alla suddetta Politica

di Remunerazione volte a (i) ricomprendere un nuovo piano di incentivazione azionaria (c.d. *stock option*) tra le componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategica della Società e (ii) ridefinire conseguentemente la composizione e consistenza del relativo pacchetto retributivo.

In particolare il Consiglio ha ritenuto necessario intervenire sulla politica di remunerazione attuale, ancorché in scadenza con il prossimo esercizio, per poter avere a disposizione nell'immediatezza un ulteriore strumento incentivante che sortisca un effetto stimolante immediato attraverso una tempestiva assegnazione delle opzioni ai beneficiari incentivandoli con obiettivi ed effetti monetari di medio termine che si concretizzino a partire dal 1 gennaio 2026.

Si evidenzia che il Piano prevede che qualora ne siano destinatari amministratori della Società, essi possano esercitare le opzioni eventualmente assegnate e maturate solo in caso di raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente in relazione alla componente variabile della loro remunerazione. Quanto al direttore generale e ad altri eventuali dirigenti strategici della Società il Piano prevede che essi possano esercitare le opzioni eventualmente assegnate e maturate solo in caso di raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione a tale scopo.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, a seguito del dialogo intervenuto con le minoranze a valle della espressione da parte di alcuni di essi di un voto contrario alla politica di remunerazione presentata, e approvata, alla assemblea annuale degli azionisti tenutasi in data 29 aprile u.s., intende integrare la relazione con una tabella sintetica che riepiloghi i dati salienti già contenuti nella relazione e ne consenta una lettura più immediata e rapida.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio intende sottoporre alla assemblea degli azionisti la approvazione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), di una nuova politica in materia di remunerazione da adottarsi per l'esercizio 2022/2023 per amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di El.En., che preveda, in particolare, la partecipazione al Piano tra le componenti variabili della remunerazione di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si precisa altresì che la seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non formerà oggetto di votazione non avendo subito e non dovendo subire alcuna modifica rispetto a quella che ha già ricevuto il parere favorevole, in conformità con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 aprile scorso.

La relazione sulla remunerazione, la quale si intende qui integralmente richiamata, è depositata, nei termini di legge, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana s.p.a. e sul sito internet della società www.elengroup.com nella sezione "Investor Relations/governance/documenti assembleari/2022/ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 15 DICEMBRE 2022".

Ciò premesso il consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera

"L'assemblea degli azionisti della El.En. società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del consiglio di amministrazione, presa visione della relazione sulla remunerazione elaborata ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999, così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento

delibera

di approvare le integrazioni e le modifiche proposte alla politica di remunerazione di cui alla prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione contenente la politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli organi di controllo."

Sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria – Approvazione ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. 58/1998 del un piano di incentivazione azionaria (c.d. *stock option*) 2026-2031 riservato a componenti del consiglio di amministrazione, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione di El.En. s.p.a., di sottoporre alla approvazione della assemblea un piano di incentivazione azionaria denominato “Piano di *stock option* 2026-2031” riservato a amministratori, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate da attuarsi con l’assegnazione, anche in più tranche, a titolo gratuito di diritti di opzione alla sottoscrizione di azioni ordinarie della società di nuova emissione, il cui esercizio verrà disciplinato nell’apposito regolamento che verrà approvato definitivamente dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano.

La decisione è stata assunta dal Consiglio, alla luce degli obiettivi di crescita del Gruppo e dell’attuale momento storico di incertezza dello scenario economico mondiale, nella consapevolezza della importanza di dotarsi di un valido strumento di incentivazione nel lungo periodo destinato a personale (amministratori, dipendenti e collaboratori) del gruppo avente valenza strategica.

Infatti risultano esaurite, ancorchè n. 143.565 siano ancora esercitabili fino al 31 dicembre 2025, data di scadenza del precedente piano, le opzioni assegnabili a amministratori, dipendenti e collaboratori della società e delle sue controllate.

Allorché l’assemblea approvi il Piano, il Consiglio di Amministrazione avrà mandato di definire i dettagli del piano e in particolare di identificare i destinatari e determinare il quantitativo di Opzioni da assegnare, nonché di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni in conformità a quanto verrà deliberato dagli azionisti.

Le azioni che verranno emesse a servizio del Piano di *stock option* 2026-2031 deriveranno da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, V comma c.c.. L’aumento di capitale verrà eseguito dal consiglio di amministrazione in virtù di delega ex art. 2443, II comma, c.c. e il piano si concretizzerà attraverso la assegnazione a titolo gratuito a determinati soggetti, identificati a tempo debito dal consiglio, di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione.

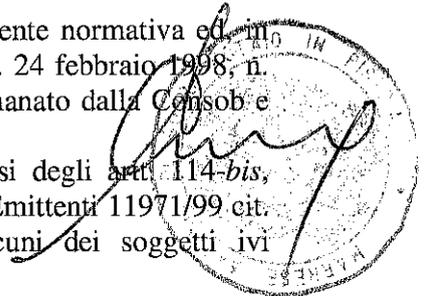
Si precisa che la proposta relativa all’aumento di capitale costituisce oggetto di approvazione da parte della assemblea quale primo punto all’ordine del giorno della parte straordinaria ed è illustrata nella apposita relazione redatta ai sensi degli artt. 158 D. Lgs. 58/1998 e 72 Regolamento Emittenti 11971/1999 emanato dalla Consob nonché in conformità all’allegato 3A dello stesso.

Si procede quindi, di seguito alla illustrazione di quanto richiesto dalla vigente normativa ed in particolare in adempimento al combinato disposto degli artt. 114-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 84-bis Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche emanato dalla Consob e seguendo i punti di cui all’allegato 3, schema 7 del Regolamento Emittenti.

Il predetto piano di compenso è definibile di particolare rilevanza ai sensi degli artt. 114-bis, comma 3 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti 11971/99 cit. essendo possibile che vengano ricompresi fra i destinatari di esso alcuni dei soggetti ivi contemplati.

Poiché si prevede che qualora la assemblea approvi quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, il piano di compensi venga attuato tramite esercizio da parte del Consiglio della delega attribuitagli ex art. 2443, II co., c.c., molti dettagli ed informazioni afferenti il piano e la sua attuazione non sono disponibili al momento attuale e saranno fornite ai sensi dell’art. 84-bis comma 5 lett. a), Reg. Emittenti 11971/1999 Consob cit. all’atto dell’esercizio di detto potere da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa, infine, che – ai sensi dell’art. 13, comma 3, lett. (a) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e in conformità con l’art. 9.2 della procedura per le



operazioni con parti correlate della Società – non troverà applicazione, con riferimento all’approvazione e all’attuazione del Piano di *stock option* 2026-2031, la procedura per le operazioni con parti correlate, in quanto lo stesso costituisce un piano di compensi basato su strumenti finanziari che viene sottoposta alla assemblea degli azionisti ai sensi dell’art. 114-*bis* D. Lgs. 58/1998.

* * *

DEFINIZIONI

Nel presente documento i termini di seguito definiti indicano rispettivamente

- “Emittente”/”Società”: El.En. s.p.a.;
- “Azioni”: azioni ordinarie emesse dalla Società;
- “Opzione”: diritto, assegnato gratuitamente e non trasferibile *inter vivos*, alla sottoscrizione a pagamento di una Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, a un prezzo unitario pari al Prezzo di Esercizio come di seguito definito;
- “Consiglio” o “Consiglio di Amministrazione”: consiglio di amministrazione della Emittente;
- “Documento Informativo”: il presente documento informativo redatto ai sensi dell’art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, come di seguito definito, e in coerenza, anche nella numerazione dei rispettivi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A del medesimo regolamento Emittenti;
- “Beneficiari”: i soggetti ai quali il Consiglio di Amministrazione assegnerà le Opzioni;
- “Amministratori”: presidenti, consiglieri delegati, amministratori unici e componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e delle società controllate;
- “Dirigenti”: i direttori generali e i dirigenti identificati come strategici dell’Emittente e delle società controllate;
- “Piano”: piano di compenso incentivante basato sulla assegnazione, a titolo gratuito, di Opzioni per il periodo 2026-2031;
- “Regolamento”: regolamento del Piano che verrà approvato dal Consiglio in occasione dell’esercizio della Delega (come di seguito definita);
- “Data di Assegnazione”: data nella quale il Consiglio di Amministrazione procede alla assegnazione di Opzione ai singoli Beneficiari, determinandone il quantitativo e stabilendo il prezzo di sottoscrizione delle relative Azioni;
- “Prezzo di Esercizio”: prezzo di sottoscrizione delle Azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri di determinazione stabiliti dalla assemblea degli azionisti che approva i termini del Piano;
- “Comitato per la Remunerazione”: comitato interno al Consiglio di Amministrazione istituito, costituito e composto in osservanza di quanto raccomandato dall’art. 5, Racc. 16, 25 e 26 del Codice di Corporate Governance 2020 adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a.;
- “*Claw-back*”: recupero mediante annullamento (in tutto o in parte) delle Opzioni assegnate e non esercitate, nel caso di comportamenti dolosi o gravemente colposi del Beneficiario a detrimento della Società, accertati in sede di procedimento disciplinare ovvero in caso di errore nella formulazione del dato che abbia determinato una modifica di bilancio;
- “Gruppo El.En.”: il gruppo industriale composto dalle società controllate dalla Emittente;
- “Delega”: ove approvata, la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2443, II comma, C.C. di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 65.000,00 mediante emissione di massimo n. 2.000.000 (duemilioni) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da riservare integralmente alla sottoscrizione di componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti e collaboratori di El.En. s.p.a. e controllate e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, V comma c.c.;
- “Regolamento Emittenti”: regolamento emittenti adottato ed emanato da CONSOB 14 maggio

1999, n. 11971 e successive modifiche;

- "TUF": Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

1. I soggetti destinatari

Il Piano è destinato ai soggetti discrezionalmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, tra Amministratori, Dirigenti, dipendenti e collaboratori, ritenuti meritevoli di incentivazione e riconoscimento e che ricoprano o siano destinati a ricoprire ruoli ritenuti di importanza chiave o strategica nell'ambito della Società e del Gruppo sulla base di considerazioni gestionali e strategiche.

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione poi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022 potranno essere Beneficiari del Piano Amministratori, incluso il presidente, e Dirigenti che il Consiglio indenterà quali soggetti destinatari del Piano all'atto dell'esercizio della Delega su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Alla data del Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea e pertanto non è possibile fornire l'indicazione nominativa dei Beneficiari.

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Tra i Beneficiari è, inoltre, possibile che il Consiglio di Amministrazione all'atto dell'esercizio della Delega identifichi, in considerazione del ruolo e della funzione dagli stessi ricoperto, Amministratori delle società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente.

L'indicazione nominativa dei soggetti destinatari che sono Amministratori e Dirigenti dell'Emittente e del Gruppo non è disponibile al momento della redazione del presente documento. Essa verrà fornita, ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione poi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022 potranno essere Beneficiari del Piano collaboratori e dipendenti, appartenenti alla categoria di dirigenti, quadri e impiegati, della Emittente e delle società da essa controllate.

Ove occorra, l'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini previsti dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti

(a) Direttori generali dell'emittente

Potranno essere inclusi nel Piano i direttori generali dell'Emittente e delle controllate.

Alla data del presente Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea e pertanto non è possibile fornire l'indicazione nominativa dei Beneficiari.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

(b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente

Alla data di approvazione del presente documento, l'attivo dello stato patrimoniale e i ricavi dell'Emittente hanno superato per la prima volta sulla base dell'ultimo bilancio consolidato approvato con riferimento all'esercizio 2021 i 500 milioni di Euro. Pertanto tale indicazione non risulta applicabile in quanto la Società è qualificabile come emittente di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

(c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Alla data del presente Documento Informativo il Piano non ci sono persone fisiche controllanti l'Emittente.

Ove occorra, l'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie

(a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Alla data del Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea e, inoltre, la identificazione fra i Beneficiari di soggetti appartenenti a tale categoria di dirigenti è rimessa alla individuazione in concreto dei destinatari del Piano che il Consiglio eseguirà all'atto dell'esercizio della Delega tenendo conto delle indicazioni che il Comitato per la Remunerazione vorrà dare compatibilmente con l'assetto societario esistente a quel momento; pertanto non è possibile fornire l'informazione.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

(b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente:

Alla data del Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea e, inoltre, la identificazione fra i Beneficiari di soggetti appartenenti a tale categoria di dirigenti è rimessa alla individuazione in concreto dei destinatari del Piano che il Consiglio eseguirà all'atto dell'esercizio della Delega tenendo conto delle indicazioni che il Comitato per le Remunerazioni vorrà dare compatibilmente con l'assetto societario esistente a quel momento, pertanto non è possibile fornire l'informazione.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

(c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

In base alla proposta di Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022 al momento il Piano non prevede caratteristiche differenziate per le diverse categorie di dipendenti o collaboratori che ne possano essere Beneficiari.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1 gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

In linea con le prassi di mercato adottate da società quotate a livello nazionale e internazionale, la Società ritiene che il Piano costituisca un ulteriore strumento di incentivazione e fidelizzazione per soggetti che ricoprono ruoli chiave, per dipendenti e collaboratori al fine di mantenerne elevata, o ove occorra migliorarla, la prestazione nell'ottica di contribuire ad aumentare la crescita della Società e del Gruppo ed assicurarne un successo sostenibile.

In particolare con riferimento agli Amministratori e Dirigenti, si ritiene che la integrazione dell'attuale politica di remunerazione in materia di componente fissa e variabile - così come descritta nella annuale relazione ex artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Regolamento Emittenti - con la assegnabilità di *stock option* possa costituire un ulteriore valido ed efficace strumento di attrazione, trattenimento e motivazione di soggetti dotati delle qualità professionali per gestire con successo sostenibile l'Emittente.

In particolare pur ritenendo che, stante la attuale compagine consiliare dell'Emittente, la politica di remunerazione incentivante corrente che subordina una significativa, ma non determinante componente della retribuzione dei componenti esecutivi al raggiungimento di obiettivi predeterminati, soddisfi ampiamente le esigenze motivazionali dei consiglieri esecutivi, la attribuzione di Opzioni avrebbe un duplice scopo. Innanzitutto quello di rafforzare, per quanto occorrer possa, il peso e la natura di obiettivi di lungo termine; in secondo luogo, e

prudenzialmente, potrebbe rivelarsi uno strumento di efficacia determinante qualora, nel corso dei futuri esercizi, la estrazione degli esecutivi avvenisse al di fuori della compagine azionaria storica. Infatti, la elasticità di configurazione di detto strumento quanto ai requisiti per la assegnazione e ai presupposti di esercizio nonché la modulabilità temporale degli stessi, può realmente costituire un ulteriore sistema per legare una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di specifici e vari obiettivi di carattere strategico, per adeguare temporalmente l'effetto remunerativo della componente variabile trasladolo rispetto al momento della maturazione, e, infine, qualora si renda necessario per rafforzare l'orientamento delle risorse chiave verso strategie volte al fine primario di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo.

Con riferimento ai dipendenti e collaboratori diversi da Amministratori e Dirigenti, l'obiettivo primario è costituito, nell'ambito del processo di continua evoluzione e crescita della Emittente e del Gruppo El.En., dalla estensione della partecipazione azionaria ai dipendenti e collaboratori della emittente e del gruppo che ricoprono, o ricopriranno, un ruolo ritenuto essenziale, consentendo a questi di partecipare ai frutti di tale sviluppo.

Pertanto il Piano è diretto in prima istanza ad incentivare e fidelizzare i soggetti che costituiscono e rappresentano, per caratteristiche professionali, personali e per la loro fedeltà alla Emittente e/o al Gruppo El.En. e per la dimostrata dedizione al lavoro, figure chiave per il raggiungimento degli obiettivi dell'intero gruppo industriale.

Stante il particolare segmento di attività della Emittente e dell'intero Gruppo El.En. e la avanzata e peculiare competenza necessaria al personale qualificato per contribuire in modo proficuo al conseguimento dei risultati, il Piano è volto, anche, a consolidare e conservare il rapporto di collaborazione con la Emittente e le società del gruppo nel corso dei prossimi esercizi sociali al fine di consolidare le capacità tecniche e tecnologiche sviluppate, fornendo alla struttura societaria la stabilità interna necessaria a superare con successo sostenibile le difficoltà di un mercato che è in costante, inarrestabile e rapida evoluzione sia sul piano tecnologico sia sul piano della concorrenza. Il Consiglio ritiene, inoltre che, in un mercato altamente competitivo, l'assegnazione di diritti di opzione per l'acquisto di azioni della società appaia anche lo strumento più idoneo ad attrarre nuove qualificate professionalità sia di carattere manageriale sia di alta competenza tecnica.

2.1.1 Informazioni aggiuntive per i piani rilevanti come definiti dall'art. 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti:

- le ragioni e i criteri in base ai quali l'Emittente ha deciso di stabilire un dato rapporto tra compensi incentivanti basati su strumenti finanziari e altri componenti della retribuzione complessiva;

- finalità dei sistemi incentivanti a lungo termine;

- i criteri di definizione dell'orizzonte temporale alla base dei sistemi incentivanti.

Alla luce anche di quanto detto in precedenza in ordine alle motivazioni e pertanto, al fine di evitare che il Piano possa - con riferimento a Amministratori e Dirigenti - indurre i destinatari a comportamenti che privilegino l'incremento, a breve termine, del valore di mercato delle azioni, a discapito del successo sostenibile e della creazione di valore in un orizzonte di lungo periodo, nella definizione concreta del Piano il Consiglio nell'esercitare la Delega dovrà adottare adeguati ed idonei accorgimenti. In particolare assicurerà che almeno le Opzioni assegnate ad Amministratori e Dirigenti dell'Emittente rispondano quanto alla esercitabilità ai seguenti criteri:

a) abbiano un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni;

b) il *vesting* sia soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili;

c) gli Amministratori e i Direttori Generali mantengano sino al termine del mandato, e comunque per un periodo minimo di cinque anni fra l'atto di assegnazione e la eventuale alienazione delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni, una quota delle Opzioni assegnate o delle Azioni acquistate attraverso l'esercizio delle Opzioni.

2.2 variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.



Il Piano prevede che le Opzioni vengano attribuite gratuitamente a tutti i Beneficiari i quali potranno esercitarle nei Periodi di Esercizio che il Consiglio stabilirà, su proposta del Comitato per la Remunerazione, all'atto della esecuzione della Delega.

La identificazione di ciascun Beneficiario e la concreta determinazione del quantitativo delle Opzioni da assegnare avverrà ad opera del Consiglio mediante una valutazione della posizione e della valenza strategica del Beneficiario all'interno della Emittente e/o del Gruppo. La individuazione ed assegnazione sono oggetto di delibera assunta su proposta del Comitato per la Remunerazione della Emittente.

2.2.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti:

Con riferimento ai Beneficiari che siano Amministratori o Dirigenti dell'Emittente, la esercitabilità delle Opzioni del Piano dovrà essere condizionata dal Consiglio che attuerà la Delega, alla circostanza che essi siano destinatari, per l'anno solare nel corso del quale sia consentito l'Esercizio delle Opzioni, di piani di remunerazione incentivante approvati annualmente dalla Emittente su proposta del Comitato per la Remunerazione e che, con riferimento all'esercizio precedente abbiano raggiunto determinati obiettivi correlati alla parte variabile della loro retribuzione assegnati dal Consiglio stesso.

In particolare, tenuto conto che la attuale politica di remunerazione della Società – così come descritta nella Relazione sulla remunerazione redatta annualmente ex art. 123-ter TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti alla quale si rimanda per tutto quanto qui non descritto – prevede che le componenti variabili maturino al raggiungimento, secondo più livelli di realizzazione, di più obiettivi annuali e pluriennali di natura anche non finanziaria e tesi al perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo, dovrà essere previsto che il destinatario, se Amministratore, possa esercitare le Opzioni assegnategli allorchè egli abbia raggiunto, per l'esercizio precedente, almeno il valore base o cancello di uno degli obiettivi assegnatigli. Nel caso del direttore generale dell'Emittente e di altri eventuali dirigenti strategici della Società il Piano prevede che essi potranno esercitare le Opzioni eventualmente assegnate e maturate solo in caso di raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione a tale scopo.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi ai fini della esercitabilità delle Opzioni sarà eseguito dal Consiglio della Società, sentito il Comitato per la Remunerazione, a seguito della approvazione da parte della Assemblea degli azionisti del relativo bilancio di esercizio.

2.3 elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

La concreta determinazione del quantitativo delle Opzioni da assegnare avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione, all'atto dell'esercizio della Delega, mediante una valutazione discrezionale in relazione al contributo e all'impatto del ruolo ricoperto sugli obiettivi strategici dell'Emittente e del Gruppo. Con riferimento alla categoria dei Dirigenti, la individuazione ed assegnazione sono oggetto di delibera che viene assunta sulla base di quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione della Emittente.

2.3.1 Informazioni aggiuntive per i piani rilevanti come definiti dall'art. 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti:

Stante la prevista struttura del Piano tali fattori non sono al momento attuale predeterminabili se non in linea di criteri di massima.

Al momento di esercizio della Delega, il Comitato per la Remunerazione, nella elaborazione delle indicazioni, e il Consiglio di Amministrazione dovranno considerare, quanto al peso della retribuzione riveniente dall'esercizio delle Opzioni a Amministratori e Dirigenti, sia l'andamento della Emittente sia la remunerazione – complessiva, fissa e variabile - media di mercato di incarichi analoghi in società di dimensioni analoghe alla Emittente ed operanti in settori tecnologicamente affini.

La identificazione dei Beneficiari, in continuità con i precedenti piani di incentivazione azionaria, si fonderà sulla valutazione del ruolo strategico nel conseguimento degli obiettivi di creazione di

nuovo valore di ciascun Beneficiario tenuto conto della posizione ricoperta e della rilevanza delle attività che esso svolge nell'ambito della Società e del Gruppo.

Ulteriori informazioni verranno integrate con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

2.4 le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile;

NON APPLICABILE

2.5 valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani;

Ad oggi non vi sono alla base della decisione di proporre alla approvazione degli azionisti il Piano *de quo* e sulla definizione di esso particolari e determinanti valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

Il Consiglio chiede comunque che la assemblea, in ordine al relativo argomento in trattazione nella parte straordinaria, attribuisca al Consiglio la facoltà di modificare ed integrare il Piano e il Regolamento così da adeguarlo, eventualmente, anche a nuove norme di natura fiscale.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano;

In data 27 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione degli Amministratori, incluso il presidente, ha approvato, su parere favorevole del Comitato per la Remunerazione di sottoporre alla assemblea degli azionisti convocata per il 15 dicembre 2022, un Piano di *stock option* da attuarsi mediante conferimento all'organo amministrativo stesso della delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443, II co. c.c..

Detta delega dovrebbe consistere nella attribuzione al Consiglio della facoltà di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di massimo n. 2.000.000 (duemilioni) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da riservare integralmente, previa assegnazione delle relative Opzioni, alla sottoscrizione di determinati Amministratori, Dirigenti, dipendenti e collaboratori di El.En. s.p.a. e controllate e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, V comma c.c..

La Delega potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione, anche in più volte, entro il limite temporale di cinque anni dalla data della relativa delibera assembleare.

Inoltre, la assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Piano sulla base di quanto illustrato nel presente documento dovrebbe attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente alla attuazione del Piano stesso in coerenza e conformità della delega conferita e delle linee guida approvate dagli azionisti stessi.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, potrà procedere, esemplificativamente a individuare a propria insindacabile discrezione i Beneficiari, assegnare le Opzioni, approvare e, all'occorrenza, modificare il Regolamento di attuazione del Piano, a determinare in concreto il prezzo di sottoscrizioni delle azioni da emettersi al servizio delle Opzioni, avendo piena facoltà di determinare i termini e le condizioni di assegnazione, maturazione ed esercizio delle Opzioni, sorte

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "P.I.S.O." at the top and "35" at the bottom. The signature is a stylized, cursive script.

dei diritti non esercitabili all'atto della cessazione del mandato o del rapporto di collaborazione o lavoro, rideterminazione del Prezzo di esercizio e così via.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza;

Il Piano verrà attuato, gestito e amministrato dal Consiglio di Amministrazione, il quale procederà, anche in più cicli di approvazione - tenendo in considerazione le proposte ed indicazioni fornite di volta in volta del Comitato per la Remunerazione e sentito, quando necessario e opportuno, il parere del Collegio Sindacale - alla individuazione dei Beneficiari, alla assegnazione delle Opzioni e alla determinazione del Prezzo di Esercizio in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa. Il Consiglio di Amministrazione nella gestione operativa del Piano si avvarrà delle funzioni e strutture aziendali rispettivamente competenti e potrà delegare ai consiglieri delegati e al presidente i poteri per l'attuazione del piano per i Beneficiari diversi dal soggetto che eserciterà tali poteri delegati.

In ipotesi di conflitto di interessi del Presidente la gestione operativa del Piano è rimessa al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

L'amministrazione del Piano potrà essere, altresì, curata da una società esterna che opererà sulla base di specifico mandato conferito da El.En. e dovrà attenersi alle disposizioni del Regolamento del Piano ad essa applicabili.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base;

Ferma la competenza della Assemblea per i casi stabiliti dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, potrà modificare e rettificare il Piano in occasione di operazioni straordinarie sul capitale della Emittente fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) aumenti gratuiti del capitale;
- (ii) aumenti di capitale a pagamento con emissione in opzione di nuove azioni, anche a servizio di obbligazioni convertibili o con warrant o al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione e comunque tutte le operazioni sul capitale e/o riserve che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile;
- (iii) riduzioni per perdite;
- (iv) operazioni di fusione e scissione della Società;
- (v) distribuzione di dividendi straordinari delle azioni;
- (vi) operazioni di riduzione del capitale mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società;
- (vii) eventuali offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- (viii) operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione dovrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni necessarie od opportune per mantenere quanto più possibile, e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, invariati i contenuti essenziali, sia sostanziali sia economici, del Piano.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione potrà in qualsiasi momento modificare il Piano al fine di migliorarne l'efficacia conformemente agli obiettivi dello stesso, senza in ogni caso pregiudicare i diritti acquisiti dai Beneficiari.

3.4 descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

La provvista degli strumenti finanziari avverrà mediante la assegnazione a titolo gratuito di Opzioni alla sottoscrizione di Azioni di nuova emissione rivenienti da aumento di capitale, scindibile, a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, V co. c.c..

Tale aumento si è detto verrà eseguito dal Consiglio di Amministrazioni in virtù di delega conferitagli dalla assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2443, II co., c.c.. Il conferimento di tale delega è oggetto dell'argomento posto nella parte straordinaria dell'ordine del giorno della adunanza assembleare.

Per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento emittenti

3.5 Informazioni aggiuntive per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento emittenti in relazione al ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati;

Le caratteristiche del Piano, da sottoporre alla approvazione della Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF, sono state definite collegialmente dal Consiglio di amministrazione, astenuti gli Amministratori e il presidente, su proposta del Comitato per la Remunerazione incaricato dal Consiglio stesso di esaminare tale opportunità a fini di fidelizzazione, attrazione e ritenzione di figure chiave.

Il Comitato per la Remunerazione, riunitasi da ultimo in data 21 ottobre 2022, ha sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione la definizione del Piano destinato a Amministratori, Dirigenti, dipendenti e collaboratori dell'Emittente e del Gruppo El.En. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 27 ottobre u.s. il Piano nella versione che viene sottoposta con il presente documento alla assemblea degli azionisti.

Sarà compito del Comitato per la Remunerazione, il quale, in conformità di quanto previsto dalla *best practice* e dal Codice di Corporate Governance risulta composto da amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, proporre in sede di Delega i Beneficiari dello stesso.

La proposta del Comitato per la Remunerazione sarà oggetto, poi, in sede di attuazione, di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nel quale è possibile che siedano consiglieri indicati fra i Beneficiari. Si procederà in tale sede alla votazione con astensione dei soggetti interessati nonché alla adozione degli opportuni accorgimenti al fine di evitare azioni in conflitto di interessi.

3.6 ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione;

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 27 ottobre 2022, di proporre alla assemblea degli azionisti la approvazione ai sensi dell'art. 114-bis TUF il Piano, approvando i criteri di massima per la determinazione del Prezzo di Esercizio, di definizione il Piano e la bozza del relativo Regolamento.

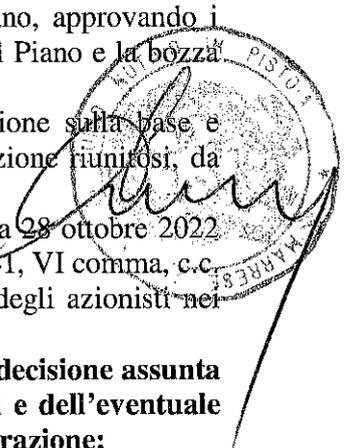
Il Piano e i suoi elementi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione sulla base e tenendo in considerazione la proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione riunitosi, da ultimo, in data 21 ottobre 2022.

I criteri per la determinazione del Prezzo di Esercizio sono stati trasmessi in data 28 ottobre 2022 alla società di revisione E & Y s.p.a. chiamata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, VI comma, c.c. ad esprimere il proprio parere che, ove rilasciato, verrà messo a disposizione degli azionisti nei termini previsti dalla legge e dalla normativa.

3.7 ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione;

In caso di approvazione del Piano da parte della assemblea, il Consiglio di amministrazione assumerà le decisioni rilevanti ai fini dell'esercizio della Delega e della attuazione del Piano sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione e nel rispetto della disciplina applicabile in relazione alla qualità e qualifica dei Beneficiari individuati.

Ulteriori informazioni verranno integrate con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.



A handwritten signature in black ink.

3.8 il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati;

Il dato non è disponibile riferendosi a date future identificabili in sede di attuazione del Piano.

Per quanto occorrer possa si da atto che in occasione delle delibere di cui al precedente paragrafo 3.6. il prezzo ufficiale del titolo El.En. è stato pari, rispettivamente a Euro 12,01 il 21 ottobre 2022 (data della adunanza del Comitato per la Remunerazione) e Euro 12,55 il 27 ottobre 2022 (data della adunanza del Consiglio di Amministrazione).

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Allo stato attuale la struttura del Piano, la durata e le modalità di assegnazione delle Opzioni non fanno ritenere che la attribuzione ai Beneficiari possa essere influenzata in modo rilevante dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 Reg. UE n. 596/2014. Resta inteso che la Emittente adotterà tutte le misure necessarie affinché l'assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, avvenga nel pieno rispetto della normativa e degli obblighi informativi a carico della stessa, assicurando trasparenza e simmetrica informativa al mercato, e del *Regolamento per il trattamento della informazione societaria di El.En. s.p.a.*

L'Emittente applica le disposizioni in materia di *blackout period* di 30 giorni di cui al Reg. UE n. 596/2014 anche con riferimento alle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive con riferimento ai soggetti rilevanti come definiti dall'art.19 Reg. UE 596/2014 e degli ulteriori soggetti eventualmente iscritti nel registro delle persone informate in conformità al *Regolamento per il trattamento della informazione societaria di El.En. s.p.a.*

E' possibile, che in occasione dell'esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione possano essere imposti ulteriori limitazioni o divieti tenuto conto della appartenenza di alcuni Beneficiari a unità della Emittente che possano, per ruolo o funzione, avere accesso, anche in via temporanea, a informazioni riservate anche privilegiate.

I Beneficiari saranno, altresì, tenuti ad osservare le disposizioni normative applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di abusi di mercato in relazione alle operazioni di esercizio delle Opzioni e di disposizione delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni attribuite a fronte della partecipazione al Piano.

La violazione accertata in capo al Beneficiario, anche in via non definitiva, di un comportamento qualificabile come abuso di informazioni privilegiate ovvero di manipolazione del mercato ai sensi del TUF comporterà l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano e la decadenza delle Opzioni maturate non esercitate a questi riferibili.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 la descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*);

Il Piano che viene sottoposto alla assemblea è basato sulla attribuzione ai Beneficiari di diritti di opzione a titolo gratuito che consentono la sottoscrizione e successiva effettiva attribuzione (c.d.

“regolamento per consegna fisica”) di azioni ordinarie della Emittente di nuova emissione a fronte del pagamento del relativo prezzo (c.d. *stock option*).

Ogni Opzione conferisce al Beneficiario il diritto a sottoscrivere e a vedersi attribuita a seguito del versamento del Prezzo di Esercizio n. 1 (una) Azione, godimento regolare.

4.2 l'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti;

Le Opzioni saranno esercitabili in una o più *tranche* secondo quanto sarà deliberato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato per la Remunerazione - il quale in ciascun atto di assegnazione determinerà il termine iniziale (c.d. *vesting*), non inferiore comunque a tre anni dalla data di assegnazione, e quello finale per esercitare le Opzioni di volta in volta assegnate.

In linea di massima il Consiglio procederà per ciascun Beneficiario a suddividere in più parti le Opzioni assegnate e a prevedere, innanzitutto, un *vesting* di tre anni con riferimento alla prima tranche e, successivamente, uno slittamento di almeno un anno fra i diversi periodi di esercitabilità delle Opzioni assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere ulteriori attribuzioni a favore di ulteriori Beneficiari entrati a fare parte del Gruppo durante il periodo di vigenza del Piano. Peraltro, il Consiglio potrà destinare a favore di ulteriori Beneficiari dallo stesso individuati nell'ambito del Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni del Regolamento, le Opzioni Attribuite ma non ancora maturate e quelle eventualmente maturate che tornino nella disponibilità del Piano a seguito della perdita definitiva da parte del Beneficiario del diritto di esercitare tali Opzioni.

4.3 il termine del piano;

Stante la componente della fidelizzazione fra quelle determinanti l'adozione del Piano, il termine finale coinciderà con il 31 dicembre 2031.

Decorso tale termine le Opzioni non esercitate decadranno e il capitale della Emittente si intenderà aumentato, in conformità di quanto previsto dall'art. 2439, II co., c.c., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data di termine del Piano.

Pertanto con la decorrenza di tale termine la Società sarà liberata da qualsivoglia obbligo nei confronti dei Beneficiari con riferimento alle Opzioni maturate ma non ancora esercitate.

4.4 il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie;

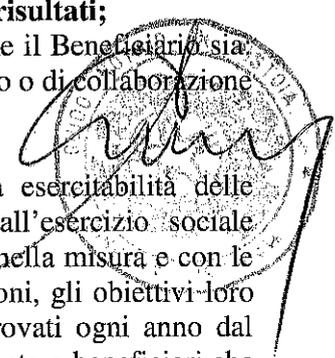
Il Piano non prevede un numero massimo di Opzioni assegnabili in un anno fiscale.

4.5 le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati;

L'assegnazione e l'esercizio delle Opzioni sono subordinati alla condizione che il Beneficiario sia titolare di un mandato di amministrazione o di un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione continuativa in corso.

La assegnazione di Opzioni non è subordinata al raggiungimento di obiettivi.

Con riferimento a Beneficiari che siano Amministratori dell'Emittente, la esercitabilità delle Opzioni dovrà essere subordinata alla circostanza che con riferimento all'esercizio sociale precedente l'effettivo esercizio delle Opzioni, i destinatari abbiano raggiunto, nella misura e con le modalità che il Consiglio abbia stabilito all'atto della attribuzione delle Opzioni, gli obiettivi loro assegnati in relazione agli annuali piani di remunerazione incentivante approvati ogni anno dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione. Con riferimento a beneficiari che siano Dirigenti dell'Emittente, la esercitabilità delle Opzioni dovrà essere subordinata alla circostanza che i destinatari abbiano raggiunto, nella misura e con le modalità che il Consiglio abbia stabilito all'atto della attribuzione delle Opzioni, gli obiettivi loro assegnati a tale scopo su proposta del Comitato per la Remunerazione. Inoltre il Consiglio in sede di Delega dovrà stabilire che, sia gli Amministratori che i Dirigenti, qualora decidano di esercitare le Opzioni loro assegnate si debbano



obbligare a non esercitare una quota delle Opzioni assegnate o, in alternativa, a trattenere fino alla scadenza del mandato un determinato quantitativo di Azioni rivenienti da detto esercizio.

Per le ulteriori modalità di attuazione si rimanda ai paragrafi precedenti e al Regolamento.

4.6 l'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi;

Le Opzioni e tutti i diritti incorporati in tali diritti di opzione, sono strettamente personali, nominativi, intrasferibili e non negoziabili (fatta salva la trasmissibilità *mortis causa*, seppur nei limiti di cui al presente Regolamento) e quindi impignorabili e non utilizzabili a fronte di debiti o contratti assunti da ciascuno dei Beneficiari nei confronti della Società, del Gruppo ovvero di soggetti terzi.

Con riferimento a Beneficiari che siano amministratori della Emittente, si veda quanto detto al punto precedente anche con riferimento all' eventuale obbligo di trattenere fino alla scadenza del mandato un quantitativo di Azioni pari almeno al 10% di quelle rivenienti dall'esercizio delle Opzioni assegnate in virtù del presente Piano.

In generale per le ulteriori modalità e clausole di attuazione del Piano, agli eventuali vincoli di disponibilità sulle Opzioni e/o Azioni e quant'altro, si rinvia alla bozza di Regolamento, allegato al documento informativo e a quanto deciderà il Consiglio in sede di Delega sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione.

Resta inteso che il Regolamento potrà comunque essere modificato o integrato dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano.

4.7 la descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;

Attualmente non sono previste condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni o delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.8 la descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro;

Quanto agli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di collaborazione o di lavoro, il diritto di esercitare le Opzioni è condizionato – come disciplinato nella bozza Regolamento – alla sussistenza all'atto dell'esercizio dei diritti assegnati di un valido rapporto di collaborazione – nel caso degli amministratori anche di mandato - o di lavoro subordinato.

Costituiscono eccezione:

- 1) la cessazione del mandato per cause non imputabili all'amministratore;
- 2) la risoluzione del rapporto di lavoro subordinato per (a) causa di morte o (b) invalidità tale da non consentire la prosecuzione del rapporto lavorativo o (c) licenziamento senza giusta causa e comunque per cause non imputabili al dipendente in termini di inadempimento contrattuale o (d) il riconoscimento di trattamento pensionistico di anzianità o vecchiaia;
- 3) la cessazione del rapporto di collaborazione per cause non imputabili al collaboratore.

Non sarà ritenuta una cessazione del rapporto (i) la scadenza naturale della carica di amministratore seguita da immediato rinnovo senza soluzione di continuità, (ii) il trasferimento del rapporto di lavoro subordinato o collaborazione ad un'altra società del Gruppo, e (iii) la cessazione del rapporto di subordinazione o collaborazione e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto con la Società o con altra società del Gruppo.

Pertanto, in caso di cessazione del mandato o del rapporto di subordinazione o collaborazione per causa imputabile al Beneficiario ai sensi del Regolamento, il Beneficiario decadrà definitivamente dal diritto all'esercizio delle Opzioni allo stesso assegnate e non ancora esercitate. L'estinzione dei predetti diritti avverrà automaticamente, senza necessità di comunicazione o formalità alcuna e a fare data dal momento stesso della cessazione del rapporto (mandato, collaborazione, lavoro subordinato), rappresentata per patto espresso dalla data in cui inizia l'eventuale periodo di

preavviso.

Le Opzioni dal cui esercizio il Beneficiario sia decaduto potranno essere assegnate dal Consiglio di Amministrazione ad altro soggetto anche diverso dai Beneficiari compresi nelle assegnazioni di Opzioni già intervenute.

Restano, inoltre, in ogni caso salvi eventuali diversi accordi che possano intercorrere fra la Società e i Beneficiari in caso di risoluzione consensuale del rapporto di mandato, lavoro o collaborazione. In tal caso infatti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di consentire ai Beneficiari l'esercizio delle Opzioni, in tutto o in parte, nonché la facoltà di attribuire le Opzioni rimaste non esercitate a seguito dell'interruzione del rapporto con uno o più Beneficiari ad altri Beneficiari del Piano o ad altri soggetti individuati in conformità con i criteri fissati dal Piano, fissando i relativi termini di maturazione e di esercizio delle Opzioni così attribuite.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Regolamento.

4.9 l'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani;

Attualmente non sono previste altre eventuali cause di annullamento dei piani.

4.10 le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto;

Non è previsto un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

Il Piano prevede un meccanismo di c.d. "claw back" con conseguente diritto della Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle Opzioni attribuite ma non ancora esercitate o la restituzione delle Azioni nella titolarità del Beneficiario derivanti dall'esercizio delle Opzioni maturate ovvero la restituzione totale o parziale dei guadagni netti ottenuti dal Beneficiario per effetto dell'esercizio delle Opzioni, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per la Remunerazione, accerti, nel corso del Piano e/o entro 3 anni dal termine del Piano: (1) che gli obiettivi siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero i dati utilizzati per la consuntivazione degli obiettivi siano stati dolosamente alterati; (2) che il Beneficiario abbia posto in essere comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per l'Emittente, una qualsiasi società del Gruppo o il Gruppo in generale; (3) che il Beneficiario abbia posto in essere comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno dell'Emittente, di una qualsiasi società del Gruppo o del Gruppo in generale.

4.11 gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile;

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'attribuzione gratuita di Opzioni e non sono previsti prestiti o altre agevolazioni a favore dei Beneficiari.

4.12 l'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano;

Stante l'attuale normativa non sono previsti significativi oneri a carico dell'Emittente.

4.13 l'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Ove venissero esercitate tutte le Opzioni oggetto del Piano le azioni ordinarie della Emittente aumenterebbero dalle attuali n.79.815.628 a n. 81.815.628, l'effetto diluitivo del capitale sociale, in assenza di ulteriori diverse operazioni straordinarie sarebbe pari a circa 2,51%.

Con particolare riferimento all'attribuzione di azioni

4.14 gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali;

Non sono previsti limiti di esercizio dei diritti di voto né in relazione alla attribuzione di diritti patrimoniali inerenti le Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.15 nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile;

Non applicabili in quanto il Piano ha ad oggetto Opzioni.

Con particolare riferimento alle stock option

4.16 numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione;

Quanto al numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione, è previsto che possa essere sottoscritta una Azione per ogni Opzione assegnata ed esercitata, fatte salve eventuali operazioni di frazionamento o raggruppamento delle Azioni della Emittente intervenute nel corso del periodo di validità del Piano. In tali ipotesi il Consiglio di Amministrazione adotterà le modifiche al Regolamento del Piano che riterrà opportune.

4.17 scadenza delle opzioni;

Le Opzioni scadranno in conformità a quanto verrà previsto dal Consiglio di Amministrazione nella Delega.

4.18 modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out);

Le Opzioni saranno esercitabili in conformità a quanto sarà previsto nel Regolamento dal Consiglio in sede di attuazione e per la prima *tranche* almeno dal terzo anno successivo alla assegnazione; dalla seconda *tranche* in poi da almeno un anno dopo l'inizio del periodo di esercizio della *tranche* precedente. Una volta maturate le Opzioni potranno essere esercitate fino al termine del Piano.

4.19 il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.);

Il prezzo che i Beneficiari dovranno versare nelle casse della Società per la sottoscrizione delle Azioni verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto di assegnazione delle relative Opzioni nel rispetto del dettato del 2441 c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre - e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni;

Tale criterio corrisponde alla prassi di mercato delle società quotate in relazione al criterio adottato per stabilire il prezzo di esercizio delle azioni a servizio di piani di incentivazione azionaria ed è stato valutato dal Consiglio di Amministrazione come rappresentativo del prezzo di mercato delle Azioni.

Poiché le Opzioni, tenuto conto della eseguibilità della Delega anche in più volte e della struttura del Piano, potranno essere assegnate in diversi momenti, il Prezzo di Esercizio in concreto verrà determinato, tenendo conto dell'esposto criterio, all'atto e alla data delle assegnazioni.

4.20 nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza;

Non applicabile. Si rinvia a quanto specificato nel precedente paragrafo 4.19.

4.21 criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari;

Non applicabile in quanto il Piano prevede il medesimo Prezzo di Esercizio per tutti i Beneficiari.

4.22 nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore;

Non applicabile in quanto le Azioni sottostanti le Opzioni sono negoziante sul MTA, Segmento STAR.

4.23 criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.).

Si rinvia a quanto detto al punto 3.3. circa la previsione di criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.).

4.24 Tabelle

Le tabelle richieste dall'allegato 3A, schema 7 sono allegate al documento informativo contenente prevalentemente le informazioni già esposte nella presente relazione e che viene pubblicato separatamente.

* * *

Alla luce di tutto quanto sopra illustrato e premesso si sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli azionisti di El.En. Società per Azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, presa visione della relazione degli amministratori redatta anche ai sensi degli artt. 114-bis, comma 3 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti 11971/99

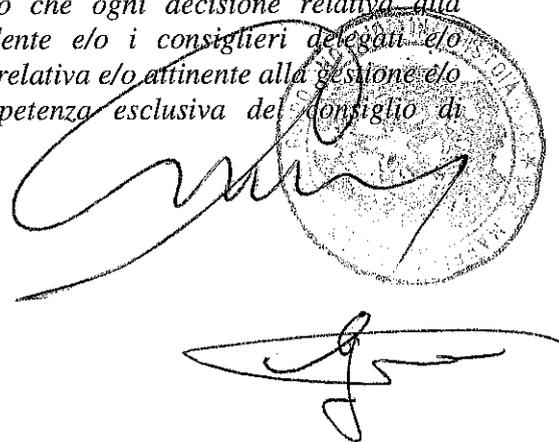
approva

a) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la istituzione di un piano di incentivazione per il periodo 2026-2031 ("Piano di Stock Option 2026-2031") a favore di consiglieri di amministrazione, collaboratori e dipendenti della Società e delle controllate, da attuarsi con la assegnazione a titolo gratuito di diritti di opzione alla sottoscrizione di azioni ordinarie di El.En. s.p.a. di nuova emissione, il cui esercizio verrà disciplinato nell'apposito regolamento che verrà approvato definitivamente dal consiglio di amministrazione in sede di attuazione del piano;

b) di dare mandato al consiglio di amministrazione, conferendogli ogni necessario e opportuno potere, di eseguire il Piano di Stock Option 2026-2031 e affinché definisca in dettaglio i termini e le condizioni del piano non ancora disponibili alla data odierna e, quindi, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: identifichi i destinatari del piano, determini il quantitativo di Opzioni da assegnare, proceda alla assegnazione delle Opzioni, determini il prezzo di sottoscrizione delle azioni in conformità di quanto verrà deliberato in relazione al primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria della odierna assemblea, e esegua tutte le attività necessarie per la realizzazione dello stesso;

c) di dare facoltà al consiglio di amministrazione di delegare al presidente e ai consiglieri delegati di El.En. s.p.a., i propri poteri in merito alla esecuzione e applicazione del Piano di Stock Option 2026-2031, anche disgiuntamente fra loro, restando inteso che ogni decisione relativa alla assegnazione di Opzioni i cui beneficiari siano il presidente e/o i consiglieri delegati e/o amministratori di El.En. s.p.a., così come ogni altra decisione relativa e/o affinerente alla gestione e/o attuazione del piano nei loro confronti, resterà di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione".

* * *



A far data da oggi la presente documentazione resta depositata presso la sede sociale, Borsa Italiana s.p.a., sul sito internet della società www.elengroup.com sez. *Investor Relations/governance/documenti assembleari/2022/ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 15 DICEMBRE 2022* sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com a disposizione dei soci i quali hanno la facoltà di prenderne visione e, a spese proprie, di ottenerne copia cartacea.

Calenzano, 15 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Ing. Gabriele Clementi

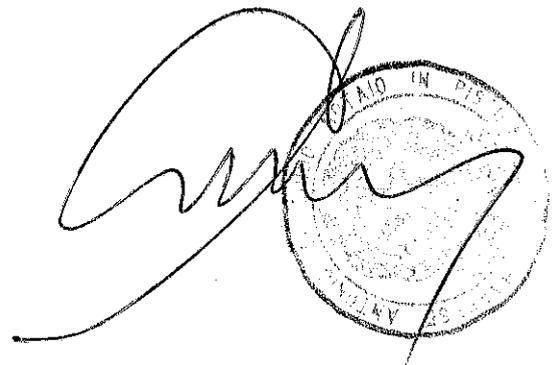
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Clementi', written over a horizontal line.

Allegato "E"
all'atto Rep. 147641 Racc. 18301

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 15 DICEMBRE 2022

PIANO DI STOCK OPTIONS 2026 -2031
DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del
14 maggio 1999)

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CANTIERI IN PISA" at the top and "1911" at the bottom. The signature is a stylized, cursive script.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

PREMESSA

Il presente documento informativo viene redatto - secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche emanato dalla Consob in adempimento al combinato disposto degli artt. 114-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 84-bis Regolamento Emittenti n. 11971/1999 cit..

Esso è finalizzato a portare a conoscenza degli azionisti il contenuto, per quanto già definito, e le ragioni che ne motivano l'adozione, del piano di compenso che il Consiglio di Amministrazione di El.En. s.p.a. intende proporre alla loro approvazione nella prossima assemblea convocata per il 15 dicembre 2022 in unica convocazione e della proposta di aumento di capitale al servizio di detto piano.

Il predetto piano di compenso è definibile di particolare rilevanza ai sensi degli artt. 114-bis, comma 3 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti 11971/99 cit. essendo possibile che vengano ricompresi fra i destinatari di esso alcuni dei soggetti ivi contemplati.

Poiché si prevede che qualora la assemblea approvi quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, il piano di compensi venga attuato tramite esercizio da parte del Consiglio della delega attribuitagli ex art. 2443, II co., c.c., molti dettagli ed informazioni afferenti il piano e la sua attuazione non sono disponibili al momento attuale e saranno fornite ai sensi dell'art. 84-bis comma 5 lett. a), Reg. Emittenti 11971/1999 Consob cit. all'atto dell'esercizio di detto potere da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa, infine, che – ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. (a) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e in conformità con l'art. 9.2 della procedura per le operazioni con parti correlate della Società – non troverà applicazione, con riferimento all'approvazione e all'attuazione del Piano di stock option 2026-2031, la procedura per le operazioni con parti correlate, in quanto lo stesso costituisce un piano di compensi basato su strumenti finanziari che viene sottoposta alla assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. 58/1998.

* * *

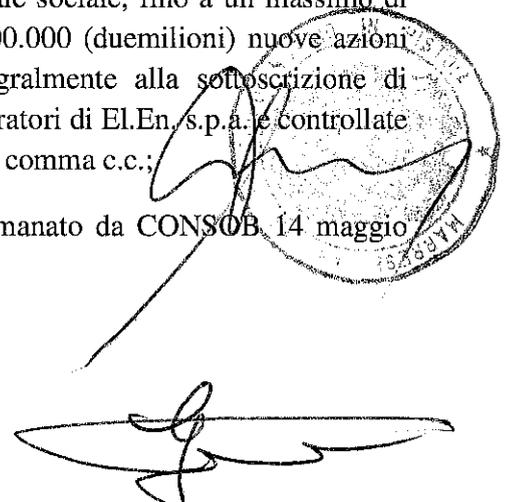
DEFINIZIONI

Nel presente documento i termini di seguito definiti indicano rispettivamente

- “Emittente”/”Società”: El.En. s.p.a.;
- “Azioni”: azioni ordinarie emesse dalla Società;
- “Opzione”: diritto, assegnato gratuitamente e non trasferibile *inter vivos*, alla sottoscrizione a pagamento di una Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, a un prezzo unitario pari al Prezzo di Esercizio come di seguito definito;
- “Consiglio” o “Consiglio di Amministrazione”: consiglio di amministrazione della Emittente;
- “Documento Informativo”: il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del

Regolamento Emittenti, come di seguito definito, e in coerenza, anche nella numerazione dei rispettivi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del medesimo regolamento Emittenti;

- “Beneficiari”: i soggetti ai quali il Consiglio di Amministrazione assegnerà le Opzioni;
- “Amministratori”: presidenti, consiglieri delegati, amministratori unici e componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e delle società controllate;
- “Dirigenti”: i direttori generali e i dirigenti identificati come strategici dell’Emittente e delle società controllate;
- “Piano”: piano di compenso incentivante basato sulla assegnazione, a titolo gratuito, di Opzioni per il periodo 2026-2031;
- “Regolamento”: regolamento del Piano che verrà approvato dal Consiglio in occasione dell’esercizio della Delega (come di seguito definita);
- “Data di Assegnazione”: data nella quale il Consiglio di Amministrazione procede alla assegnazione di Opzione ai singoli Beneficiari, determinandone il quantitativo e stabilendo il prezzo di sottoscrizione delle relative Azioni;
- “Prezzo di Esercizio”: prezzo di sottoscrizione delle Azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri di determinazione stabiliti dalla assemblea degli azionisti che approva i termini del Piano;
- “Comitato per la Remunerazione”: comitato interno al Consiglio di Amministrazione istituito, costituito e composto in osservanza di quanto raccomandato dall’art. 5, Racc. 16, 25 e 26 del Codice di Corporate Governance 2020 adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a.;
- “Claw-back”: recupero mediante annullamento (in tutto o in parte) delle Opzioni assegnate e non esercitate, nel caso di comportamenti dolosi o gravemente colposi del Beneficiario a detrimento della Società, accertati in sede di procedimento disciplinare ovvero in caso di errore nella formulazione del dato che abbia determinato una modifica di bilancio;
- “Gruppo El.En.”: il gruppo industriale composto dalle società controllate dalla Emittente;
- “Delega”: ove approvata, la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2443, II comma, C.C. di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 65.000,00 mediante emissione di massimo n. 2.000.000 (duemilioni) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da riservare integralmente alla sottoscrizione di componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti e collaboratori di El.En. s.p.a. e controllate e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, V comma c.c.;
- “Regolamento Emittenti”: regolamento emittenti adottato ed emanato da CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche;



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" around the top edge and "El.En. s.p.a." in the center. The signature is a stylized, cursive script.

- "TUF": Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

1. I soggetti destinatari

Il Piano è destinato ai soggetti discrezionalmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, tra Amministratori, Dirigenti, dipendenti e collaboratori, ritenuti meritevoli di incentivazione e riconoscimento e che ricoprono o siano destinati a ricoprire ruoli ritenuti di importanza chiave o strategica nell'ambito della Società e del Gruppo sulla base di considerazioni gestionali e strategiche.

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione poi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022 potranno essere Beneficiari del Piano Amministratori, incluso il presidente, e Dirigenti che il Consiglio indenterà quali soggetti destinatari del Piano all'atto dell'esercizio della Delega su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Alla data del Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea e pertanto non è possibile fornire l'indicazione nominativa dei Beneficiari.

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Tra i Beneficiari è, inoltre, possibile che il Consiglio di Amministrazione all'atto dell'esercizio della Delega identifichi, in considerazione del ruolo e della funzione dagli stessi ricoperto, Amministratori delle società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente.

L'indicazione nominativa dei soggetti destinatari che sono Amministratori e Dirigenti dell'Emittente e del Gruppo non è disponibile al momento della redazione del presente documento. Essa verrà fornita, ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione poi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022 potranno essere Beneficiari del Piano collaboratori e dipendenti, appartenenti alla categoria di dirigenti, quadri e impiegati, della Emittente e delle società da essa controllate.

Ove occorra, l'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini previsti dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.

(a) Direttori generali dell'emittente

Potranno essere inclusi nel Piano i direttori generali dell'Emittente e delle controllate.

Alla data del presente Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea e pertanto non è possibile fornire l'indicazione nominativa dei Beneficiari.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

(b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente

Alla data di approvazione del presente documento, l'attivo dello stato patrimoniale e i ricavi dell'Emittente hanno superato per la prima volta sulla base dell'ultimo bilancio consolidato approvato con riferimento all'esercizio 2021 i 500 milioni di Euro. Pertanto tale indicazione non risulta applicabile in quanto la Società è qualificabile come emittente di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

(c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Alla data del presente Documento Informativo il Piano non ci sono persone fisiche controllanti l'Emittente.

Ove occorra, l'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie

(a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Alla data del Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea e, inoltre, la identificazione fra i Beneficiari di soggetti appartenenti a tale categoria di dirigenti è rimessa alla individuazione in concreto dei destinatari del Piano che il Consiglio eseguirà all'atto dell'esercizio della Delega tenendo conto delle indicazioni che il Comitato per la Remunerazione vorrà dare compatibilmente con l'assetto societario esistente a quel momento; pertanto non è possibile fornire l'informazione.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis/comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

(b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente:

Alla data del Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea e, inoltre, la identificazione fra i Beneficiari di soggetti appartenenti a tale categoria di dirigenti è rimessa alla individuazione in concreto dei destinatari del Piano che il Consiglio eseguirà all'atto dell'esercizio della Delega tenendo conto delle indicazioni che il Comitato per le Remunerazioni



vorrà dare compatibilmente con l'assetto societario esistente a quel momento, pertanto non è possibile fornire l'informazione.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

(c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

In base alla proposta di Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022 al momento il Piano non prevede caratteristiche differenziate per le diverse categorie di dipendenti o collaboratori che ne possano essere Beneficiari.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1 gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

In linea con le prassi di mercato adottato da società quotate a livello nazionale e internazionale, la Società ritiene che il Piano costituisca un ulteriore strumento di incentivazione e fidelizzazione per soggetti che ricoprono ruoli chiave, per dipendenti e collaboratori al fine di mantenerne elevata, o ove occorra migliorarla, la prestazione nell'ottica di contribuire ad aumentare la crescita della Società e del Gruppo ed assicurarne un successo sostenibile.

In particolare con riferimento agli Amministratori e Dirigenti, si ritiene che la integrazione dell'attuale politica di remunerazione in materia di componente fissa e variabile - così come descritta nella annuale relazione ex artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Regolamento Emittenti - con la assegnabilità di *stock option* possa costituire un ulteriore valido ed efficace strumento di attrazione, trattenimento e motivazione di soggetti dotati delle qualità professionali per gestire con successo sostenibile l'Emittente.

In particolare pur ritenendo che, stante la attuale compagine consiliare dell'Emittente, la politica di remunerazione incentivante corrente che subordina una significativa, ma non determinante componente della retribuzione dei componenti esecutivi al raggiungimento di obiettivi predeterminati, soddisfi ampiamente le esigenze motivazionali dei consiglieri esecutivi, la attribuzione di Opzioni avrebbe un duplice scopo. Innanzitutto quello di rafforzare, per quanto occorrer possa, il peso e la natura di obiettivi di lungo termine; in secondo luogo, e prudenzialmente, potrebbe rivelarsi uno strumento di efficacia determinante qualora, nel corso dei futuri esercizi, la estrazione degli esecutivi avvenisse al di fuori della compagine azionaria storica.

Infatti, la elasticità di configurazione di detto strumento quanto ai requisiti per la assegnazione e ai presupposti di esercizio nonché la modulabilità temporale degli stessi, può realmente costituire un ulteriore sistema per legare una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di specifici e vari obiettivi di carattere strategico, per adeguare temporalmente l'effetto remunerativo della componente variabile trasladandolo rispetto al momento della maturazione, e, infine, qualora si renda necessario per rafforzare l'orientamento delle risorse chiave verso strategie volte al fine primario di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo.

Con riferimento ai dipendenti e collaboratori diversi da Amministratori e Dirigenti, l'obiettivo primario è costituito, nell'ambito del processo di continua evoluzione e crescita della Emittente e del Gruppo El.En., dalla estensione della partecipazione azionaria ai dipendenti e collaboratori della emittente e del gruppo che ricoprono, o ricopriranno, un ruolo ritenuto essenziale, consentendo a questi di partecipare ai frutti di tale sviluppo.

Pertanto il Piano è diretto in prima istanza ad incentivare e fidelizzare i soggetti che costituiscono e rappresentano, per caratteristiche professionali, personali e per la loro fedeltà alla Emittente e/o al Gruppo El.En. e per la dimostrata dedizione al lavoro, figure chiave per il raggiungimento degli obiettivi dell'intero gruppo industriale.

Stante il particolare segmento di attività della Emittente e dell'intero Gruppo El.En. e la avanzata e peculiare competenza necessaria al personale qualificato per contribuire in modo proficuo al conseguimento dei risultati, il Piano è volto, anche, a consolidare e conservare il rapporto di collaborazione con la Emittente e le società del gruppo nel corso dei prossimi esercizi sociali al fine di consolidare le capacità tecniche e tecnologiche sviluppate, fornendo alla struttura societaria la stabilità interna necessaria a superare con successo sostenibile le difficoltà di un mercato che è in costante, inarrestabile e rapida evoluzione sia sul piano tecnologico sia sul piano della concorrenza.

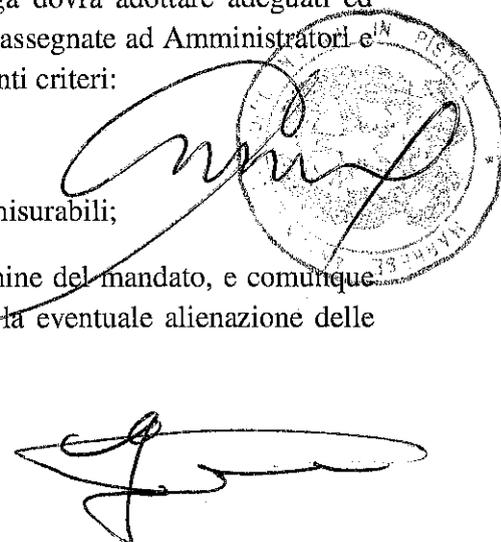
Il Consiglio ritiene, inoltre che, in un mercato altamente competitivo, l'assegnazione di diritti di opzione per l'acquisto di azioni della società appaia anche lo strumento più idoneo ad attrarre nuove qualificate professionalità sia di carattere manageriale sia di alta competenza tecnica.

2.1.1 Informazioni aggiuntive per i piani rilevanti come definiti dall'art. 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti:

- le ragioni e i criteri in base ai quali l'Emittente ha deciso di stabilire un dato rapporto tra compensi incentivanti basati su strumenti finanziari e altri componenti della retribuzione complessiva;
- finalità dei sistemi incentivanti a lungo termine;
- i criteri di definizione dell'orizzonte temporale alla base dei sistemi incentivanti.

Alla luce anche di quanto detto in precedenza in ordine alle motivazioni e pertanto, al fine di evitare che il Piano possa - con riferimento a Amministratori e Dirigenti - indurre i destinatari a comportamenti che privilegino l'incremento, a breve termine, del valore di mercato delle azioni, a discapito del successo sostenibile e della creazione di valore in un orizzonte di lungo periodo, nella definizione concreta del Piano il Consiglio nell'esercitare la Delega dovrà adottare adeguati ed idonei accorgimenti. In particolare assicurerà che almeno le Opzioni assegnate ad Amministratori e Dirigenti dell'Emittente rispondano quanto alla esercitabilità ai seguenti criteri:

- a) abbiano un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni;
- b) il *vesting* sia soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili;
- c) gli Amministratori e i Direttori Generali mantengano sino al termine del mandato, e comunque per un periodo minimo di cinque anni fra l'atto di assegnazione e la eventuale alienazione delle



Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni, una quota delle Opzioni assegnate o delle Azioni acquistate attraverso l'esercizio delle Opzioni.

2.2 variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

Il Piano prevede che le Opzioni vengano attribuite gratuitamente a tutti i Beneficiari i quali potranno esercitarle nei Periodi di Esercizio che il Consiglio stabilirà, su proposta del Comitato per la Remunerazione, all'atto della esecuzione della Delega.

La identificazione di ciascun Beneficiario e la concreta determinazione del quantitativo delle Opzioni da assegnare avverrà ad opera del Consiglio mediante una valutazione della posizione e della valenza strategica del Beneficiario all'interno della Emittente e/o del Gruppo. La individuazione ed assegnazione sono oggetto di delibera assunta su proposta del Comitato per la Remunerazione della Emittente.

2.2.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti:

Con riferimento ai Beneficiari che siano Amministratori o Dirigenti dell'Emittente, la esercitabilità delle Opzioni del Piano dovrà essere condizionata dal Consiglio che attuerà la Delega, alla circostanza che essi siano destinatari, per l'anno solare nel corso del quale sia consentito l'Esercizio delle Opzione, di piani di remunerazione incentivante approvati annualmente dalla Emittente su proposta del Comitato per la Remunerazione e che, con riferimento all'esercizio precedente abbiano raggiunto determinati obiettivi correlati alla parte variabile della loro retribuzione assegnati dal Consiglio stesso.

In particolare, tenuto conto che la attuale politica di remunerazione della Società – così come descritta nella Relazione sulla remunerazione redatta annualmente ex art. 123-ter TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti alla quale si rimanda per tutto quanto qui non descritto – prevede che le componenti variabili maturino al raggiungimento, secondo più livelli di realizzazione, di più obiettivi annuali e pluriennali di natura anche non finanziaria e tesi al perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo, dovrà essere previsto che il destinatario, se Amministratore, possa esercitare le Opzioni assegnategli allorchè egli abbia raggiunto, per l'esercizio precedente, almeno il valore base o cancello di uno degli obiettivi assegnatigli. Nel caso del direttore generale dell'Emittente e di altri eventuali dirigenti strategici della Società il Piano prevede che essi potranno esercitare le Opzioni eventualmente assegnate e maturate solo in caso di raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione a tale scopo.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi ai fini della esercitabilità delle Opzioni sarà eseguito dal Consiglio della Società, sentito il Comitato per la Remunerazione, a seguito della approvazione da parte della Assemblea degli azionisti del relativo bilancio di esercizio.

2.3 elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

La concreta determinazione del quantitativo delle Opzioni da assegnare avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione, all'atto dell'esercizio della Delega, mediante una valutazione

discrezionale in relazione al contributo e all'impatto del ruolo ricoperto sugli obiettivi strategici dell'Emittente e del Gruppo. Con riferimento alla categoria dei Dirigenti, la individuazione ed assegnazione sono oggetto di delibera che viene assunta sulla base di quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione della Emittente.

2.3.1 Informazioni aggiuntive per i piani rilevanti come definiti dall'art. 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti:

Stante la prevista struttura del Piano tali fattori non sono al momento attuale predeterminabili se non in linea di criteri di massima.

Al momento di esercizio della Delega, il Comitato per la Remunerazione, nella elaborazione delle indicazioni, e il Consiglio di Amministrazione dovranno considerare, quanto al peso della retribuzione riveniente dall'esercizio delle Opzioni a Amministratori e Dirigenti, sia l'andamento della Emittente sia la remunerazione – complessiva, fissa e variabile - media di mercato di incarichi analoghi in società di dimensioni analoghe alla Emittente ed operanti in settori tecnologicamente affini.

La identificazione dei Beneficiari, in continuità con i precedenti piani di incentivazione azionaria, si fonderà sulla valutazione del ruolo strategico nel conseguimento degli obiettivi di creazione di nuovo valore di ciascun Beneficiario tenuto conto della posizione ricoperta e della rilevanza delle attività che esso svolge nell'ambito della Società e del Gruppo.

Ulteriori informazioni verranno integrate con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

2.4 le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile;

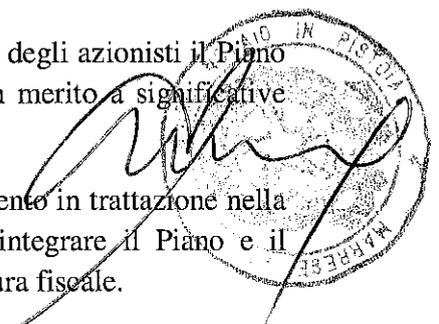
NON APPLICABILE

2.5 valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile cha hanno inciso sulla definizione dei piani;

Ad oggi non vi sono alla base della decisione di proporre alla approvazione degli azionisti il Piano *de quo* e sulla definizione di esso particolari e determinanti valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

Il Consiglio chiede comunque che la assemblea, in ordine al relativo argomento in trattazione nella parte straordinaria, attribuisca al Consiglio la facoltà di modificare ed integrare il Piano e il Regolamento così da adeguarlo, eventualmente, anche a nuove norme di natura fiscale.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.



Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano;

In data 27 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione degli Amministratori, incluso il presidente, ha approvato, su parere favorevole del Comitato per la Remunerazione di sottoporre alla assemblea degli azionisti convocata per il 15 dicembre 2022, un Piano di *stock option* da attuarsi mediante conferimento all'organo amministrativo stesso della delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443, II co. c.c..

Detta delega dovrebbe consistere nella attribuzione al Consiglio della facoltà di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di massimo n. 2.000.000 (duemilioni) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da riservare integralmente, previa assegnazione delle relative Opzioni, alla sottoscrizione di determinati Amministratori, Dirigenti, dipendenti e collaboratori di El.En. s.p.a. e controllate e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, V comma c.c..

La Delega potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione, anche in più volte, entro il limite temporale di cinque anni dalla data della relativa delibera assembleare.

Inoltre, la assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Piano sulla base di quanto illustrato nel presente documento dovrebbe attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente alla attuazione del Piano stesso in coerenza e conformità della delega conferita e delle linee guida approvate dagli azionisti stessi.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, potrà procedere, esemplificativamente a individuare a propria insindacabile discrezione i Beneficiari, assegnare le Opzioni, approvare e, all'occorrenza, modificare il Regolamento di attuazione del Piano, a determinare in concreto il prezzo di sottoscrizioni delle azioni da emettersi al servizio delle Opzioni, avendo piena facoltà di determinare i termini e le condizioni di assegnazione, maturazione ed esercizio delle Opzioni, sorte dei diritti non esercitabili all'atto della cessazione del mandato o del rapporto di collaborazione o lavoro, rideterminazione del Prezzo di esercizio e così via.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza;

Il Piano verrà attuato, gestito e amministrato dal Consiglio di Amministrazione, il quale procederà, anche in più cicli di approvazione - tenendo in considerazione le proposte ed indicazioni fornite di volta in volta del Comitato per la Remunerazione e sentito, quando necessario e opportuno, il parere del Collegio Sindacale - alla individuazione dei Beneficiari, alla assegnazione delle Opzioni e alla determinazione del Prezzo di Esercizio in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa. Il Consiglio di Amministrazione nella gestione operativa del Piano si avvarrà delle

funzioni e strutture aziendali rispettivamente competenti e potrà delegare ai consiglieri delegati e al presidente i poteri per l'attuazione del piano per i Beneficiari diversi dal soggetto che eserciterà tali poteri delegati.

In ipotesi di conflitto di interessi del Presidente la gestione operativa del Piano è rimessa al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

L'amministrazione del Piano potrà essere, altresì, curata da una società esterna che opererà sulla base di specifico mandato conferito da El.En. e dovrà attenersi alle disposizioni del Regolamento del Piano ad essa applicabili.

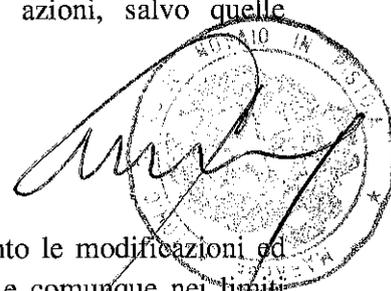
3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base;

Ferma la competenza della Assemblea per i casi stabiliti dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, potrà modificare e rettificare il Piano in occasione di operazioni straordinarie sul capitale della Emittente fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) aumenti gratuiti del capitale;
- (ii) aumenti di capitale a pagamento con emissione in opzione di nuove azioni, anche a servizio di obbligazioni convertibili o con warrant o al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione e comunque tutte le operazioni sul capitale e/o riserve che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile;
- (iii) riduzioni per perdite;
- (iv) operazioni di fusione e scissione della Società;
- (v) distribuzione di dividendi straordinari delle azioni;
- (vi) operazioni di riduzione del capitale mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società;
- (vii) eventuali offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- (viii) operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione dovrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni necessarie od opportune per mantenere quanto più possibile, e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, invariati i contenuti essenziali, sia sostanziali sia economici, del Piano.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione potrà in qualsiasi momento modificare il Piano al fine di migliorarne l'efficacia conformemente agli obiettivi dello stesso, senza in ogni caso pregiudicare i diritti acquisiti dai Beneficiari.



3.4 descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

La provvista degli strumenti finanziari avverrà mediante la assegnazione a titolo gratuito di Opzioni alla sottoscrizione di Azioni di nuova emissione rivenienti da aumento di capitale, scindibile, a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, V co. c.c..

Tale aumento si è detto verrà eseguito dal Consiglio di Amministrazioni in virtù di delega conferitagli dalla assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2443, II co., c.c.. Il conferimento di tale delega è oggetto dell'argomento posto nella parte straordinaria dell'ordine del giorno della adunanza assembleare.

Per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento emittenti

3.5 Informazioni aggiuntive per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento emittenti in relazione al ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati;

Le caratteristiche del Piano, da sottoporre alla approvazione della Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF, sono state definite collegialmente dal Consiglio di amministrazione, astenuti gli Amministratori e il presidente, su proposta del Comitato per la Remunerazione incaricato dal Consiglio stesso di esaminare tale opportunità a fini di fidelizzazione, attrazione e ritenzione di figure chiave.

Il Comitato per la Remunerazione, riunitasi da ultimo in data 21 ottobre 2022, ha sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione la definizione del Piano destinato a Amministratori, Dirigenti, dipendenti e collaboratori dell'Emittente e del Gruppo El.En. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 27 ottobre u.s. il Piano nella versione che viene sottoposta con il presente documento alla assemblea degli azionisti.

Sarà compito del Comitato per la Remunerazione, il quale, in conformità di quanto previsto dalla *best practice* e dal Codice di Corporate Governance risulta composto da amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, proporre in sede di Delega i Beneficiari dello stesso.

La proposta del Comitato per la Remunerazione sarà oggetto, poi, in sede di attuazione, di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nel quale è possibile che siedano consiglieri indicati fra i Beneficiari. Si procederà in tale sede alla votazione con astensione dei soggetti interessati nonché alla adozione degli opportuni accorgimenti al fine di evitare azioni in conflitto di interessi.

3.6 ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione;

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 27 ottobre 2022, di proporre alla

assemblea degli azionisti la approvazione ai sensi dell'art. 114-bis TUF il Piano, approvando i criteri di massima per la determinazione del Prezzo di Esercizio, di definizione il Piano e la bozza del relativo Regolamento.

Il Piano e i suoi elementi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione sulla base e tenendo in considerazione la proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione riunitosi, da ultimo, in data 21 ottobre 2022.

I criteri per la determinazione del Prezzo di Esercizio sono stati trasmessi in data 28 ottobre 2022 alla società di revisione E & Y s.p.a. chiamata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, VI comma, c.c. ad esprimere il proprio parere che, ove rilasciato, verrà messo a disposizione degli azionisti nei termini previsti dalla legge e dalla normativa.

3.7 ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione;

In caso di approvazione del Piano da parte della assemblea, il Consiglio di amministrazione assumerà le decisioni rilevanti ai fini dell'esercizio della Delega e della attuazione del Piano sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione e nel rispetto della disciplina applicabile in relazione alla qualità e qualifica dei Beneficiari individuati.

Ulteriori informazioni verranno integrate con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

3.8 il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati;

Il dato non è disponibile riferendosi a date future identificabili in sede di attuazione del Piano.

Per quanto occorrer possa si da atto che in occasione della delibere di cui al precedente paragrafo 3.6. il prezzo ufficiale del titolo El.En. è stato pari, rispettivamente a Euro 12,01 il 21 ottobre 2022 (data della adunanza del Comitato per la Remunerazione) e Euro 12,55 il 27 ottobre 2022 (data della adunanza del Consiglio di Amministrazione).

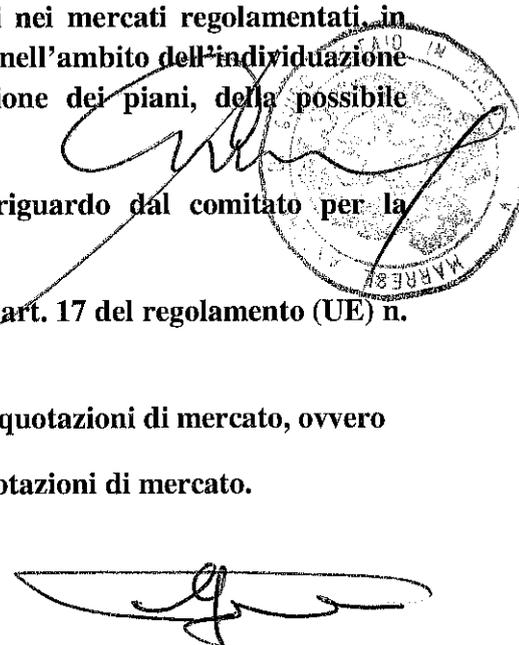
3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' ITALIANA" at the top and "MARESSA" at the bottom. The signature is a cursive script that extends across the right side of the stamp.

Allo stato attuale la struttura del Piano, la durata e le modalità di assegnazione delle Opzioni non fanno ritenere che la attribuzione ai Beneficiari possa essere influenzata in modo rilevante dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 Reg. UE n. 596/2014. Resta inteso che la Emittente adotterà tutte le misure necessarie affinché l'assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, avvenga nel pieno rispetto della normativa e degli obblighi informativi a carico della stessa, assicurando trasparenza e simmetrica informativa al mercato, e del *Regolamento per il trattamento della informazione societaria di El.En. s.p.a.*

L'Emittente applica le disposizioni in materia di *blackout period* di 30 giorni di cui al Reg. UE n. 596/2014 anche con riferimento alle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive con riferimento ai soggetti rilevanti come definiti dall'art.19 Reg. UE 596/2014 e degli ulteriori soggetti eventualmente iscritti nel registro delle persone informate in conformità al *Regolamento per il trattamento della informazione societaria di El.En. s.p.a.*

E' possibile, che in occasione dell'esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione possano essere imposti ulteriori limitazioni o divieti tenuto conto della appartenenza di alcuni Beneficiari a unità della Emittente che possano, per ruolo o funzione, avere accesso, anche in via temporanea, a informazioni riservate anche privilegiate.

I Beneficiari saranno, altresì, tenuti ad osservare le disposizioni normative applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di abusi di mercato in relazione alle operazioni di esercizio delle Opzioni e di disposizione delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni attribuite a fronte della partecipazione al Piano.

La violazione accertata in capo al Beneficiario, anche in via non definitiva, di un comportamento qualificabile come abuso di informazioni privilegiate ovvero di manipolazione del mercato ai sensi del TUF comporterà l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano e la decadenza delle Opzioni maturate non esercitate a questi riferibili.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 la descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*);

Il Piano che viene sottoposto alla assemblea è basato sulla attribuzione ai Beneficiari di diritti di opzione a titolo gratuito che consentono la sottoscrizione e successiva effettiva attribuzione (c.d. "regolamento per consegna fisica") di azioni ordinarie della Emittente di nuova emissione a fronte del pagamento del relativo prezzo (c.d. *stock option*).

Ogni Opzione conferisce al Beneficiario il diritto a sottoscrivere e a vedersi attribuita a seguito del versamento del Prezzo di Esercizio n. 1 (una) Azione, godimento regolare.

4.2 l'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti;

Le Opzioni saranno esercitabili in una o più *tranche* secondo quanto sarà deliberato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato per la Remunerazione - il quale in ciascun atto di assegnazione determinerà il termine iniziale (c.d. *vesting*), non inferiore comunque a tre anni dalla data di assegnazione, e quello finale per esercitare le Opzioni di volta in volta assegnate.

In linea di massima il Consiglio procederà per ciascun Beneficiario a suddividere in più parti le Opzioni assegnate e a prevedere, innanzitutto, un *vesting* di tre anni con riferimento alla prima tranche e, successivamente, uno slittamento di almeno un anno fra i diversi periodi di esercitabilità delle Opzioni assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere ulteriori attribuzioni a favore di ulteriori Beneficiari entrati a fare parte del Gruppo durante il periodo di vigenza del Piano. Peraltro, il Consiglio potrà destinare a favore di ulteriori Beneficiari dallo stesso individuati nell'ambito del Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni del Regolamento, le Opzioni Attribuite ma non ancora maturate e quelle eventualmente maturate che tornino nella disponibilità del Piano a seguito della perdita definitiva da parte del Beneficiario del diritto di esercitare tali Opzioni.

4.3 il termine del piano;

Stante la componente della fidelizzazione fra quelle determinanti l'adozione del Piano, il termine finale coinciderà con il 31 dicembre 2031.

Decorso tale termine le Opzioni non esercitate decadranno e il capitale della Emittente si intenderà aumentato, in conformità di quanto previsto dall'art. 2439, II co., c.c., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data di termine del Piano.

Pertanto con la decorrenza di tale termine la Società sarà liberata da qualsivoglia obbligo nei confronti dei Beneficiari con riferimento alle Opzioni maturate ma non ancora esercitate.

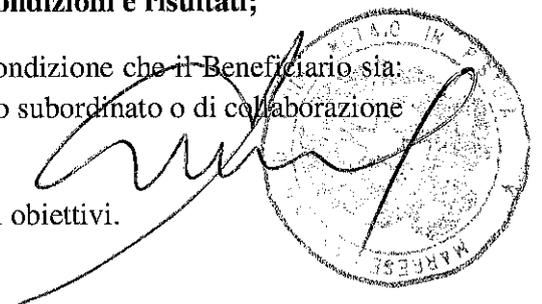
4.4 il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie;

Il Piano non prevede un numero massimo di Opzioni assegnabili in un anno fiscale.

4.5 le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati;

L'assegnazione e l'esercizio delle Opzioni sono subordinati alla condizione che il Beneficiario sia: titolare di un mandato di amministrazione o di un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione continuativa in corso.

La assegnazione di Opzioni non è subordinata al raggiungimento di obiettivi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "S.P.A. IRI" at the top and "MARESE" at the bottom. The signature is a cursive script that extends across the stamp.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized cursive script.

Con riferimento a Beneficiari che siano Amministratori dell'Emittente, la esercitabilità delle Opzioni dovrà essere subordinata alla circostanza che con riferimento all'esercizio sociale precedente l'effettivo esercizio delle Opzioni, i destinatari abbiano raggiunto, nella misura e con le modalità che il Consiglio abbia stabilito all'atto della attribuzione delle Opzioni, gli obiettivi loro assegnati in relazione agli annuali piani di remunerazione incentivante approvati ogni anno dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione. Con riferimento a beneficiari che siano Dirigenti dell'Emittente, la esercitabilità delle Opzioni dovrà essere subordinata alla circostanza che i destinatari abbiano raggiunto, nella misura e con le modalità che il Consiglio abbia stabilito all'atto della attribuzione delle Opzioni, gli obiettivi loro assegnati a tale scopo su proposta del Comitato per la Remunerazione. Inoltre il Consiglio in sede di Delega dovrà stabilire che, sia gli Amministratori che i Dirigenti, qualora decidano di esercitare le Opzioni loro assegnate si debbano obbligare a non esercitare una quota delle Opzioni assegnate o, in alternativa, a trattenere fino alla scadenza del mandato un determinato quantitativo di Azioni rivenienti da detto esercizio.

Per le ulteriori modalità di attuazione si rimanda ai paragrafi precedenti e al Regolamento.

4.6 l'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi;

Le Opzioni e tutti i diritti incorporati in tali diritti di opzione, sono strettamente personali, nominativi, intrasferibili e non negoziabili (fatta salva la trasmissibilità *mortis causa*, seppur nei limiti di cui al presente Regolamento) e quindi impignorabili e non utilizzabili a fronte di debiti o contratti assunti da ciascuno dei Beneficiari nei confronti della Società, del Gruppo ovvero di soggetti terzi.

Con riferimento a Beneficiari che siano amministratori della Emittente, si veda quanto detto al punto precedente anche con riferimento all' eventuale obbligo di trattenere fino alla scadenza del mandato un quantitativo di Azioni pari almeno al 10% di quelle rivenienti dall'esercizio delle Opzioni assegnate in virtù del presente Piano.

In generale per le ulteriori modalità e clausole di attuazione del Piano, agli eventuali vincoli di disponibilità sulle Opzioni e/o Azioni e quant'altro, si rinvia alla bozza di Regolamento, allegato al presente documento e a quanto deciderà il Consiglio in sede di Delega sulla base delle indicazioni del Comitato per la Remunerazione.

Resta inteso che il Regolamento potrà comunque essere modificato o integrato dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano.

4.7 la descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;

Attualmente non sono previste condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni o delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.8 la descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro;

Quanto agli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di collaborazione o di lavoro, il diritto di esercitare le Opzioni è condizionato – come disciplinato nella bozza Regolamento - alla sussistenza all'atto dell'esercizio dei diritti assegnati di un valido rapporto di collaborazione – nel caso degli amministratori anche di mandato - o di lavoro subordinato.

Costituiscono eccezione:

- 1) la cessazione del mandato per cause non imputabili all'amministratore;
- 2) la risoluzione del rapporto di lavoro subordinato per (a) causa di morte o (b) invalidità tale da non consentire la prosecuzione del rapporto lavorativo o (c) licenziamento senza giusta causa e comunque per cause non imputabili al dipendente in termini di inadempimento contrattuale o (d) il riconoscimento di trattamento pensionistico di anzianità o vecchiaia;
- 3) la cessazione del rapporto di collaborazione per cause non imputabili al collaboratore.

Non sarà ritenuta una cessazione del rapporto (i) la scadenza naturale della carica di amministratore seguita da immediato rinnovo senza soluzione di continuità, (ii) il trasferimento del rapporto di lavoro subordinato o collaborazione ad un'altra società del Gruppo, e (iii) la cessazione del rapporto di subordinazione o collaborazione e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto con la Società o con altra società del Gruppo.

Pertanto, in caso di cessazione del mandato o del rapporto di subordinazione o collaborazione per causa imputabile al Beneficiario ai sensi del Regolamento, il Beneficiario decadrà definitivamente dal diritto all'esercizio delle Opzioni allo stesso assegnate e non ancora esercitate. L'estinzione dei predetti diritti avverrà automaticamente, senza necessità di comunicazione o formalità alcuna e a fare data dal momento stesso della cessazione del rapporto (mandato, collaborazione, lavoro subordinato), rappresentata per patto espresso dalla data in cui inizia l'eventuale periodo di preavviso.

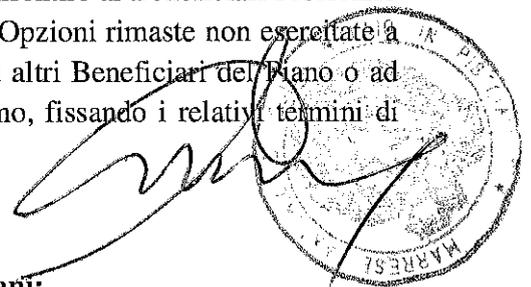
Le Opzioni dal cui esercizio il Beneficiario sia decaduto potranno essere assegnate dal Consiglio di Amministrazione ad altro soggetto anche diverso dai Beneficiari compresi nelle assegnazioni di Opzioni già intervenute.

Restano, inoltre, in ogni caso salvi eventuali diversi accordi che possano intercorrere fra la Società e i Beneficiari in caso di risoluzione consensuale del rapporto di mandato, lavoro o collaborazione. In tal caso infatti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di consentire ai Beneficiari l'esercizio delle Opzioni, in tutto o in parte, nonché la facoltà di attribuire le Opzioni rimaste non esercitate a seguito dell'interruzione del rapporto con uno o più Beneficiari ad altri Beneficiari del Piano o ad altri soggetti individuati in conformità con i criteri fissati dal Piano, fissando i relativi termini di maturazione e di esercizio delle Opzioni così attribuite.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Regolamento.

4.9 l'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani;

Attualmente non sono previste altre eventuali cause di annullamento dei piani.



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" around the top edge and "MARESCA" around the bottom edge. The signature is written in a cursive style across the center of the stamp.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

4.10 le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto;

Non è previsto un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

Il Piano prevede un meccanismo di c.d. "*claw back*" con conseguente diritto della Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle Opzioni attribuite ma non ancora esercitate o la restituzione delle Azioni nella titolarità del Beneficiario derivanti dall'esercizio delle Opzioni maturate ovvero la restituzione totale o parziale dei guadagni netti ottenuti dal Beneficiario per effetto dell'esercizio delle Opzioni, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per la Remunerazione, accerti, nel corso del Piano e/o entro 3 anni dal termine del Piano: (1) che gli obiettivi siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero i dati utilizzati per la consuntivazione degli obiettivi siano stati dolosamente alterati; (2) che il Beneficiario abbia posto in essere comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per l'Emittente, una qualsiasi società del Gruppo o il Gruppo in generale; (3) che il Beneficiario abbia posto in essere comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno dell'Emittente, di una qualsiasi società del Gruppo o del Gruppo in generale.

4.11 gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile;

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'attribuzione gratuita di Opzioni e non sono previsti prestiti o altre agevolazioni a favore dei Beneficiari.

4.12 l'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano;

Stante l'attuale normativa non sono previsti significativi oneri a carico dell'Emittente.

4.13 l'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Ove venissero esercitate tutte le Opzioni oggetto del Piano le azioni ordinarie della Emittente aumenterebbero dalle attuali n.79.815.628 a n. 81.815.628, l'effetto diluitivo del capitale sociale, in assenza di ulteriori diverse operazioni straordinarie sarebbe pari a circa 2,51%.

Con particolare riferimento all'attribuzione di azioni

4.14 gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali;

Non sono previsti limiti di esercizio dei diritti di voto né in relazione alla attribuzione di diritti patrimoniali inerenti le Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.15 nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile;

Non applicabili in quanto il Piano ha ad oggetto Opzioni.

Con particolare riferimento alle stock option

4.16 numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione;

Quanto al numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione, è previsto che possa essere sottoscritta una Azione per ogni Opzione assegnata ed esercitata, fatte salve eventuali operazioni di frazionamento o raggruppamento delle Azioni della Emittente intervenute nel corso del periodo di validità del Piano. In tali ipotesi il Consiglio di Amministrazione adotterà le modifiche al Regolamento del Piano che riterrà opportune.

4.17 scadenza delle opzioni;

Le Opzioni scadranno in conformità a quanto verrà previsto dal Consiglio di Amministrazione nella Delega.

4.18 modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out);

Le Opzioni saranno esercitabili in conformità a quanto sarà previsto nel Regolamento dal Consiglio in sede di attuazione e per la prima *tranche* almeno dal terzo anno successivo alla assegnazione; dalla seconda *tranche* in poi da almeno un anno dopo l'inizio del periodo di esercizio della *tranche* precedente. Una volta maturate le Opzioni potranno essere esercitate fino al termine del Piano.

4.19 il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.);

Il prezzo che i Beneficiari dovranno versare nelle casse della Società per la sottoscrizione delle Azioni verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto di assegnazione delle relative Opzioni nel rispetto del dettato del 2441 c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre - e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle Opzioni;

- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni;

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. To its right is a circular stamp, partially overlapping the signature, which contains some illegible text and a star symbol.

Tale criterio corrisponde alla prassi di mercato delle società quotate in relazione al criterio adottato per stabilire il prezzo di esercizio delle azioni a servizio di piani di incentivazione azionaria ed è stato valutato dal Consiglio di Amministrazione come rappresentativo del prezzo di mercato delle Azioni.

Poiché le Opzioni, tenuto conto della eseguibilità della Delega anche in più volte e della struttura del Piano, potranno essere assegnate in diversi momenti, il Prezzo di Esercizio in concreto verrà determinato, tenendo conto dell'esposto criterio, all'atto e alla data delle assegnazioni.

4.20 nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza;

Non applicabile. Si rinvia a quanto specificato nel precedente paragrafo 4.19.

4.21 criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari;

Non applicabile in quanto il Piano prevede il medesimo Prezzo di Esercizio per tutti i Beneficiari.

4.22 nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore;

Non applicabile in quanto le Azioni sottostanti le Opzioni sono negoziate sul MTA, Segmento STAR.

4.23 criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.).

Si rinvia a quanto detto al punto 3.3. circa la previsione di criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.).

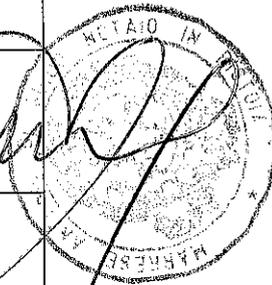
4.24 Tabelle

Di seguito si riportano le tabelle richieste dall'allegato 3A, schema 7 con riferimento ai soggetti assegnatari delle opzioni rivenienti dal Piano di Stock Option 2016-2025 che non necessariamente saranno destinatari delle Opzioni di cui al presente Piano

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

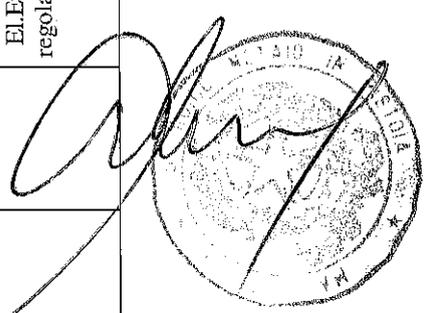
Data: 15 novembre 2022

QUADRO 2									
Stock Option									
Sezione I									
Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari									
Nome e cognome o categoria (1)	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente (*)	Opzioni Esercitate (*)	Data di assegnazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal-al)
Gabriele Clementi	Presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato di El.En. s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	26.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25
Gabriele Clementi	Presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato di El.En. s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	26.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Andrea Cangioli	Consigliere delegato di El.En. s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	3.000	14.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25

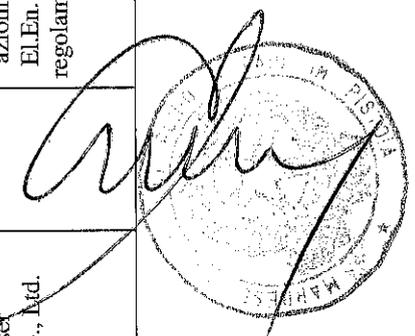
Andrea Cangioli	Consigliere delegato di El.En. s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	17.500	0	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato di El.En. s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	9.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato di El.En. s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	9.000		Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Leonardo Masotti (**)	Presidente del consiglio di amministrazione di Dekka M.E.L.A. s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico		9.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25
Leonardo Masotti (**)	Presidente del consiglio di amministrazione di Dekka M.E.L.A. s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	9.000		Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Candida Colonna	Amministratore Unico di Lasit s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	5.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25

Candida Colonna	Amministratore Unico di Lasit s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	3.119	1.881	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Lucio Zaghetto	Presidente del consiglio di amministrazione consigliere delegato di ASA s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	5.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Lucio Zaghetto	Presidente del consiglio di amministrazione consigliere delegato di ASA s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	5.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Roberto Marchesini	Consigliere delegato di ASA s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	5.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Roberto Marchesini	Consigliere delegato di ASA s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	5.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Lauretta Fagorzi	Consigliere delegato di Dekam.E.L.A.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	1.750	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25



Lauretta Fagorzi	Consigliere delegato di Dekka M.E.L.A.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	1.750	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Paolo Salvadeo	Consigliere Delegato di Quanta System s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	26.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25
Paolo Salvadeo	Consigliere Delegato di Quanta System s.p.a.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	26.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Danilo Leggieri	Amministratore Unico di Asclepion Laser technologies GmbH	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	26.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25
Danilo Leggieri	Amministratore Unico di Asclepion Laser technologies GmbH	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	26.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Mauro Galli	Amministratore Unico di Dekka s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	26.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25

Mauro Galli	Amministratore Unico di Deko s.a.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	26.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Delio Mugnaioni	Consigliere delegato di Cutlite Penta s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	17.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25
Delio Mugnaioni	Consigliere delegato di Cutlite Penta s.r.l.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	10.000	7.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Giovanni Masotti	Amministratore Unico di BRCT Inc.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	10.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25
Giovanni Masotti	Amministratore Unico di BRCT Inc.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	10.000	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Martino Burlamacchi	Presidente di Penta-Chutian Laser (Wuhan) co., Ltd.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	10.000	0	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25



Handwritten signature at the bottom of the page.

Martino Burlamacchi	Presidente di Pentachutian Laser (Wuhan) co., Ltd.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	10.000	0	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Alessandro Bizzari	Presidente di Dekam Medical Inc.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	17.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/19 al 31/12/25
Alessandro Bizzari	Presidente di Dekam Medical Inc.	12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	0	17.500	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	Dal 14/09/20 al 31/12/25
Dirigenti con responsabilità strategiche		12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	3.142	49.858	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	26.500 dal 14/09/19 al 31/12/25 26.500 dal 14/09/20 al 31/12/25
Dirigenti		12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	28.119	98.381	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	63.250 dal 14/09/19 al 31/12/25 63.250 dal 14/09/20 al 31/12/25
Quadri		12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	(a) 30.220 (b) 28.970	(a) 69.280 (b) 70.530	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16 Cda:13/09/16	12,72	14,11	49.750 dal 14/09/19 al 31/12/25 49.750 dal 14/09/20 al 31/12/25
Impiegati		12/05/16	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	(a) 11.850 (b) 11.715	(a) 82.650 (b) 82.785	Cpr:13/07/16 03/08/16 13/09/16	12,72	14,11	47.250 dal 14/09/19 al 31/12/25 47.250 dal 14/09/20 al 31/12/25

QUADRO 2										
Stock Option										
Sezione 2										
Sezione 2										
Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione:										
<input type="checkbox"/> del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea (9)										
Nome e cognome o categoria (1)	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data delibera assembleare	Descrizione strumento (12)	Numero Opzioni	Data di assegnazione (10)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal-al)		
Amministratori	ND	15 dicembre 2022	Opzioni sulle azioni ordinaria El.En. s.p.a. con regolamento fisico	ND	ND	ND	ND	Non prima del 1 gennaio 2026 e in ogni caso, almeno tre anni dopo la assegnazione per la prima tranche e, per le tranche successive a partire da almeno un anno dopo la esercitabilità della tranche precedente		
Dirigenti	ND	15 dicembre 2022	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	ND	ND	ND	ND	Non prima del 1 gennaio 2026 e in ogni caso, almeno tre anni dopo la assegnazione per la prima tranche e, per le tranche successive a partire da almeno un anno dopo la esercitabilità della tranche precedente		
Impiegati e quadri	ND	15 dicembre 2022	Opzioni sulle azioni ordinarie El.En. s.p.a. con regolamento fisico	ND	ND	ND	ND	Non prima del 1 gennaio 2026 e in ogni caso, almeno tre anni dopo la assegnazione per la prima tranche e, per le tranche successive a partire da almeno un anno dopo la esercitabilità della tranche precedente		

Allegato A - - PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL "PIANO DI STOCK OPTION 2026 - 2031" AVENTE AD OGGETTO AZIONI ORDINARIE EMESSE DA EL.EN. s.p.a.

Presupposto e fine del presente regolamento ("Regolamento") e del Piano di Stock Option in esso disciplinato è quello di coinvolgere alcuni dei consiglieri di amministrazione ("Amministratori"), direttori generali e altri dirigenti identificati quali detentori di responsabilità strategiche ("Dirigenti Strategici"), altri dipendenti ("Dipendenti") e collaboratori ("Collaboratori") e della El.En. s.p.a. ("Società" o "El.En. s.p.a.") e delle società da essa controllate (il "Gruppo") nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo, consentendo agli stessi destinatari ("Beneficiari") di partecipare ai frutti anche economici.

In particolar modo il presente Piano di Stock Option è volto in primo luogo ad incentivare i Beneficiari e, in secondo luogo, a mantenere il legame degli stessi con il Gruppo, al fine di consolidare le capacità tecniche e tecnologiche sviluppate e fornendo quindi alla SOCIETÀ quella stabilità interna necessaria a potenziare la competitività della Società e del Gruppo sul mercato, a superare con successo le difficoltà di un mercato in continua crescita ed evoluzione ed, inoltre, quanto ai consiglieri di amministrazione a rafforzare il peso e la natura degli obiettivi di medio-lungo termine della parte variabile della remunerazione loro destinata nell'ottica di allineare l'interesse con la creazione di valore per gli azionisti.

Articolo 1 - Oggetto del Piano di Stock Option

*1.1. I diritti di opzione qui disciplinati (in prosieguo le "Opzioni") sono assegnati in forza di quanto disposto: (i) dalla delibera dell'assemblea straordinaria ("Assemblea Straordinaria") in data 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventidue) (in prosieguo "Delibera Assembleare") della società El.En. s.p.a. con la quale è stata conferita la facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., di procedere ad un aumento del capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) da porre a servizio di un piano di incentivazione a favore di Amministratori, Collaboratori e Dipendenti della Società e del Gruppo; (ii) dalla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società assunta in data _____ che, in esecuzione della Delibera Assembleare, ha deliberato di esercitare
L'assegnazione delle Opzioni e dei diritti ed obblighi relativi alle stesse è soggetto alle condizioni e ai termini indicati nel presente Regolamento.*

Articolo 2 - Assegnazione delle Opzioni

2.1. Le Opzioni di cui al presente Regolamento sono assegnate:

- a) ad alcuni Amministratori della Società e/o del Gruppo, su proposta del Comitato per la Remunerazione di El.En. s.p.a., che al momento della assegnazione siano in corso di mandato;*
- b) ad alcuni Collaboratori e Dipendenti della Società e del Gruppo che al momento dell'assegnazione delle Opzioni siano, rispettivamente titolari di un rapporto di prestazione d'opera abituale o lavoro subordinato con la Società o una società del Gruppo.*

La identificazione all'interno delle singole categorie di Collaboratori e Dipendenti di ciascun Beneficiario e la concreta determinazione del quantitativo delle Opzioni da assegnare avviene a discrezione del Consiglio di Amministrazione mediante una valutazione della posizione e della valenza strategica all'interno della Emittente e/o del Gruppo.

2.2. Il Consiglio di Amministrazione della El.En. s.p.a. ai sensi dei poteri conferiti dall'Assemblea Straordinaria e nei limiti massimi stabiliti dall'assemblea stessa, ha ed avrà ampia facoltà nel determinare: (i) ad identificare i Beneficiari ai quali assegnare le Opzioni, (ii) il numero di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario, (iii) i termini e le condizioni per l'esercizio delle Opzioni, il tutto in applicazione del presente Regolamento.

2.3. I Beneficiari titolari delle Opzioni avranno diritto di sottoscrivere per ciascuna Opzione ad essi assegnata n. 1 (una) azione ordinaria della Società (in prosieguo "Azione") con godimento

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "EL.EN. S.P.A." around the perimeter, with a central emblem. The signature is a stylized, cursive script.

regolare versando il prezzo di sottoscrizione determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della assegnazione (in prosieguo "Prezzo Di Sottoscrizione"). La parte del Prezzo Di Sottoscrizione eccedente il valore nominale delle Azioni sarà considerato quale sovrapprezzo.

2.4. Le Opzioni sono concesse gratuitamente ai Beneficiari.

2.5. Le Opzioni e tutti i diritti incorporati in tali diritti di opzione, sono strettamente personali, nominativi, intrasferibili e non negoziabili (fatta salva la trasmissibilità mortis causa, seppur nei limiti di cui al presente Regolamento) e quindi impignorabili e non utilizzabili a fronte di debiti o contratti assunti da ciascuno dei Beneficiari nei confronti della Società, del Gruppo ovvero di soggetti terzi.

2.6. Ciascun Beneficiario sarà responsabile verso lo Stato di appartenenza e verso la Società del trattamento fiscale del reddito riveniente dall'esercizio delle Opzioni.

Articolo 3 – Termini e modalità di esercizio delle Opzioni

3.1. I Beneficiari titolari delle Opzioni avranno diritto di esercitare le Opzioni stesse e di sottoscrivere le relative azioni con le modalità, termini e condizioni previste dal presente Regolamento e in particolare dal presente articolo 3, integrate come del caso dalle ulteriori condizioni che il Consiglio di Amministrazione potrà ritenere opportuno deliberare di volta in volta.

3.2. Qualora il Beneficiario intenda esercitare le Opzioni, lo stesso dovrà comunicare per iscritto alla Società, utilizzando il modulo di comunicazione accluso al presente Regolamento come Allegato "1", l'esercizio delle Opzioni stesse e il proprio impegno a sottoscrivere il numero di azioni corrispondenti alle Opzioni e a versare il Prezzo Di Sottoscrizione (tale comunicazione è di seguito definita come la "Comunicazione Di Esercizio").

3.3. Le Opzioni saranno esercitabili dai Beneficiari, a partire dal terzo anno successivo alla assegnazione, in più tranches secondo quanto sarà deliberato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, che in ciascun atto di assegnazione delle Opzioni determinerà anche il termine iniziale e quello finale per far pervenire alla Società la Comunicazione Di Esercizio relativa alle Opzioni di volta in volta assegnate.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito quanto alla esercitabilità con riferimento a Amministratori o a Dirigenti Strategici che le Opzioni assegnate:

- a) abbiano un periodo medio di vesting pari ad almeno tre anni;
- b) il vesting sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;
- c) gli amministratori e i Dirigenti Strategici mantengano sino al termine del mandato, e comunque per un periodo minimo di cinque anni fra l'atto di assegnazione e la eventuale alienazione delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni, una quota delle Opzioni assegnate o delle Azioni acquistate attraverso l'esercizio delle Opzioni.

3.4. I Beneficiari saranno, altresì, tenuti ad osservare le disposizioni normative applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di abusi di mercato in relazione alle operazioni di esercizio delle Opzioni e di disposizione delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni attribuite a fronte della partecipazione al Piano.

La violazione accertata in capo al Beneficiario, anche in via non definitiva, di un comportamento qualificabile come abuso di informazioni privilegiate ovvero di manipolazione del mercato ai sensi del TUF della Società comporterà l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano e la decadenza delle Opzioni Maturate non esercitate a questi riferibili.

3.5. Al momento dell'esercizio delle Opzioni, i Beneficiari saranno tenuti a versare nelle casse della Società il Prezzo Di Sottoscrizione per ciascuna delle Azioni sottoscritte. Il Prezzo Di Sottoscrizione è determinato dal Consiglio di Amministrazione nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'Assemblea Straordinaria della Società nella Delibera Approvativa.

3.6. L'esercizio delle Opzioni (di seguito l'"Esercizio Delle Opzioni") si intenderà validamente effettuato alla data di ricevimento da parte della Società della Comunicazione Di Esercizio unitamente al Prezzo Di Sottoscrizione. La data di sottoscrizione delle azioni (di seguito la "Data Di Esercizio"), sarà quella che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

3.7. La sottoscrizione delle azioni dovrà avvenire contestualmente al versamento a favore della Società del Prezzo Di Sottoscrizione complessivo (cioè moltiplicato per il numero delle Azioni). Detto versamento dovrà avvenire senza aggravio di commissioni e di spese a carico della Società. A tal fine il Beneficiario dovrà depositare presso la Società tali somme secondo le modalità amministrative e contabili che saranno indicate dalla Società stessa.

3.8. La Società metterà a disposizione del Beneficiario tutte le azioni sottoscritte dallo stesso appena possibile.

3.9. Le azioni della Società sottoscritte dai Beneficiari (a seguito dell'esercizio delle Opzioni) avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data della sottoscrizione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

3.10. Qualora la Comunicazione Di Esercizio non sia pervenuta alla Società entro i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle Opzioni assegnate ovvero non sia stato versato alla Società il Prezzo Di Sottoscrizione complessivo dovuto dal Beneficiario entro i termini previsti all'Articolo 3.6 che precede, il Beneficiario decadrà definitivamente dal diritto di esercitare le Opzioni assegnategli e i diritti di opzione di cui alle Opzioni si intenderanno definitivamente estinti con effetto di liberazione dagli impegni assunti da parte della Società e dal singolo Beneficiario.

Articolo 4 - Disciplina delle Opzioni in caso di cessazione del rapporto fra Beneficiario e Società o Gruppo

4.1. Il diritto di esercitare le Opzioni è condizionato a che il Beneficiario alla data di ricevimento da parte della Società della Comunicazione di Esercizio, rispettivamente:

- a) se Amministratore, sia in corso di mandato;
- b) se Collaboratore, sia titolare di un rapporto di abituale prestazione d'opera a favore della Società o del Gruppo;
- c) se Dipendente, sia ancora dipendente della Società o del Gruppo.

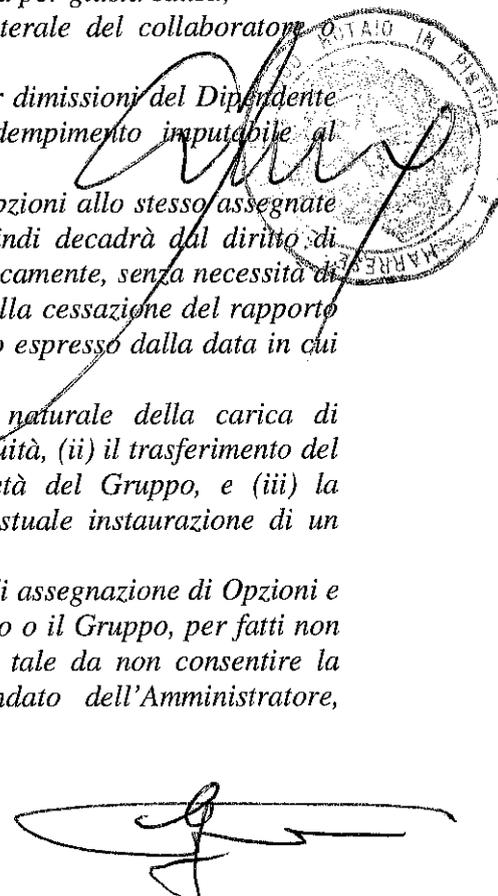
4.2. Resta pertanto inteso che qualora nel periodo intercorrente tra (i) la data di assegnazione di Opzioni e (ii) la data della ricezione della Comunicazione Di Esercizio, nei termini previsti dal presente Regolamento, ovvero la data del termine finale per l'esercizio del diritto di opzione, così come stabilita dal Consiglio di Amministrazione (di seguito "Termine Finale"), dovesse venir meno:

- a) il mandato dell'Amministratore per dimissioni del consigliere o revoca per giusta causa;
- b) il rapporto di Collaborazione per scioglimento per volontà unilaterale del collaboratore o risoluzione per inadempimento;
- c) il rapporto lavorativo tra il Dipendente e la Società o il Gruppo per dimissioni del Dipendente ovvero per licenziamento per giusta causa o comunque per inadempimento imputabile al Dipendente;

il Beneficiario decadrà definitivamente dal diritto all'esercizio delle Opzioni allo stesso assegnate ai sensi del presente Regolamento e non ancora esercitate. Egli quindi decadrà dal diritto di sottoscrivere le Azioni. L'estinzione dei predetti diritti avverrà automaticamente, senza necessità di comunicazione o formalità alcuna e a fare data dal momento stesso della cessazione del rapporto (mandato, collaborazione, lavoro subordinato), rappresentata per patto espresso dalla data in cui inizia l'eventuale periodo di preavviso.

Non sarà ritenuta una cessazione del rapporto (i) la scadenza naturale della carica di amministratore seguita da immediato rinnovo senza soluzione di continuità, (ii) il trasferimento del rapporto di lavoro subordinato o collaborazione ad un'altra società del Gruppo, e (iii) la cessazione del rapporto di subordinazione o collaborazione e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto con la Società o con altra società del Gruppo.

4.3. Resta inteso che qualora nel periodo intercorrente (i) tra la data di assegnazione di Opzioni e (ii) il Termine Finale, dovesse venir meno il rapporto tra il Beneficiario o il Gruppo, per fatti non imputabili al Beneficiario quali: (a) causa di morte o (b) invalidità tale da non consentire la prosecuzione del rapporto lavorativo o (c) cessazione del mandato dell'Amministratore,

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "REGISTRO STATO IN ITALIA" around the top edge and "MARCHE" around the bottom edge. The signature is a stylized, cursive script.

scioglimento del rapporto di collaborazione con il Collaboratore, o licenziamento del Dipendente, per ragioni diverse da quelle indicate nell'articolo 4.2. che precede, il Beneficiario e/o i successori o aventi causa del Beneficiario stesso avranno diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate al Beneficiario ai sensi del presente Regolamento. L'esercizio delle Opzioni non potrà essere effettuato con modalità diverse da quanto previsto nel presente Regolamento e da quanto previsto di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in sede di assegnazione delle Opzioni.

4.4. Le Opzioni dal cui Esercizio il Beneficiario sia decaduto ai sensi del precedente Articolo 4.2. potranno essere assegnate dal Consiglio di Amministrazione ad altro soggetto anche diverso dai Beneficiari compresi nelle assegnazioni di Opzioni già intervenute.

4.5. Qualora il mandato o il rapporto di collaborazione o lavoro subordinato sia risolto consensualmente, e le Opzioni, per accordo espresso fra le parti, restino assegnate al Beneficiario, egli potrà esercitare le Opzioni maturate nei termini previsti nell'accordo di risoluzione consensuale.

Articolo 5 - Claw Back

5.1. La Società ha diritto di chiedere ai Beneficiari che siano Amministratori o Dirigenti della stessa la restituzione, in tutto o in parte, delle Opzioni attribuite ma non ancora esercitate o la restituzione delle Azioni nella titolarità del Beneficiario derivanti dall'esercizio delle Opzioni maturate ovvero la restituzione totale o parziale dei guadagni netti ottenuti dal Beneficiario per effetto dell'esercizio delle Opzioni, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per la Remunerazione, accerti, nel corso del Piano e/o entro 3 anni dal termine del Piano: (1) che gli obiettivi assegnati nell'ambito della remunerazione incentivante siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero i dati utilizzati per la consuntivazione di detti obiettivi siano stati dolosamente alterati; (2) che il Beneficiario abbia posto in essere comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per l'Emittente, una qualsiasi società del Gruppo o il Gruppo in generale; (3) che il Beneficiario abbia posto in essere comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno dell'Emittente, di una qualsiasi società del Gruppo o del Gruppo in generale.

Articolo 6 - Vincoli sulle Azioni

6.1. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha ed avrà facoltà di stabilire con propria delibera vincoli alla circolazione delle azioni spettanti in relazione alle Opzioni assegnate.

Articolo 7 - Operazioni straordinarie della Società

7.1. Il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, potrà rettificare, nel pieno rispetto della legge, le modalità e condizioni di esercizio delle Opzioni in occasione di operazioni straordinarie quali, a mero titolo esemplificativo:

- (i) aumenti gratuiti del capitale;
- (ii) aumenti di capitale a pagamento con emissione in opzione di nuove azioni, anche a servizio di obbligazioni convertibili o con warrant o al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione e comunque tutte le operazioni sul capitale e/o riserve che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile;
- (iii) riduzioni per perdite;
- (iv) operazioni di fusione e scissione della Società;
- (v) distribuzione di dividendi straordinari delle azioni;
- (vi) operazioni di riduzione del capitale mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società;
- (vii) eventuali offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- (viii) operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni.

Articolo 8 - Comunicazioni

8.1. Tutte le comunicazioni tra la Società e i Beneficiari con riferimento al presente Regolamento dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero raccomandata a mani con firma del destinatario per ricevimento, e si intenderanno validamente effettuate alla data di ricevimento da parte del destinatario. Tali comunicazioni dovranno essere inviate quanto alla

Società all'indirizzo della sede legale alla attenzione del presidente del Consiglio di Amministrazione o all'indirizzo pec elen@pec.uipservizi.it e quanto a ciascun Beneficiario all'indirizzo che risulterà comunicato dallo stesso Beneficiario ed in mancanza di comunicazione all'indirizzo risultante alla Società ai fini del rapporto intercorrente.

Articolo 9 - Accettazione del presente Regolamento

9.1. La accettazione delle Opzioni assegnate comporta la sottoscrizione del presente Regolamento e pertanto la piena accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e termini fissate e disciplinate nel Regolamento stesso.

Articolo 10 - Mutamento della normativa previdenziale e fiscale

10.1. Qualora, per modifiche intervenute nello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile ovvero nella relativa interpretazione e applicazione, l'attuazione del presente Regolamento dovesse comportare ulteriori oneri previdenziali, tributari o di altra natura per la Società, il presente Regolamento potrà essere modificato o annullato dalla Società per la parte che non abbia già avuto esecuzione, senza che i destinatari possano avere alcun diritto all'indennizzo o al risarcimento per le Opzioni non ancora attribuite ovvero attribuite e non ancora esercitate.

Articolo 11 - Miscellanea

11.1. E' espressamente pattuito che la partecipazione del Beneficiario Dipendente al programma di assegnazione delle Opzioni oggetto del presente Regolamento non costituisce né fa sorgere alcun diritto o aspettativa o pretesa di qualsivoglia natura, anche futura, in relazione a o in connessione al rapporto di lavoro del Beneficiario Dipendente. Detti rapporti continueranno ad essere regolati dalle leggi e contratti vigenti.

11.2. Tutti i termini previsti nel presente Regolamento devono intendersi tassativi, fermo restando che qualora un termine corrisponda a un giorno non lavorativo in Italia, detto termine verrà automaticamente differito al giorno lavorativo immediatamente successivo.

11.3. Con l'accettazione del presente Regolamento i Beneficiari dichiarano e riconoscono unitamente alla Società che il presente Regolamento supera e sostituisce qualsiasi precedente negoziazione o intesa tra la Società e i Beneficiari verbale o scritta in relazione a piani di incentivazione generalmente intesi.

11.4. Né la Società né alcuno dei Beneficiari potranno cedere in tutto o in parte i diritti e gli obblighi derivanti dal presente Regolamento, fatti salvi, evidentemente, i casi di trasferimenti mortis causa.

11.5. Fatti salvi tutti gli obblighi di legge e normativa vigente circa la pubblicazione e messa a disposizione dei documenti relativi al Piano, ogni altra informazione relativa al Piano, o alle pattuizioni relative ai singoli destinatari, è di natura strettamente confidenziale e riservata e non potrà quindi essere divulgata, esposta e/o trasferita in qualsiasi modo ad altri Beneficiari o a terzi per tutta la durata del Piano e per i tre anni successivi.

Articolo 12 - Legge applicabile

12.1. Il presente Regolamento e conseguentemente anche tutti i diritti relativi alle Opzioni sono regolati dalla legge italiana e dovranno essere interpretati in base alla stessa ancorché le Opzioni venissero assegnate a soggetti di cittadinanza straniera.

12.2. In caso di assegnazione di Opzioni a soggetti di cittadinanza straniera, il trattamento fiscale del relativo reddito avverrà secondo la normativa fiscale applicabile al singolo Beneficiario.

Articolo 13 - Arbitrato

13.1. Qualsiasi controversia relativa a interpretazione, esecuzione, risoluzione, validità del Regolamento e/o del Piano o a questi comunque connessa, sarà decisa da un collegio di tre arbitri che decideranno in via rituale e secondo il diritto italiano.

Ciascuna parte provvederà alla nomina di un arbitro, ai sensi dell'articolo 810 cod. proc. civ. e i due arbitri così nominati designeranno il terzo che avrà funzione di Presidente; in caso di loro disaccordo, il terzo arbitro verrà nominato dal Presidente della Camera Arbitrale di Firenze. Questi provvederà a nominare anche quello degli arbitri che una parte non avrà designato entro il



termine di 20 (venti) giorni dal ricevimento dell'atto di nomina notificatole dalla parte più diligente.

Il procedimento arbitrale avrà sede, salvo diverso accordo delle Parti, in Firenze e dovrà concludersi entro il termine di novanta giorni dall'ultimo atto istruttorio o, se successivo, dal compimento dell'ultimo atto difensivo.

Articolo 14 - Modificabilità

14.1. Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

14.2. Salvo il caso in cui i precedenti Beneficiari vi abbiano consentito, le modifiche non si applicano riguardo a Opzioni già attribuite.”

** * **

ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DEL "PIANO DI STOCK OPTION 2026 - 2031" – fac-
simile COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO

RACCOMANDATA A.R./A MANI

Luogo, data

Spett.

El.En. S.p.A..

Via Baldanzese, 17

50041 Calenzano (FI)

alla c.a. del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Comunicazione di Esercizio delle Opzioni

Io sottoscritto c.f. nato a il
residente in

premessò

- di essere della società dal ;
- di essere assegnatario di n. Opzioni del Piano di Stock Option 2026-2031;
dichiaro

con la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Regolamento del Piano di Stock Option 2026
- 2031, di voler esercitare n. _____ Opzioni fra quelle assegnatemi e a tal fine

mi obbligo

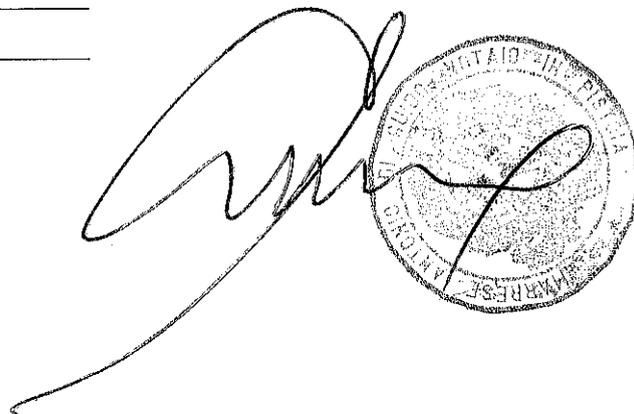
a provvedere al versamento del Prezzo di Sottoscrizione a termini del Regolamento medesimo

Vogliate quindi provvedere all'emissione delle Azioni a me spettanti in dipendenza delle Opzioni
con la presente esercitate, a termini del Regolamento.

Dichiaro di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente comunicazione al seguente
indirizzo:

Cordiali saluti.

Il Beneficiario

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is a company seal with the text "EL. EN. S.p.A." and "VIA BALDANZESE, 17 - 50041 CALENZANO (FI)" around the perimeter. The signature is written in a cursive, flowing style.A smaller, handwritten signature in black ink, written in a cursive style, located at the bottom right of the page.

**Assemblea degli Azionisti ordinaria e straordinaria
15 dicembre 2022**

**Relazione e proposta sul primo argomento all'ordine del giorno
della parte straordinaria**

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "REPUBBLICA ITALIANA" at the top and "MARESE" at the bottom. The signature is a cursive script that overlaps the stamp.

A handwritten signature in black ink, consisting of a cursive script, located at the bottom right of the page.

Il presente fascicolo è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
www.elengroup.com

El.En. s.p.a.
Sede legale in 50041 Calenzano (FI), Via Baldanzese n. 17
Capitale sociale sottoscritto e versato € 2.594.007,91
Registro Imprese Firenze – C.F. 03137680488

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione ("il Consiglio") di El.En. s.p.a. ("la Società") intende illustrare, ai sensi degli artt. 125-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("T.U.F") e 84-ter Regolamento Emittenti emanato dalla Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), la proposta da sottoporre alla Vostra approvazione relativamente all'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno della parte straordinaria della assemblea convocata presso la sede sociale in Calenzano, Via Baldanzese n. 17, per le ore 10.00 del giorno 15 dicembre 2022 in unica convocazione, con avviso pubblicato, per estratto su "ITALIA OGGI", e, in versione integrale, sul sito *internet* della Società in data 15 novembre 2022.

* * *

Sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria – Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, II comma, C.C. della facoltà di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di massimo n. 2.000.000 (duemilioni) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da riservare integralmente alla sottoscrizione di componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti e collaboratori di El.En. s.p.a. e controllate e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, V comma c.c.; conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Il consiglio di amministrazione ritiene che il conferimento al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. costituisca lo strumento per rendere più efficace il Piano di Stock Option 2026-2031 al raggiungimento degli obiettivi esposti nella relazione redatta ai sensi combinato disposto degli artt. 114-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 84-bis e 72 Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche emanato dalla Consob, a cui si rinvia, in quanto ne consente la massima modulabilità e flessibilità in termini di attuazione.

Si ritiene inoltre che, per tutte le motivazioni ad esso sottese ed estesamente illustrate nella relazione ex art. 84-bis Regolamento Emittenti secondo schema 7 dell'allegato 3A, che qui integralmente si richiamano anche ai fini dello schema 2 dell'allegato 3A, la Società abbia interesse alla esecuzione del piano di incentivazione e fidelizzazione ivi illustrato tale da giustificare che l'aumento di capitale ad esso strumentale avvenga con esclusione del diritto di opzione dei soci.

Tale aumento, pertanto, verrà deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, V comma, c.c. nei limiti della delega conferitagli e verrà offerto in sottoscrizione a consiglieri di amministrazione, collaboratori e dipendenti del gruppo El.En. mediante l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri per procedere alla attuazione del piano di *stock option* così come precedentemente illustrato e per dare materialmente esecuzione all'aumento di capitale della società a pagamento in via scindibile in una o più *tranches* entro e non oltre 5 anni dalla data nella quale verrà assunta la delibera da parte della assemblea degli azionisti.

Il predetto aumento di capitale sarà sino ad un massimo di nominali euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00) mediante emissione di massimo numero 2.000.000 (duemilioni) azioni ordinarie della Società prive di valore nominale espresso, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data della sottoscrizione, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'art.



2441, c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data di assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il riferimento ai corsi di borsa delle azioni ordinarie della Società, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di emissione e che l'orizzonte temporale considerato ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle suddette azioni ordinarie sia adeguato, in quanto il medesimo consente di prendere a riferimento un periodo di tempo sufficientemente lungo al fine di eliminare fenomeni di volatilità che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore che il mercato attribuisce al titolo della Società.

L'aumento di capitale, in caso di esercizio di tutte le stock option, comporterebbe un potenziale effetto diluitivo del capitale sociale di EL.EN. pari al 2,51%.

Infine, poiché la autorizzazione oggetto del presente punto all'ordine del giorno comporta anche la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale, a mente dello schema 3 dell'allegato 3A Regolamento Emittenti, si rinvia quanto alle motivazioni della variazione statutaria a quanto esposto sopra; quanto alla valutazione in ordine alla eventuale ricorrenza del diritto di recesso il consiglio ritiene che stante la portata della modifica non ricorra ai sensi dell'art. 2437 c.c. alcuno dei presupposti ivi contemplati per l'esercizio di detto diritto.

Ai sensi per gli effetti di cui agli articoli 2441, VI comma c.c., e 158, II comma, TUF, viene allegato alla presente relazione il parere favorevole rilasciato dalla società di revisione E & Y s.p.a. in relazione al criterio proposto per la determinazione del prezzo.

* * *

Proposta di delibera

Alla luce di tutto quanto sopra illustrato e premesso si sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli azionisti di El.En. Società per Azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, presa visione della relazione illustrativa degli amministratori e del parere espresso dalla società di revisione E & Y s.p.a.

approva

1) di dare la facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 Codice Civile, per il periodo massimo di anni cinque dalla data odierna, e dunque fino al 14 dicembre 2027, di aumentare, in una o più volte, il capitale della società di un massimo di nominali Euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero), da attuarsi mediante emissione di massimo numero 2.000.000 (duemilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso ciascuna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data della sottoscrizione, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'art. 2441, c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data di assegnazione delle opzioni.

Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock

Option 2026-2031 così come approvato precedentemente dalla odierna assemblea e destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della El.En. s.p.a. e delle società da questa controllate;

2) di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale inserendo dopo il secondo comma il seguente:

"L'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2022 (duemilaventidue) ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 dicembre 2022 (duemilaventidue), di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 2.000.000 (duemilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a pagamento da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio di Amministrazione, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.

Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock Option 2026-2031 così come approvato dalla assemblea del 15 dicembre 2022 e destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della Società e delle società da questa controllate;"

3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire, entro i limiti contenuti nella delega i termini e le modalità dell'operazione che riterrà opportuni per una migliore esecuzione delle delega medesima".

Di seguito si riporta la esposizione a confronto dell'art. 6 dello statuto sociale. Il testo in grassetto nella colonna di destra è quello introdotto.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
<u>Articolo 6</u> <u>Capitale</u>	<u>Articolo 6</u> <u>Capitale</u>
Il capitale sociale è di euro 2.594.007,91 (duemilionicinquecentonovantaquattromilasette virgola novantuno) diviso in numero 79.815.628 (settantanovemilionioctocentoquindicimilaseicentoventotto) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.	Il capitale sociale è di euro 2.594.007,91 (duemilionicinquecentonovantaquattromilasette virgola novantuno) diviso in numero 79.815.628 (settantanovemilionioctocentoquindicimilaseicentoventotto) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.
L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale da sottoscrivere anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti e può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.	L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale da sottoscrivere anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti e può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.
L'Assemblea straordinaria del 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici) ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici), di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 800.000 (ottocentomila) (attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 n. 3.200.000 (tremilioniduecentomila))azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a pagamento, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi	L'Assemblea straordinaria del 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici) ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici), di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 800.000 (ottocentomila) (attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 n. 3.200.000 (tremilioniduecentomila))azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a pagamento, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi

ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio di Amministrazione, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.

Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock Option 2016-2025 così come approvato dalla assemblea del 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici) e destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della Società e delle società da questa controllate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 (tredici) settembre 2016 (duemilasedici) ha esercitato la delega di aumentare, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, il capitale sociale per nominali euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero) per l'emissione di complessive numero 800.000 (ottocentomila) (attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 n. 3.200.000 (tre milioni duecentomila)) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, azioni che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. s.p.a. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025 e nei termini seguenti:

A. fino all'importo massimo di euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) a partire dal 14 (quattordici) settembre 2019 (duemiladiciannove) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque);

B. in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) a partire dal 14 (quattordici) settembre 2020 (duemilaventi) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque).

Trascorsa la data del 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque) il capitale sociale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a tale data e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2, del Codice Civile.

Il prezzo, comprensivo di sovrapprezzo che dovrà essere versato da coloro che esercitano le opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025 è determinato in euro 12,72 (dodici virgola settantadue) (attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 corrispondente a un prezzo di sottoscrizione pari a euro 3,18 (tre virgola diciotto) per azione).

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma IV, ultima parte c.c. con esclusione del diritto di opzione nei limiti del decimo delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale.

La Società potrà acquisire fondi dai Soci con obbligo di rimborso in conformità alle direttive emanate con deliberazione 3 marzo 1994 del C.I.C.R. ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, successive modifiche e relative disposizioni attuative.

ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio di Amministrazione, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.

Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock Option 2016-2025 così come approvato dalla assemblea del 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici) e destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della Società e delle società da questa controllate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 (tredici) settembre 2016 (duemilasedici) ha esercitato la delega di aumentare, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, il capitale sociale per nominali euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero) per l'emissione di complessive numero 800.000 (ottocentomila) (attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 n. 3.200.000 (tre milioni duecentomila)) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, azioni che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. s.p.a. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025 e nei termini seguenti:

A. fino all'importo massimo di euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) a partire dal 14 (quattordici) settembre 2019 (duemiladiciannove) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque);

B. in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) a partire dal 14 (quattordici) settembre 2020 (duemilaventi) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque).

Trascorsa la data del 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque) il capitale sociale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a tale data e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2, del Codice Civile.

Il prezzo, comprensivo di sovrapprezzo che dovrà essere versato da coloro che esercitano le opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025 è determinato in euro 12,72 (dodici virgola settantadue) (attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 corrispondente a un prezzo di sottoscrizione pari a euro 3,18 (tre virgola diciotto) per azione).

L'Assemblea straordinaria del 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventicinque) ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventicinque), di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 2.000.000 (duemilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a pagamento, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio di Amministrazione, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'ultimo

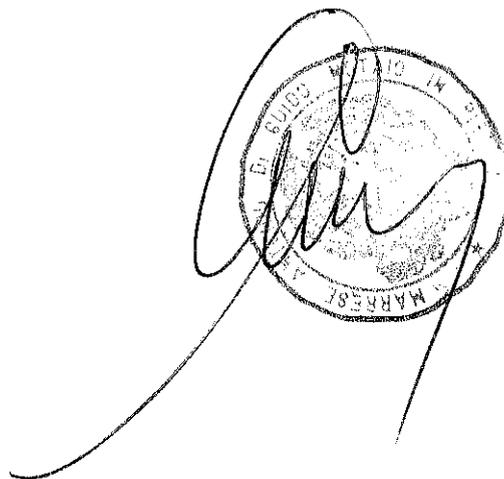
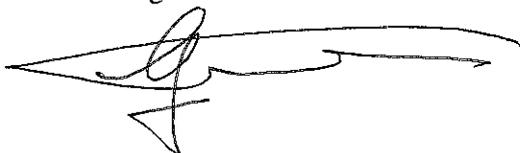
*bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.
Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock Option 2026-2031 così come approvato dalla assemblea del 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventidue) destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della Società e delle società da questa controllate.
L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma IV, ultima parte c.c. con esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale.
La Società potrà acquisire fondi dai Soci con obbligo di rimborso in conformità alle direttive emanate con deliberazione 3 marzo 1994 del C.I.C.R. ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, successive modifiche e relative disposizioni attuative.*

* * *

A far data da oggi la presente documentazione resta depositata presso la sede sociale, Borsa Italiana s.p.a., sul sito internet della società www.elengroup.com sez. *Investor Relations/governance/documenti assembleari/2022/ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 15 DICEMBRE 2022* sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com a disposizione dei soci i quali hanno la facoltà di prenderne visione e, a spese proprie, di ottenerne copia cartacea.

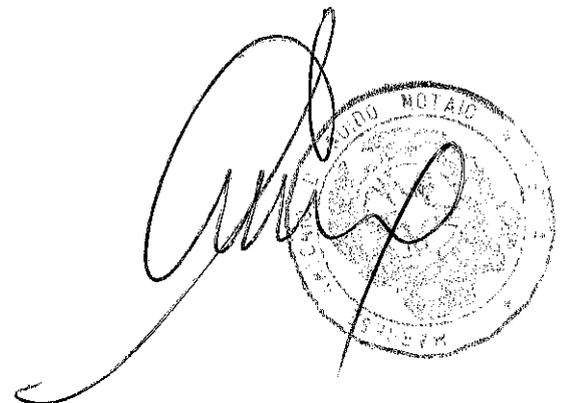
Calenzano, 23 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Ing. Gabriele Clementi



El.En. S.p.A.

Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "AUDITATA" at the top and "SELEKT" at the bottom, with some illegible text in the center.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.



Building a better
working world

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524860
ey.com

Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98

Al Consiglio di Amministrazione di
El.En. S.p.A.

1. Motivo e oggetto dell'incarico

In relazione alla proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile e dell'articolo 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98 (il "TUF"), abbiamo ricevuto da El.En. S.p.A. ("El.En." o la "Società") la relazione illustrativa degli amministratori, predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile (la "Relazione degli Amministratori"), che illustra e motiva la suddetta proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri che verranno adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

Come illustrato all'interno della Relazione degli Amministratori, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di El.En. sarà chiamata a deliberare circa la *"attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, II comma, C.C. della facoltà di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 65.000,00 (sessantacinquemila) mediante emissione di massimo n. 2.000.000 (due milioni) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da riservare integralmente alla sottoscrizione di componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti e collaboratori di El.En. S.p.A. e controllate e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, V comma, c.c." (l'"Aumento di Capitale")*, attribuendogli, altresì, la facoltà di stabilire termini e condizioni dell'aumento di capitale riservato (ossia delle sue singole tranches), il controvalore definitivo ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, anche in ragione dell'andamento del mercato e delle esigenze della Società, nonché le modalità più idonee a cogliere eventuali opportunità strategiche.

La proposta di Aumento di Capitale sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 15 dicembre 2022, in unica convocazione. L'Assemblea degli Azionisti è altresì convocata per deliberare in sede ordinaria l'approvazione ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. 58/1998 di un piano di incentivazione azionaria (c.d. stock option) 2026-2031 riservato a componenti del consiglio di amministrazione, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate (il "Piano di stock option 2026-2031" o il "Piano").

Come indicato nella Relazione degli Amministratori, in virtù delle esenzioni previste dalla regolamentazione vigente (Regolamento Emittenti e Regolamento UE 1129/2017) in considerazione delle caratteristiche dell'Aumento di Capitale, lo stesso verrà eseguito senza la preventiva pubblicazione di un prospetto informativo, di offerta e quotazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606153 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

In riferimento all'operazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione della Società ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del TUF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di El.En..

2. Sintesi dell'operazione

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, il Consiglio di amministrazione di El.En. S.p.A. ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, di sottoporre alla approvazione della assemblea un piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di stock option 2026-2031" riservato a amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e delle sue controllate da attuarsi con l'assegnazione, anche in più tranches, a titolo gratuito di diritti di opzione alla sottoscrizione di azioni ordinarie della società di nuova emissione, il cui esercizio verrà disciplinato nell'apposito regolamento che verrà approvato definitivamente dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano.

La decisione è stata assunta dal Consiglio, alla luce degli obiettivi di crescita del Gruppo e dell'attuale momento storico di incertezza dello scenario economico mondiale, nella consapevolezza della importanza di dotarsi di un valido strumento di incentivazione di lungo periodo destinato a personale (amministratori, dipendenti e collaboratori) del gruppo aventi valenza strategica.

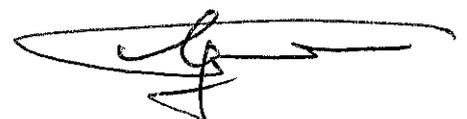
Allorché l'Assemblea approvi il Piano e l'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione avrà mandato di definire i dettagli del piano e in particolare di identificare i destinatari e determinare il quantitativo di Opzioni da assegnare, nonché di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni in conformità a quanto verrà deliberato dagli azionisti.

Le azioni che verranno emesse a servizio del Piano di stock option 2026-2031 deriveranno da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile. L'aumento di capitale verrà eseguito dal Consiglio di Amministrazione in virtù di delega ex art. 2443, secondo comma, del Codice Civile e il piano si concretizzerà attraverso la assegnazione a titolo gratuito a determinati soggetti, identificati a tempo debito dal Consiglio, di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione.

3. Natura e portata del presente parere

Come indicato nella Relazione degli Amministratori, il prezzo di emissione delle nuove azioni verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla data di emissione della presente relazione, sulla base delle metodologie individuate dagli Amministratori medesimi e descritte al successivo paragrafo 5.

In tale contesto, il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto aumento di capitale.





Building a better
working world

In considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'operazione sopra delineate, così come illustrate nella Relazione degli Amministratori, il presente parere di congruità indica pertanto i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società.

4. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto ed analizzato la seguente documentazione:

- a) la Relazione illustrativa delle proposte degli Amministratori all'assemblea Straordinaria degli Azionisti del 15 dicembre 2022 in bozza e nella sua versione definitiva, che illustra e giustifica l'operazione di aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, e reca indicazione dei criteri adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione;
- b) la Relazione e proposta sul primo e secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea degli Azionisti del 15 dicembre 2022;
- c) il Documento Informativo relativo al Piano redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- d) il verbale del Consiglio di Amministrazione, datato 27 ottobre 2022, che ha approvato la Relazione degli Amministratori di cui sopra;
- e) il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2021, da noi assoggettati a revisione contabile e sui quali abbiamo emesso le relazioni di revisione in data 31 marzo 2022;
- f) la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 di El.En. S.p.A., da noi assoggettata a revisione contabile limitata, la cui relazione è stata emessa in data 12 settembre 2022;
- g) l'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni di El.En. S.p.A. e dei relativi volumi scambiati sul Mercato Telematico Azionario registrati nel mese, nei tre mesi e nei sei mesi antecedenti alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione degli Amministratori;
- h) lo Statuto della Società;
- i) le ulteriori informazioni contabili ed extracontabili ritenute utili ai fini della presente relazione.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 23 novembre 2022, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione della Società, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi, o



Building a better
working world

altri fatti e circostanze che possano avere un impatto significativo sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni indicati nella Relazione degli Amministratori che, come tali, potrebbero essere rilevanti per le finalità della presente relazione.

5. Metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

Come anticipato, nell'ambito dell'operazione proposta che, come più volte ricordato, si configura giuridicamente come un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma del Codice Civile, gli Amministratori hanno indicato nella propria Relazione non già la fissazione di un prezzo di emissione determinato nel suo valore assoluto, quanto piuttosto i criteri cui il Consiglio di Amministrazione stesso dovrà attenersi nella successiva fase di esecuzione dell'aumento di capitale.

Come indicato nella Relazione degli Amministratori, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre.

In particolare, gli Amministratori rilevano nella Relazione degli Amministratori che il prezzo che i beneficiari dovranno versare nelle casse della Società per la sottoscrizione delle Azioni verrà determinato all'atto di assegnazione delle relative Opzioni, e sarà determinato in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo EL.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data di assegnazione delle opzioni.

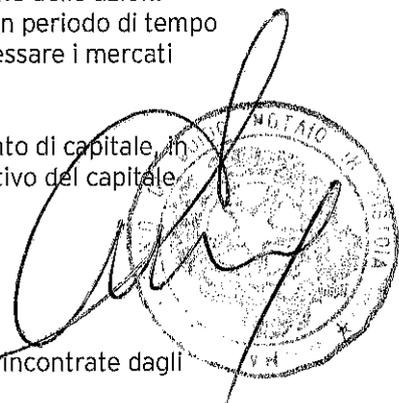
Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il riferimento ai corsi di borsa delle azioni ordinarie della Società, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di emissione e che l'orizzonte temporale considerato ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni ordinarie sia adeguato, in quanto il medesimo consente di prendere a riferimento un periodo di tempo sufficientemente lungo al fine di eliminare fenomeni di volatilità che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore che il mercato attribuisce al titolo della Società.

Infine, gli Amministratori indicano nella Relazione degli Amministratori che l'aumento di capitale, in caso di esercizio di tutte le stock option, comporterebbe un potenziale effetto diluitivo del capitale sociale di EL.EN. pari al 2,51%.

6. Difficoltà di valutazione riscontrate dal Consiglio di Amministrazione

Nella Relazione degli Amministratori non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7. Lavoro svolto





Building a better
working world

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- i) esaminato i verbali del Consiglio di Amministrazione della Società;
- ii) svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- iii) esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società;
- iv) analizzato il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- v) riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- vi) considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- vii) effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa di El.En. S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla data della Relazione degli Amministratori;
- viii) analizzato ulteriori informazioni quali periodo temporale di riferimento, tipologia di media usata e volumi medi giornalieri;
- ix) raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la chiusura del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame, sui dati e sulle informazioni prese a considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sono intervenute variazioni rilevanti ai dati ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi, o altri fatti e circostanze che possano avere un impatto significativo sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni indicati nella Relazione degli Amministratori che, come tali, potrebbero essere rilevanti per le finalità della presente relazione.

Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico, indicate nel paragrafo 1.

8. Commenti sull'adeguatezza dei metodi adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

La Relazione predisposta dagli Amministratori per illustrare l'operazione di aumento di capitale in esame descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo seguito ai fini della definizione della metodologia di determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del suddetto aumento di capitale da riservare integralmente alla sottoscrizione da parte di componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti e collaboratori di El.En. S.p.A. e sue controllate.

Al riguardo, in considerazione delle caratteristiche dell'operazione, esprimiamo di seguito le nostre

considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori.

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione, la norma dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre". Secondo accreditata dottrina, tale disposizione va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non deve essere necessariamente uguale al valore patrimoniale, dal momento che la sua determinazione deve essere fatta "in base" a tale valore; ciò lascia un margine di discrezionalità agli amministratori, che potrebbero emettere le nuove azioni ad un prezzo non coincidente con il valore del patrimonio netto. Analogamente, si ritiene che il riferimento della norma all'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre lasci agli amministratori libertà di scelta nella individuazione del valore dell'azione che possa ritenersi maggiormente rappresentativo della tendenza del mercato nel periodo di osservazione.

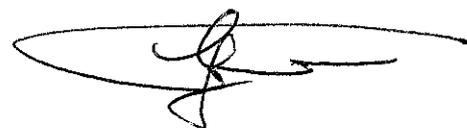
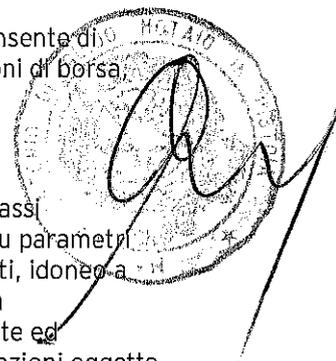
Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini dell'Aumento di Capitale in oggetto, gli Amministratori della Società hanno ritenuto appropriato un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo EI.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data di assegnazione delle opzioni.

Le nostre considerazioni in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà dell'approccio metodologico adottato dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni di nuova emissione ai fini dell'Aumento di Capitale hanno tenuto in considerazione le peculiarità specifiche dell'operazione.

In particolare, la scelta degli Amministratori di utilizzare valori medi di mercato, che consente di minimizzare i rischi derivanti da significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di borsa, appare conforme alle posizioni assunte dalla dottrina sin qui espressasi sul tema.

Con riferimento ai prezzi di Borsa si precisa che:

- il metodo basato sui prezzi di Borsa, oltre ad essere largamente diffuso nella prassi professionale italiana e internazionale, ha consolidate basi dottrinali e si basa su parametri determinati attraverso un processo metodologico rigoroso; tale metodo è, infatti, idoneo a rappresentare il valore economico della Società in quanto le quotazioni di Borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate ed esprimono, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato stesso alle azioni oggetto di trattazione e, conseguentemente, forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della Società. Nella fattispecie i corsi di borsa di EI.En. mostrano una sufficiente rappresentatività del valore economico della Società, in termini di valori scambiati, volatilità e flottante;
- il metodo basato sui prezzi di Borsa è espressamente indicato anche dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile quale criterio per la valutazione di società quotate, ed appare quindi



adeguato nell'operazione di specie, considerando le caratteristiche della Società;

- la capitalizzazione di mercato della Società, con riferimento ad un periodo storico medio a sei mesi, in conformità alle disposizioni del Codice Civile, rappresenta un indicatore significativo per la determinazione del prezzo di emissione di nuove azioni.

Con riguardo all'ampiezza temporale dei prezzi di Borsa da utilizzare come base per il calcolo della media, la scelta degli Amministratori di un periodo di tempo di sei mesi di borsa aperta in prossimità dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, appare conforme, anche in questo caso, all'orientamento dottrinale dominante e può ritenersi ragionevole e non arbitraria al fine di rappresentare il valore di mercato delle azioni.

Infine, la scelta degli Amministratori di porre quale soglia minima del prezzo di emissione delle nuove azioni il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato di E.I.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data di assegnazione delle opzioni, appare, nelle circostanze, ragionevole e in linea con quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma del Codice Civile e con l'esigenza di tutela degli azionisti esclusi dal diritto di opzione.

9. Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

Come in precedenza evidenziato, nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti ed informazioni forniti dalla Società, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo. Parimenti non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Allo stesso modo, non sono state eseguite, sempre perché estranee all'ambito del nostro incarico, verifiche e/o valutazioni della validità e/o efficacia delle delibere consiliari relative all'Aumento di Capitale, né abbiamo effettuato analisi o valutazioni di natura legale circa le modalità di effettuazione e le tempistiche di svolgimento dell'operazione di Aumento di Capitale stessa.

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale è delegata al Consiglio di Amministrazione che avrà il compito di dare esecuzione all'Aumento di Capitale individuando il prezzo di emissione delle azioni, in conformità a quanto indicato dall'Assemblea.

La proposta di aumento di capitale sociale formulata dal Consiglio di Amministrazione ha definito il numero massimo di azioni che potranno essere emesse e non indica il prezzo di emissione delle suddette azioni, bensì i criteri per la determinazione dello stesso. Pertanto, la presente relazione non ha lo scopo di verificare l'adeguatezza del prezzo di emissione, bensì l'adeguatezza dei criteri proposti dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione di un prezzo ragionevole e non arbitrario, per le finalità perseguite dalla Società, al momento dell'assegnazione delle opzioni a valere sul Piano.

La proposta di Aumento di Capitale presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti prevede la facoltà di aumentare il capitale sociale anche in più riprese da esercitare in connessione all'esecuzione del Piano. Il Consiglio di Amministrazione avrà il compito di dare esecuzione al Piano, identificando i beneficiari a cui assegnare le opzioni e determinando le altre condizioni e termini di attuazione dello stesso. Il prezzo di esercizio delle medesime è quindi funzione della data di assegnazione. Considerato che il criterio proposto dal Consiglio di Amministrazione fa riferimento alle quotazioni di borsa, l'esecuzione della delega stessa farà riferimento al valore di





Building a better
working world

mercato delle azioni aggiornato alla data di assegnazione delle opzioni. Si ricorda che la valutazione basata sui corsi di borsa è soggetta all'andamento dei mercati finanziari e può, pertanto, in talune circostanze risultare condizionata da fattori estranei alla Società valutata quali, ad esempio, periodi di particolare volatilità dei mercati finanziari, tra cui quelli rilevati nel corso del 2021 e 2022 anche in conseguenza degli eventi pandemici del Covid-19 e dalle tensioni geopolitiche in corso in Europa Orientale a partire dalla fine del mese di febbraio 2022 che hanno significativamente influenzato i corsi azionari, da pressioni speculative, aggiustamenti temporanei nei portafogli azionari di investitori istituzionali o da circostanze anomale o di incertezza, che potrebbero limitare la capacità del mercato di riflettere valutazioni intrinseche. Tuttavia, come fatto dagli Amministratori, prendere in considerazione quotazioni medie relative ad archi temporali sufficientemente estesi consente di attenuare l'effetto delle oscillazioni dei corsi di Borsa.

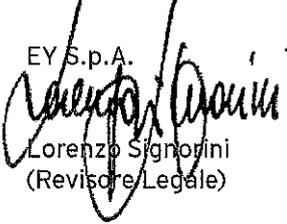
Conseguentemente, la verifica dell'adeguatezza, della ragionevolezza e della non arbitrarietà dei criteri proposti dagli Amministratori è stata da noi effettuata con riferimento alle situazioni di mercato esistenti alla data della presente relazione. Nel caso si dovessero verificare alla data di effettiva esecuzione dell'Aumento di Capitale situazioni differenti da quanto attualmente previsto alla data della presente relazione, le considerazioni e conclusioni contenute nella presente relazione potrebbero non essere più valide o applicabili.

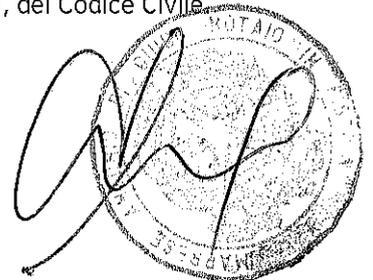
Occorre inoltre evidenziare che gli Amministratori, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, non dovranno adottare metodologie di controllo di tipo analitico utilizzando dati economici e finanziari prospettici previsti da eventuali piani industriali approvati dagli amministratori della Società, ma utilizzeranno esclusivamente un criterio basato sulle quotazioni di Borsa.

10. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come indicati nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di El.En. S.p.A. nell'ambito dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile.

Firenze, 23 novembre 2022

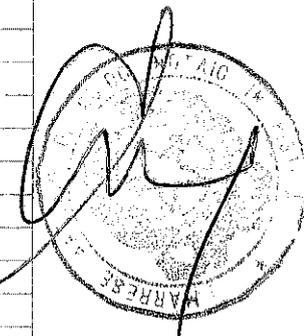
EY S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)



Allegato "G"
all'atto Rep.147641 Racc. 18304

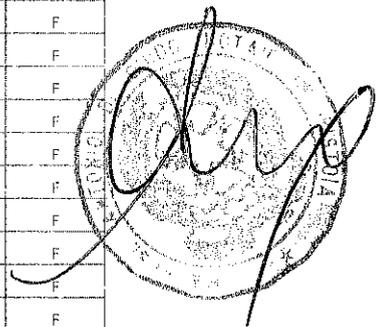
Dettaglio schede di voto

N° voti	Denominazione	O.2 Piano Incent.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
71.358	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	A
18.324	1198SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	C
2.448	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	C
14.717	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
11.638	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
3.441	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
2.235	LEGAL & GENERAL ICAV.	C
725	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	C
24.625	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	C
601	EMN ASC FUND LP	C
2.146	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	C
1.363	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	C
732	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	C
267	EMN ASC FUND LP	C
16.764	ALLIANZGI-FONDS DSPT	C
1.592	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	C
36.230	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
2.246	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	C
18.614	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	C
24.461	ROBERT BOSCH GMBH	C
13.263	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
917	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	C
22.252	NN (L) SICAV	C
133.456	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	C
12.107	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS	C
7.112	QUOMAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	C
1.700	INVESTITORI FLEXIBILE EQUITY ESG	C
5.249	NFS LIMITED	C
8.948	ABU DHABI PENSION FUND	C
7.892	NN ENHANCED INDEX SUSTAINABLE GLOBAL SMALL CAPS EQUITY FUND	C
21	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	C
3.898	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	C
1.772	KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	C
1.635	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	C
104.704	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	C
69	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	C
25.912	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	C
12.312	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	C
2.456	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	C
105.500	NN PARAPLUFONDS 1 NV	C
3.433	CONTI INTERNATIONAL	C
374	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	C
1.943	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND	C
13.039	ARAGO	C
131.200	AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME -	C
10.599	AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME-P	C
287.520	EIFFEL NOVA EUROPE	C
213.347	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	C
450.028	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES	C
85.000	VALUE PARTNERSHIP	C



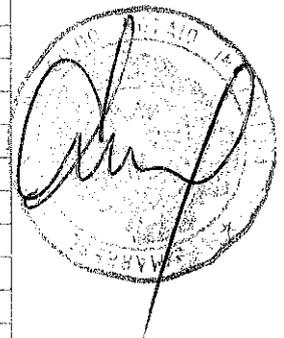
Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	O.2 Piano Incent.
211	BG MASTER FUND ICAV	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
166.670	CANGIOLI GIULIA	F
155.000	PECCI ROBERTA	F
141.600	CANGIOLI SILVIA	F
112.000	PECCI ALESSANDRA	F
4.800	SALVADORI PAOLA	F
103.723	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
5.171	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
24.953	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	F
34.047	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	F
1.771	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F
450	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	F
4.587	PENSIONFONDS METAAL OPF	F
67.105	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
8.849	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	F
188	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	F
447	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	F
639	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
6.961	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
6.038	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
23.497	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
403.398	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
2.658	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.940	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
2.636	MERCER LICITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
32.680	MGI FUNDS PLC	F
165	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
59.598	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	F
8.307	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.357	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
3.924	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.024	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
846	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
9.058	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
25.000	AXA WORLD FUNDS	F
160.000	AXA WORLD FUNDS	F
7.079	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
160.104	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
50.808	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
19.280	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
15.632	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.216	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
5.794	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.932	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
45.052	ISHARES VII PLC	F
40.855	ISHARES VII PLC	F
19.609	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.131	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
52.508	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
99.658	FONDS ASSUREURS ACT EUR LT	F
191.686	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F

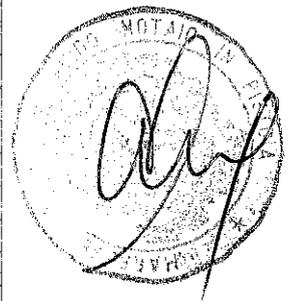


Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	Q.2 Piano Incent.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
3.700	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
48.015	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
159.820	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
23.000	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
489	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
186.244	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	F
6.702	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
37	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O	F
9.490	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	F
1	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	F
1.678	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
33.559	SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI	F
1.787	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.300	AMUNDI TRANSMISSION PATRIMOINE	F
1.327	AMUNDI TRANSMISSION ACTIONS	F
10.789	TAILOR ACTIONS ENTREPRENEURS	F
18.099	ROCHE BRUNE EURO PME FCP	F
344.007	AMUNDI ACTIONS PME	F
49.081	ROCHE-BRUNE EURO VALEURS RESPONSABLES	F
1.448	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
3.744	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
208.525	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
39.082	MIRABAUD - DISCOVERY EUROPE EX-UK	F
85.708	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
73	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
5.912	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
20.328	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
8.734	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
19.916	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
11.435	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
131	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
6.704	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
68.004	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	F
185.157	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
102.489	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
74.717	SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	F
107.881	SYCOMORE SELECTION PME	F
24.163	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
365.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
30.206	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
5.465.000	Kempen Oranje Participaties N.V	F
4.705	SBC MASTER PENSION TRUST	F
8.974	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
9.945	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
41	D.E. SHAW OCULUS INTL NON FLIP	F
8.837	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
1.316	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
12.763	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
277	CC L Alternative Global Equity Fund	F
521	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

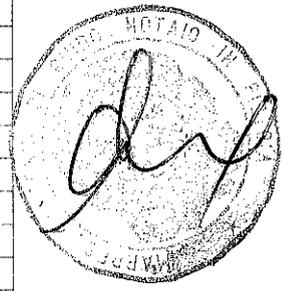


N° voti	Denominazione	Q.2 Piano Incent.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 60	A
7.152	CC AND L Q 130/30 FUND II	F
325	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
2.082	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
258.092	Marlborough European Multi-Cap Fund	F
16.404	PRICOS SRI	F
14.277	PRICOS DEFENSIVE	F
529.010	PRICOS	F
100.944	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	F
22.500	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
7.600	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
259.474	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMP INST TOTAL INTERNATIONAL STOCK MFRKT INDEX TRUST II	F
260.803	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F
1.386	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	F
24.509	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
115.750	KEMPEN INTERNATIONAL FUNDS-Kompon (Lux) Sustainable European Small-cap Fund	F
730	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.780	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
37.676	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
8.940	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
163.680	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
3.899	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
103.692	JPMORGAN FUNDS	F
3.948	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
1.848	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.783	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	F
2.684	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
15.482	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
9.631	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
105.520	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	F
61.027	JPMORGAN FUNDS	F
25	MSCI EMU IMI INDEX FUND B	F
50.917	THB INTERNATIONAL (EX-USA) MICRO CAP FUND	F
1.912	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	F
674.024	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
1.343	LGT SELECT FUNDS	F
6.099	FIDELITY CONCORD STREET TRUST; FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
111	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.716	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	F
62.335	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
9.770	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F
19.014	FIDELITY SALEM STREET TRUST; FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
5.322	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
14.141	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
38.974	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
4.921	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
60.821	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
20.018	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
16.071	CATHOLIC RESPONSIBLE INVESTMENTS INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	F
3.758	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
3.051	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F



Dettaglio schede di voto

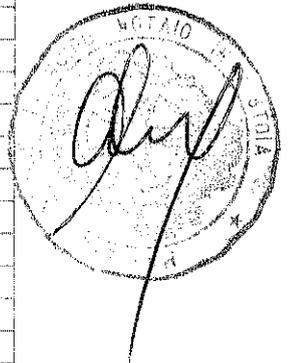
N° voti	Denominazione	O.2 Piano Incont.		
211	BG MASTER FUND ICAV.	A		
7.404	FIDEURAM ITALIA	A		
897.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A		
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A		
36.898	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F		
7.731	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F		
1.272	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F		
8.041	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F		
100	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	F		
287.648	USAA INTERNATIONAL FUND	F		
42.010	USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	F		
1.630	SVS DOWGATE WEALTH EUROPEAN GROWTH FUND	F		
33.500	PCFS - EUROPE SMALL & MID CAP EQUITIES	F		
75	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	F		
2.832	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F		
50.604	ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	F		
1.821	AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP	F		
267	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND I	F		
6.182	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F		
147.974	GOVERNMENT OF NORWAY	F		
430.000	GOVERNMENT OF NORWAY	F		
8.538	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F		
34.338	EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F		
3.126	SNB CAPITAL EUROPE INDEX FUND	F		
7.042	PECO ENERGY RETIREE MEDICAL TRUST	F		
6.076	COMED EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F		
94.338	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F		
5.757	LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	F		
32.142	LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	F		
1.240	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F		
14.092	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	F		
2.912	HAWTHORN EQ LLC	F		
36.632	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F		
10.548	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	F		
77.288	DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F		
36.418	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F		
19.544	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	F		
1.632	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN.	F		
128.036	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	F		
10.892	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F		
4.303	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	F		
35.032	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	F		
1.921	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F		
736	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F		
833	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F		
		F	52.670.090	65.978
		A	962.405	1.206
		C	4.450.528	5.575
			58.083.023	72.769



Allegato " H "
all'atto Rep. 447641 Racc. 18307

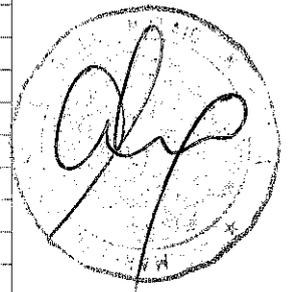
Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	E.1 Delega al CdA Aum. Cap. Soc.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
71.359	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	A
18.324	1198SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	C
2.448	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	C
14.717	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
11.538	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
3.441	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	C
2.236	LEGAL & GENERAL ICAV.	C
725	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	C
24.625	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	C
601	EMN ASC FUND LP	C
2.146	CSIF CH Equily World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	C
1.363	PK CSO World Equily Credit Suisse Funds AG	C
732	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	C
267	EMN ASC FUND LP	C
16.764	ALLIANZGI-FONDS DSPT	C
1.592	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	C
36.230	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
2.246	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	C
18.614	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	C
24.461	ROBERT BOSCH GMBH	C
13.253	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
917	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	C
22.262	NN (L) SICAV	C
133.456	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	C
12.107	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS	C
7.112	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	C
1.700	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG	C
5.249	NFS LIMITED	C
8.948	ABU DHABI PENSION FUND	C
7.892	NN ENHANCED INDEX SUSTAINABLE GLOBAL SMALL CAPS EQUITY FUND	C
21	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	C
3.890	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	C
1.772	KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN	C
1.535	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	C
104.704	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	C
69	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	C
25.912	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	C
12.312	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	C
2.456	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	C
105.500	NN PARAPLUFONDS I NV	C
3.433	CONTI INTERNATIONAL	C
374	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	C
1.943	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND	C
13.039	ARAGO	C
131.200	AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME -	C
10.599	AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME-P	C
267.520	EIFFEL NOVA EUROPE	C
213.347	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	C
450.028	BELFIUS PENSION FUND HIGH EQUITIES	C
85.000	VALUE PARTNERSHIP	C
194.420	BELFIUS PENSION FUND BALANCED PLUS	C



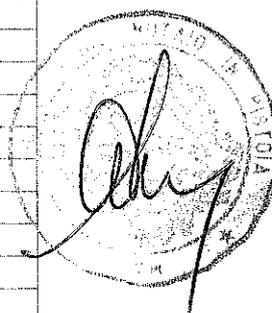
Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	E.1 Delega al CdA/ Ami. Cap. Soc.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
188.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 60	A
55.388	BELFIUS PENSION FUND LOW EQUITIES	C
420.000	STARFUND (H&M)	C
862	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	C
28.082	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	C
14.983	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	C
7.389	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	C
55.694	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	C
4.380	SYMMETRY US EQUITY FUND	C
95.000	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	C
12.000	ALLIANZ ITALIA 60 SPECIAL	C
3.358	All ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	C
208.101	BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP	C
512	UBS LUX FUND SOLUTIONS	C
8.365	UBS LUX FUND SOLUTIONS	C
1.520	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	C
5.310	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	C
376.380	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORSSERIES	C
24.040	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	C
776	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	C
2.249	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	C
4.748	MERCER QIF FUND PLC	C
6.998	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	C
43.922	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	C
138.485	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	C
9.287	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	C
10.888	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	C
52.624	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	C
2.498	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET	C
80.610	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	C
91.226	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	C
15.500	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	C
100.233	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	C
5.001	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	C
14.980	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	C
31.484	NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	C
32.296	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	C
393.621	DNCA ACTIONS EURO PME	C
11.768.752	CANGIOLI ANDREA	F
7.648.488	CLEMENTI GABRIELE	F
8.047.232	S.M.I.L. SRL	F
5.798.592	IMMOBILIARE DEL CILIEGIO SRL	F
2.012.992	BAZZOCCHI BARBARA	F
1.006.496	MASOTTI GIOVANNI	F
1.006.496	MASOTTI MARIA FEDERICA	F
266.592	PECCI ALBERTO	F
252.000	CANGIOLI MARTA	F
168.670	CANGIOLI GIULIA	F
155.000	PECCI ROBERTA	F
141.600	CANGIOLI SILVIA	F
112.000	PECCI ALESSANDRA	F
4.800	SALVADORI PAOLA	F



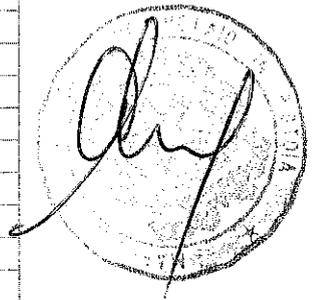
Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	E.1 Delega al CdA Aum. Cap. Soc.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
897.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 60	A
103.723	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
5.171	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
24.953	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	F
34.047	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	F
1.771	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F
460	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	F
4.587	PENSIENFONDS METAAL OFF	F
67.105	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
8.819	OF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	F
168	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	F
447	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	F
639	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
6.961	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
6.039	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
23.497	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
403.398	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
2.858	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.940	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
2.636	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
32.680	MGI FUNDS PLC	F
185	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
59.596	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	F
8.307	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.357	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
3.924	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.024	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
846	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
9.058	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
25.000	AXA WORLD FUNDS	F
160.000	AXA WORLD FUNDS	F
7.079	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
160.104	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
60.808	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
19.280	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
15.632	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.216	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
5.784	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.932	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
45.052	ISHARES VII PLC	F
40.855	ISHARES VII PLC	F
19.809	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.131	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
52.508	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
99.698	FONDS ASSUREURS ACT EUR LT	F
191.695	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
3.700	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
48.015	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
159.820	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
23.000	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
488	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
188.244	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	F



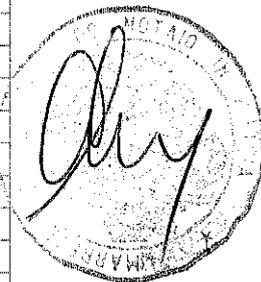
Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	E.1 Delega al CdA Aum. Cap. Soc.
211	BG MASTER FUND ICAV	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
667.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 60	A
6.702	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
37	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O	F
9.490	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	F
1	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	F
1.676	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
33.589	SANOPI ACTIONS EUROPE PME ETI	F
1.787	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.300	AMUNDI TRANSMISSION PATRIMOINE	F
1.327	AMUNDI TRANSMISSION ACTIONS	F
10.769	TAILOR ACTIONS ENTREPRENEURS	F
18.098	ROCHE BRUNE EURO PME FCP	F
344.007	AMUNDI ACTIONS PME	F
49.081	ROCHE-BRUNE EURO VALEURS RESPONSABLES	F
1.448	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
3.744	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
208.526	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
39.082	MIRABAUD - DISCOVERY EUROPE EX-UK	F
85.708	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
73	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
5.912	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
20.328	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
8.734	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
19.916	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
11.436	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
131	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
6.704	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
68.004	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	F
185.157	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
102.489	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
74.717	SYCOMORE INCLUSIVE JOBS	F
107.881	SYCOMORE SELECTION PME	F
24.163	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
355.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
30.296	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
5.455.000	Kempen Oranje Participaties N.V	F
4.705	SBC MASTER PENSION TRUST	F
8.974	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
9.945	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
41	D.E. SHAW OCULUS INTL NON FLIP	F
8.837	CG AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
1.315	CG AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
12.763	CG AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
277	CG L Alternative Global Equity Fund	F
521	CG AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
7.152	CG AND L Q 13030 FUND II	F
325	GCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
2.082	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEIDGED) INDEX POOL	F
256.092	Marlborough European Multi-Cap Fund	F
16.404	PRICOS SRI	F
14.277	PRICOS DEFENSIVE	F
529.010	PRICOS	F



Dettaglio schede di voto

N° voti	Denominazione	E.1 Delega al CdA Aum. Cap. Soc.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
100.944	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	F
22.500	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
7.500	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
259.474	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMP INST TOTAL INTERNATIONAL STOCK MRKT INDEX TRUST II	F
260.803	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F
1.396	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	F
24.500	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
115.750	KEMPEN INTERNATIONAL FUNDS-Kempen (Lux) Sustainable European Small-cap Fund	F
730	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.780	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
37.676	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
8.940	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
163.880	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
3.899	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
103.692	JPMORGAN FUNDS	F
3.948	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
1.848	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.783	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	F
2.684	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
15.482	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
9.631	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
105.520	ALTIRA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	F
81.027	JPMORGAN FUNDS	F
25	MSCI EMU IMI INDEX FUND B	F
50.917	THB INTERNATIONAL (EX-USA) MICRO CAP FUND	F
1.912	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	F
674.024	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
1.343	LGT SELECT FUNDS	F
6.099	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
111	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.716	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND	F
52.336	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
9.770	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	F
18.014	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
5.322	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
14.141	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
38.974	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
4.921	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
60.821	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
20.018	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
16.071	CATHOLIC RESPONSIBLE INVESTMENTS INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	F
3.759	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
3.051	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
36.898	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
7.731	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.272	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
8.041	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
100	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	F
287.648	USAA INTERNATIONAL FUND	F
42.010	USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	F
1.630	SVS DOWGATE WEALTH EUROPEAN GROWTH FUND	F



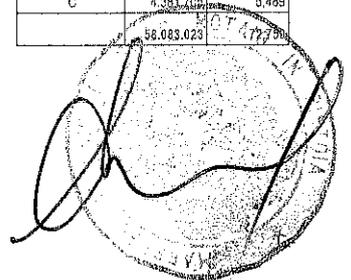
5

[Handwritten signature]

Dettaglio scheda di voto

N° voti	Denominazione	E.1 Delega al CdA Aut. Cap. Soc.
211	BG MASTER FUND ICAV.	A
7.404	FIDEURAM ITALIA	A
697.352	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	A
186.080	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	A
33.500	PCFS - EUROPE SMALL & MID CAP EQUITIES	F
75	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	F
2.832	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
50.604	AGADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	F
1.821	AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP	F
267	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
6.192	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	F
147.874	GOVERNMENT OF NORWAY	F
430.000	GOVERNMENT OF NORWAY	F
8.538	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
34.338	EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
3.126	SNB CAPITAL EUROPE INDEX FUND	F
7.042	PECO ENERGY RETIREE MEDICAL TRUST	F
6.076	COMED EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
94.338	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.757	LAZARDWILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	F
32.142	LAZARDWILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	F
1.240	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE WAR	F
14.092	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	F
2.912	HAWTHORN EQ LLC	F
36.632	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
10.549	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	F
77.288	DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F
38.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
19.544	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	F
1.632	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN.	F
128.036	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	F
10.892	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
4.303	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	F
36.032	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	F
1.921	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
736	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
833	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
20.344	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DES JARDINS	F
38.312	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
10.167	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F

F	52.738.913	06.084
A	982.405	1.206
C	4.381.705	5.489
	58.083.023	177.789



STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1

Denominazione

E' costituita in Calenzano (FI) una Società per azioni denominata "EL.EN. Società per Azioni" o, in forma abbreviata, "EL.EN. S.p.A.".

Articolo 2

Sede

La Società ha sede legale in Calenzano (FI).
L'organo amministrativo può sopprimere e istituire ovunque sedi secondarie, succursali, uffici di direzione, filiali, uffici di rappresentanza, agenzie, depositi ed ogni altra unità di attività tutte le volte che lo ritengano necessario al conseguimento dell'oggetto sociale.

Articolo 3

Oggetto

La Società ha per oggetto la progettazione, la ricerca, la costruzione, la commercializzazione, la riparazione di sistemi, apparecchiature e componenti ottici, elettronici, meccanici ed elettromeccanici di qualsiasi tipo e per qualsiasi applicazione; il commercio, l'importazione, l'esportazione e la rappresentanza di quanto innanzi.

La Società potrà, inoltre, in modo non prevalente e non nei confronti del pubblico, assumere interessenze in altre Società ed imprese, nel rispetto dell'art. 2361 c.c. ed escluso in ogni caso il collocamento dei titoli:

- a) compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale, commerciale, mobiliare o immobiliare che abbia una funzione strettamente strumentale rispetto all'oggetto sociale, con espressa esclusione di qualsiasi attività riservata per legge a determinati soggetti;
- b) concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali per obbligazioni assunte da società controllate e da altre società ed enti partecipati;
- c) provvedere al finanziamento delle società controllate e di altre società ed enti partecipati.

Articolo 4

Domicilio

Il domicilio dei Soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, per quanto attiene ai loro rapporti con la società, è, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dai libri sociali.

Articolo 5

Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100 salvo proroga oppure anticipato scioglimento.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Articolo 6

Capitale

Il capitale sociale è di euro 2.594.467,20 (duemilionicinquecentonovantaquattromilaquattrocentosessantasette virgola venti) diviso in numero 79.829.760 (settantanovemilioniottocentotentinovemilasettecentosessanta) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale da sottoscrivere anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti e può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

L'Assemblea straordinaria del 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici) ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici), di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 800.000 (ottocentomila) - attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 (venti) luglio 2021 (duemilaventuno) n. 3.200.000 (tremilioniduecentomila) - azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a pagamento, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio di Amministrazione, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 (trentuno) dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.

Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock Option 2016-2025 così come approvato dalla assemblea del 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici) e destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della Società e delle società da questa controllate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 (tredici) settembre 2016 (duemilasedici) ha esercitato la de-

lega di aumentare, a pagamento, con esclusione del diritto

di opzione, il capitale sociale per nominali euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero) per l'emissione di complessive numero 800.000 (ottocentomila) - attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 (venti) luglio 2021 (duemilaventuno) n. 3.200.000 (tremilioniduecentomila) - azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, azioni che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. s.p.a. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025 e nei termini seguenti:

A. fino all'importo massimo di euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) a partire dal 14 (quattordici) settembre 2019 (duemiladiciannove) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque);

B. in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) a partire dal 14 (quattordici) settembre 2020 (duemilaventi) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque).

Trascorsa la data del 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque) il capitale sociale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a tale data e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2, del Codice Civile.

Il prezzo, comprensivo di sovrapprezzo che dovrà essere versato da coloro che esercitino le opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025 è determinato in euro 12,72 (dodici virgola settantadue) - attualmente a seguito del frazionamento deliberato dalla assemblea degli azionisti del 20 (venti) luglio 2021 (duemilaventuno) corrispondente a un prezzo di sottoscrizione pari a euro 3,18 (tre virgola diciotto) per azione.

L'Assemblea straordinaria del 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventidue) ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventidue), di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 2.000.000 (duemilioni) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a pagamento da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 (sei) mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio di Amministrazione, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base

del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31

(trentuno) dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.

Tale aumento di capitale verrà deliberato ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio del Piano di Stock Option 2026-2031 così come approvato dalla assemblea del 15 (quindici) dicembre 2022 (duemilaventidue) e destinato a componenti del consiglio di amministrazione, di collaboratori e dipendenti della Società e delle società da questa controllate.

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma IV, ultima parte, c.c. con esclusione del diritto di opzione nei limiti del decimo delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale.

La Società potrà acquisire fondi dai Soci con obbligo di rimborso in conformità alle direttive emanate con deliberazione 3 marzo 1994 del C.I.C.R. ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, successive modifiche e relative disposizioni attuative.

Articolo 7

Azioni

Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto.

Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendolo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista.

La Società può emettere azioni a favore dei prestatori di lavoro dipendenti.

Nel caso che, per qualsiasi causa, una azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune.

Articolo 8

Categorie di azioni

Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai Soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi.

Articolo 9

Versamenti sulle azioni

I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo.

A carico dei Soci in ritardo nei pagamenti decorre l'interesse nella misura annua di 3 (tre) punti in più del prime rate ABI, fermo il disposto dell'art. 2344 c.c..

Articolo 10

Obbligazioni e Strumenti finanziari

La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento.

La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscano diritto di voto sia che non diano tale diritto.

TITOLO III

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualevolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Articolo 12

Luogo dell'Assemblea

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Articolo 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e sul quotidiano ITALIA OGGI (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni previste da disposizioni normative.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

Articolo 14

Intervento in Assemblea

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di

legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle altre disposizioni applicabili, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta. La delega scritta può essere anche firmata digitalmente e in tal caso deve essere inviata alla società a mezzo posta elettronica certificata.

La società non si avvale dell'istituto del "rappresentante designato dalla società con azioni quotate" previsto dall'art. 135-undecies D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 15

Presidenza dell'Assemblea

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stesso tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 16

Verbalizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.

Articolo 17

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima.

Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.

Articolo 18

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE - COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Articolo 19

Organo Amministrativo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri nominati, anche tra non Soci, dall'Assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero.

Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta;

un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi ammi-

nistrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché

una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche. La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.c..

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.

I componenti dell'organo amministrativo della società possono essere eletti componenti dell'organo amministrativo, o amministratore unico, di società controllate senza necessità di autorizzazione ex art. 2390 c.c. da parte della assemblea.

Articolo 20

Norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

A - Presidenza

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti un Presidente se questi non è nominato dall'Assemblea; può eleggere un Vice-Presidente che sostituisca il Presidente in casi di assenza o impedimento.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina le attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni ed, infine, si adopera affinché ai componenti il consiglio e il collegio sindacale, siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente può richiedere che i dirigenti della società,

delle società controllate o delle collegate, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia da trattare, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

B - Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede sociale o altrove purché in uno dei paesi dell'Unione Europea, dal Presidente di propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta della maggioranza degli Amministratori in carica oppure da almeno due Sindaci, mediante avviso spedito con lettera raccomandata, o via fax, o a mezzo telegramma, o consegna a mano almeno 8 (otto) giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione può anche essere inviato, nello stesso termine, a mezzo posta elettronica ordinaria purché l'amministratore o il sindaco, consentendo in via generale tali modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione, abbia consegnato al Presidente del Consiglio di Amministrazione apposita dichiarazione da cui risulti la disponibilità del predetto mezzo di comunicazione e l'indirizzo a cui indirizzare le convocazioni.

Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a 2 (due) giorni.

Il Consiglio è, tuttavia, validamente costituito qualora, anche in mancanza di formale convocazione, siano presenti tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci Effettivi in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

E' ammessa la possibilità che i consiglieri e i sindaci partecipino alle adunanze del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito, in tempo reale, di seguire la discussione e di intervenire alla trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere, visionare e trasmettere documenti. Verificatisi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, per ricevere le informazioni da parte degli eventuali organi delegati e, anche, per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Ammini-

strazione agli organi delegati, nonché della attività affidata ai Direttori Generali e/o ai singoli procuratori speciali.

C - Costituzione e Deliberazioni

Per la valida costituzione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

D - Verbalizzazioni

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono sottoscritti da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta, anche tra estranei al Consiglio.

E - Delega di poteri

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più Consiglieri determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. La composizione e le modalità di funzionamento del Comitato Esecutivo sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione all'atto della relativa istituzione. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381, comma 3, c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Le cariche di Presidente e Vice-Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o da sue controllate.

In particolare evidenziano tempestivamente le operazioni in potenziale conflitto di interessi, quelle con parti correlate, e quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Sono riservate in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;
- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida, nonché la definizione della natura e del livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici prefissati;
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei

limiti, delle modalità di esercizio nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società;

- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del Presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;

- l'istituzione di Comitati e Commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate;

- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche;

- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della Società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati.

L'organo amministrativo può, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti.

L'organo amministrativo nomina, previo parere del collegio sindacale, e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale deve possedere i requisiti di seguito specificati e al quale sono attribuiti i poteri e le prerogative stabiliti dalla legge.

F - Informativa all'Assemblea

Il consiglio riferisce agli azionisti in Assemblea su tutta l'attività svolta sia da esso stesso sia dagli organi delegati.

G - Requisiti di professionalità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il soggetto designato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Articolo 21

Compensi

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea può attribuire agli stessi compensi, partecipa-

zione agli utili, diritti a sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, trattamento di fine mandato nonchè stipulare a loro favore polizze integrative per il periodo di durata in carica.

L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

La remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi deve essere strutturata in termini tali da far sì che una parte significativa di essa risulti legata a risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.

Articolo 22

Poteri dell'Organo Amministrativo

Il consiglio di amministrazione, è investito dei più ampi poteri per la gestione della società e può quindi compiere tutte le operazioni e tutti gli atti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, che ritenga opportuni e necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che la legge e il presente Statuto riservano all'Assemblea.

Il consiglio di amministrazione è competente a deliberare, senza ricorrere alla consultazione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c. sui seguenti oggetti:

- 1) fusione per incorporazione nei casi consentiti dalla legge;
- 2) riduzione del capitale per recesso del socio;
- 3) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative.

Nelle regole adottate per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. il consiglio di amministrazione può prevedere le semplificazioni contemplate dagli artt. 11, comma 5, e 13, comma 6 del Regolamento CONSOB emesso con delibera 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

In deroga a quanto previsto dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il consiglio di amministrazione può compiere, ancorché in assenza di autorizzazione assembleare, atti o operazioni di contrasto al conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto.

Articolo 23

Rappresentanza della Società

La rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione senza limitazioni ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione muniti dei poteri delegati nei limiti delle deleghe.

Articolo 24

Comitato Tecnico Scientifico

A - Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Tec-

nico Scientifico. Esso è costituito da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) componenti che possiedono una elevata e specifica qualificazione tecnico scientifica nei settori in cui opera o intende operare la Società. I componenti del Comitato Tecnico Scientifico durano in carica per tre esercizi ovvero per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione che designerà anche il Presidente dello stesso; i componenti sono rieleggibili.

B - Riunioni

Le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico: (i) sono convocate dal Presidente del Comitato con una cadenza almeno bimestrale; (ii) sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza da altro membro designato dal Comitato stesso; (iii) devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro, sono sottoscritti da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al Comitato.

C - Compiti

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo consultivo del Consiglio di Amministrazione; formula proposte di ricerca e operative e concorre all'individuazione ed elaborazione dei programmi annuali di attività. Esso in particolare ha i seguenti compiti: (i) fornire pareri su sviluppi di ricerche o sperimentazioni; (ii) avanza proposte di sviluppo di nuovi prodotti; (iii) coordina le sperimentazioni e le validazioni di prodotti o metodi sviluppati dalla Società e dalle sue controllate; (iv) sovrintende all'organizzazione di corsi di formazione per medici o altri utilizzatori dei prodotti della Società e/o delle sue controllate; (v) cura la revisione di pubblicazioni scientifiche - tecniche; (vi) stabilisce i rapporti di collaborazione scientifica in accordo con il regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplinerà l'ordinato e funzionale svolgimento dell'attività dello stesso.

D - Compensi

Ai componenti del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione può riconoscere agli stessi emolumenti in ragione ed in misura dell'attività prestata.

TITOLO V

CONTROLLO DELLA SOCIETA'

Articolo 25

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge i compiti assegnatigli dalla legge e, in particolare, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Vigila altresì sull'adeguatezza delle disposizioni impartite

dalla società alle controllate affinché queste forniscano

tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge nonché sulla indipendenza del soggetto incaricato della revisione contabile.

Ove richiesto dal consiglio di amministrazione svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti.

E' ammessa la possibilità che i sindaci partecipino alle adunanze del Collegio Sindacale mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito, in tempo reale, di seguire la discussione e di intervenire alla trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere, visionare e trasmettere documenti. Verificatisi tali presupposti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

I membri del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto della procedura di seguito descritta; restano in carica tre esercizi e, comunque, fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili.

I Sindaci devono possedere per tutta la durata dell'incarico i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia.

Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, e coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate, nonché coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal regolamento che la Consob emana in attuazione dell'art. 148-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.

b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta

nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di par-

tecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;

b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, esse-

re tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.

TITOLO VI

BILANCIO ED UTILI

Articolo 26

Esercizio sociale - Bilancio

L'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove richiesto; i bilanci contengono tutta la documentazione prescritta dalla legge.

Articolo 27

Utili

L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

a) il 5% (cinque per cento) è destinato alla riserva ordinaria, fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) il rimanente, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, verrà ripartito tra gli azionisti in proporzione alle azioni da ciascuno possedute.

Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili, si prescrive a favore della Società.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 28

Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più Liquidatori fissandone poteri e compensi.

Articolo 29

Rinvio

Per tutto quanto non specificamente previsto nel presente statuto, troveranno applicazione le norme del codice civile e le altre leggi vigenti in materia.

Articolo 30

Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i Soci, oppure tra i Soci e la Società, gli Amministratori, i Sindaci e/o i Liquidatori oppure tra gli Amministratori e i Sindaci e/o i Liquidatori, in ordine alla validità, efficacia, inter-

pretazione del presente statuto, dell'atto costitutivo e, in generale, a qualsiasi rapporto riferibile alla vita sociale e che non sia per norme imperative deferita ad altro giudice, sarà soggetta al giudizio ed alla competenza esclusiva del Foro ove ha sede la Società.

F.TO: GABRIELE CLEMENTI - ANTONIO MARRESE NOTAIO (vi è il sigillo).

Il presente atto costituisce copia per immagine su supporto
informatico (ottenuta mediante scansione) dell'atto formato
in originale su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22,
comma 2 del D.Lgs. n. 82/2005.